

Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

MONDIALCAR
Service

dal 1967

Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Arlorio 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

LIGIER **SKODA**

Acquista anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

Dal 6 al 28 giugno - Coinvolti anche in questa edizione moltissimi artisti in mostra al Movicentro - **A PAGINA 14**

Biennale della creatività a Bra

Oltre 145 artisti provenienti dall'Italia e dall'estero

IL FONDO
di Claudio Bo

Vecchie utopie

Qualche tempo fa su queste colonne avevo proposto un articolo accarezzando un'utopia che, almeno così auspicavo, avrebbe potuto trasformarsi in realtà: la rinascita di un partito di destra liberale in Italia, capace di inglobare la destra progressista. Un partito che avrebbe potuto allearsi (ma non "inglobarsi") col cattolicesimo moderato e con i social-liberali (radicali e liberal) restituendo chiarezza al nostro panorama politico: da una parte i socialdemocratici e i cattolici di sinistra e dall'altra i liberali con i loro alleati. Entrambi gli schieramenti con un programma ben preciso e alternativo. In sostanza quello che nell'Italia post-bellica non era mai avvenuto visto che, nella Prima Repubblica, la Dc aveva finito per recitare in qualche modo il ruolo di grande partito della destra, del centro e del centrosinistra, mentre, nella Seconda, il fenomeno Berlusconi ha dapprima illuso e poi distrutto la destra liberale.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

Carabinieri da Bra a Rimini

A PAGINA 7

A PAGINA 17

Spazzamondo a Bra

Vignetta di Danilo Paparelli

A PAGINA 24

Domenica di lutto cittadino a Bra per Carlo Petrini

Nella mattinata di domenica 24 maggio, in concomitanza con la commemorazione funebre di Carlo Petrini, l'Amministrazione braidese ha osservato una giornata di lutto cittadino in segno di cordoglio per la sua scomparsa e in ricordo dello straordinario contributo che ha dato al prestigio della città e del territorio nel mondo.

Sugli edifici comunali sono state esposte le bandiere a mezz'asta, con la sospensione delle attività degli enti pubblici durante le esequie. Anche i cittadini, le organizzazioni sociali, culturali, produttive e i titolari di attività private hanno manifestato il proprio cordoglio. **(rb)**

«Porteremo avanti la sua gioia di credere in un cambiamento rivoluzionario e in una nuova umanità» - **ALLE PAGINE 4 E 5**

Il mondo a Pollenzo per «Carlin»

Domenica sono arrivate da tutte le regioni d'Italia, dai Paesi limitrofi, come Svizzera e Germania, e perfino dal Giappone e dal Messico: soci e dirigenti Slow Food, attivisti, amici, studenti e alunni dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, personaggi della cultura e dello spettacolo, esponenti politici, imprenditori e giornalisti. Sono venuti in migliaia a Pollenzo (Bra) per l'ultimo saluto a Carlo Petrini, fondatore di Slow Food e presidente dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, di Terra Madre e delle Comunità Laudato Si', in quello che, come la pipa

di Magritte, non è stato un funerale, ma una celebrazione di un uomo che sfugge a ogni definizione, a ogni cornice, a ogni giudizio definitivo: «un visionario d'altri tempi, ma senza la posa del visionario, un uomo politico, che non sopportava le gabbie della politica, un laico profondissimo, capace di cogliere il senso religioso della terra, del pane, della comunità, dell'amicizia. Un uomo di mondo che restava figlio di Bra. Un agnostico pio, come lo chiamò Papa Francesco, e forse mai definizione fu più esatta e insieme più paradossale» hanno ricordato durante l'elogio funebre.



Nello stesso tempo, centinaia di migliaia di persone lo hanno celebrato nei loro Paesi, nelle loro comunità, riunendosi intorno al suo ultimo desiderio "andate avanti, state uniti", come in America Latina o in Costa d'Avorio. Domenica è giornata di Mercati della Terra in tutta Italia, che hanno ricordato Carlo con iniziative diverse, come il minuto di silenzio a Frascati e in altre cittadine, mentre il Mercatale del Valdarno, la prima realtà che ha ispirato il progetto, ha chiuso i battenti per venire a Bra in pullman a salutarlo. Tra gli alberi del viale d'ingresso della sua Università, gli amici di una vita e le

persone con cui ha condiviso valori e ispirazioni, tanta gente del suo mondo gli hanno portato il loro elogio funebre: Nicola Perullo, rettore dell'Università di Scienze Gastronomiche ed Edward Mukiibi, presidente di Slow Food che a Bra è arrivato 17 anni fa come studente dall'Uganda. E poi il musicista Moni Ovadia, il vescovo di Verona Domenico Pompili, l'attrice e amica Lella Costa arrivata da Londra, il presidente di Libera e Gruppo Abele Don Luigi Ciotti, Camilla Calabrese e Lucia Hendel, studentesse Unisg, e gli amici vecchi e nuovi, Vincenzo Ercolino, Luca Martinotti e Stefania Giubergia.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

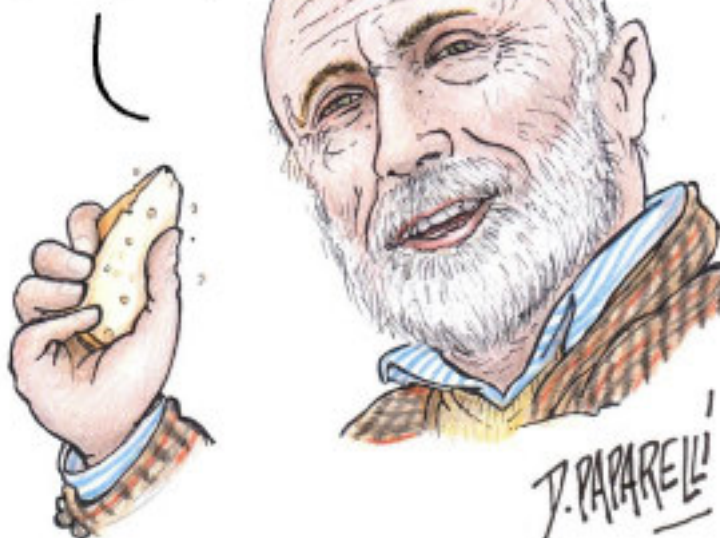
L'utopia? Produrre contro la fame

Dopo Berlusconi è avvenuto di tutto: il fenomeno Renzi che, dopo aver raggiunto il 40% dei consensi, è stato affossato dal suo stesso partito, l'affermazione dei pentastellati, che hanno portato a Governi gialloverdi e Governi giallorossi, la parentesi "tecnica" di Draghi e, infine, il Governo Meloni chiaramente di destra con un Pdl che deve "destreggiarsi" fra due partiti (i meloniani e i leghisti) decisamente poco liberali. Tajani sta tentando di rifarsi una verginità liberale distanziandosi da liberisti e populistici, assumendo posizioni moderate anche in politica estera e dialogando con l'Islam, sia sul tema immigrazione, sia in politica mediterranea, persino attribuendosi radici e antenati musulmani. Però deve fare i conti con la concorrenza di Marina Berlusconi che potrebbe "scendere in campo" non si capisce ancora bene con quali intenzioni. Ma

il Pdl potrà mai dare vita ad un partito liberale che, per essere tale, non può avere padroni? Inoltre il Pdl potrà mai affrancarsi dalla destra e dall'azienda per formare una coalizione con i centristi cattolici e liberaldemocratici? Francamente mi pare difficile, e non solo per la difficoltà di mettere insieme il Pdl con gli altri centristi, perché bisognerebbe avere il coraggio di denunciare l'economia capitalistica così come si è evoluta negli ultimi decenni, senza contare i rurgiti trumpiani in un mondo in cui ormai vale soltanto la legge del più forte economicamente e militarmente. Da anni, infatti, sia il modello liberale, sia quello socialdemocratico sono entrati in crisi e non soltanto per la situazione depressiva delle economie occidentali. Liberali e socialdemocratici, infatti, pur essendo al potere nelle principali democrazie del mondo, non sono sta-

SCOMMETTERE SUL NUTRIMENTO

...ABBINARE LA PAROLA "CHEESE"
AL SORRISO, NON E' STATO
DEL TUTTO
CASUALE...!



Danilo Paparelli in questa vignetta, propone un saluto a Carlin Petrini e anche un omaggio a una delle sue idee vincenti, quella di «Cheese» a Bra.

ricchezza sia data dalla produzione, che i profitti si investano in ricerca, infrastrutture, welfare e benessere allo scopo di ampliare ulteriormente il mercato.

Non ritroviamo nulla di tutto questo nel capitalismo finanziario che scoraggia la di-

versificazione degli investimenti al di fuori della speculazione, rastrella il risparmio e lo indirizza in spaventose bolle speculative planetarie che non hanno alcun legame col prodotto. L'esempio più eclatante è quello del petrolio: le aziende che lo consumano sono soggette a fluttuazioni di prezzi pilotate da speculatori e sempre più acute nella fase che stiamo attraversando.

L'attuale crisi ha evidenziato i paradossi del capitalismo finanziario (e anche della globalizzazione), l'irrompere della violenza e della sopraffazione militare, le chiusure a ripetizione dei mercati, il blocco degli approvvigionamenti. Altra cosa dalle regole del mercato keynesiano che tendevano a distribuire la ricchezza sviluppando la concorrenza per calmierare e stabilizzare i mercati, la finanza ha giocato un ruolo di rastrellamento di risorse e capitali distribuendo soltanto il rischio. Oggi la ricchezza è in mano a pochi e il potere si esercita a colpi di arroganza e non di consenso.

In un mondo in cui spadroneggia l'arbitrio l'Italia dovrebbe comunque produrre di più per l'esportazione e meno per il mercato interno in cui la domanda è diminuita. Ma i mercati esteri sono letteralmente un campo di battaglia con guerre e sanzioni che limitano le opportunità, i dazi trumpiani che contraddicono ogni idea di economia liberale. Le regole europee, inoltre, non aiutano. Il nodo sta nel fatto che è

imperativo trovare nuovi mercati esteri individuando nuovi bisogni. L'Italia esporta, come è noto, la grande qualità dei suoi prodotti di nicchia (enogastronomia, moda, meccanica fine) ma a questo filone è necessario aggiungere altri. In questo senso la ricerca è fondamentale, ma molti altri ci hanno ormai superato. Eppure davanti ai nostri occhi c'è un mercato sterminato che riguarda l'ottanta per cento dell'umanità: la fame. Ma chi ha fame, mi direte, non ha neppure soldi, come potrà pagarci? In realtà non è sempre così vero: spesso i popoli più poveri posseggono enormi ricchezze che altri sfruttano: in un modello di globalizzazione "depredatorio" per questa gente il futuro è solo il genocidio per sterminio, fame e malattia. Ma non esiste questo modello. Bisogna puntare a progetti internazionali per esportare in quei Paesi le tecnologie essenziali ed efficaci per trovare l'acqua, allevare e coltivare. In un mondo che avrà sempre più sete e fame acqua e cibo diventeranno la vera ricchezza. Un tema che era caro a Carlin Petrini, quello del cibo, dell'acqua e della conservazione del Creato, un campo in cui sviluppare una nuova economia che vada davvero incontro ai bisogni della gente. Su questo filone l'Italia può giocare un ruolo trainante, sia per la sua posizione geografica, sia per le enormi competenze in agricoltura, sia per il ruolo che riveste nel consesso internazionale. È solo uno degli esempi di opportunità offerte da un nuovo punto di vista culturale.

Un'utopia, mi direte, ormai la politica mondiale è destinata a non avere più regole certe. Può essere ma, almeno in Italia, la politica deve tornare a dettare regole chiare (e liberali) alla finanza, altrimenti in nessun modo potremo cambiare l'attuale modello di sviluppo.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Ciao Carlin

«Ciao Carlin». L'ho conosciuto nei primi grandi "cineforum", nella casa dei Salesiani a Bra. Era il tempo del grande regista Ingmar Bergman del suo "Settimo sigillo" o del "Posto della fragole". Ed era l'inizio di quel risveglio culturale che ha plasmato l'Italia. Che confronti, che discussioni! Bei momenti che, poi, lo hanno portato in giro per il mondo. Era un grande intellettuale, visionario, idealista e naturalmente di sinistra, che però conosceva l'arte del dialogo. L'ho sentito l'ultima volta in due momenti. Una telefonata, nel centro della sua città, tra lui, me ed il vicedirettore del "Fatto quotidiano", Ettore Boffano, nostro comune amico. Un'intervista sui primi dieci anni della "Laudato si". Nel mezzo c'è tutto ciò che Carlo Petrini ha fatto: la geniale intuizione di Slow Food, la sua ramificazione nel mondo, l'Università del gusto di Pollenzo, il Salone del gusto ora a Torino, "Terra Madre" ed il coinvolgimento dei poveri e degli sfruttati nella costruzione di scelte giuste, pulite, belle.

Ci incontravamo a Bra, in via Mendicita Istruita, da dove ha mosso i primi passi, e il giorno dopo, magari, parlava in America all'Unesco. Il suo era un vivere semplice, profondo, penetrante. Era spontaneo come quando mi confidava che... «Mi ha chiamato il Papa». Sì, erano amici, molto. Parlavano lo stesso linguaggio. È andato varie volte a pranzo a Santa Marta «E portavo una bottiglia di dolcetto». In fondo erano e sono stati due "piemontesi doc". Uno che è stato chiamato da una terra "alla fine del mondo"; l'altro che partiva da uno de-

gli angoli più belli d'Italia, le Langhe ed il Roero, una terra che, anche grazie a lui, è passata dallo scandalo del vino contraffatto all'eccellenza e alla dignità che è oggi, come ha scritto su "La Stampa" nell'ultimo articolo.



Con lui, casualmente, ho registrato molti incontri per le vie della città all'interno della quale ha voluto salutare la vita, in via Cavour, dove sempre di più passava il tempo, dividendolo con l'Università di Pollenzo. La grande organizzazione di Slow Food

l'aveva affidata ad altri. Lui e i suoi amici più stretti s'erano ritirati. Alcuni sono partiti prima di lui, come Giovanni Ravinale e Azio Citi; altri, come lui, avevano fatto un "passo indietro", non prima di aver esaltato la terra delle sue origini, inventando, ad esempio, Cheese.

Il suo è stato un invito pressante ad avere più cura dell'ambiente e ad affrontare, con urgenza, i mali più forti come l'inquinamento, il cambiamento climatico, la perdita delle biodiversità, il riscaldamento del pianeta, perché tutto questo sta alla base delle disuguaglianze, delle ingiustizie, della sopraffazione, delle guerre.

Così ha avuto il coraggio di gettare un sasso nell'acqua stagnante. Quel sasso sta creando tanti cerchi, piccoli ma forti e convinti, che s'allargano sempre di più. «Chi semina utopia, raccoglie realtà», amava dire Carlo Petrini che sintetizzava così la sua vita, convinto che sogni e visioni, quando sono belli, giusti, capaci di coinvolgere e vissuti con convinzione e passione, possano essere realizzabili. Sapeva sognare e divertirsi, costruire e ispirare, verso un concreto riscatto sociale, lavorando con le persone, i giovani in particolare, auspicando fraternità, intelligenza, condivisione. Mi confidò: «Papa Francesco mi definiva un "agnostico pio" e mi sta bene, forse lo sono». Quello che è fuori discussione è che Francesco, con la "Laudato si" e poi con "Fratelli tutti", ha tracciato un piano di lavoro che coinvolge ogni persona, credente e non, ed è già l'inizio di un modo più fraterno di vivere le nostre giornate e preparare quelle degli altri. «È vero che i popoli hanno perso la rotta, ma potranno e potremo ritrovarla, guardando il cielo».

ti in grado (seppure con sfumature diverse) di governare il potere economico subendo il capitalismo finanziario, proprio quello che ha messo in ginocchio le economie e che sta depredando e affamando il pianeta.

Il capitalismo liberale è fondato sul lavoro: il denaro cresce soltanto se legato alla produzione e solo una piccola parte dei profitti si tramuta in rendita, tutto il resto viene convertito in rischio. Molti lettori ricorderanno l'antica polemica di Marx contro gli economisti "robinsoniani" centrata proprio sulle rendite e i profitti. La lezione marxiana (anche quella sull'alienazione dal prodotto) è stata fatta propria dai pensatori liberali del XX secolo con particolare riferimento alla rivoluzione keynesiana a cui attingono anche i socialdemocratici. In parole povere l'economia liberale pretende che sul mercato (anche in Borsa) arrivino soldi veri, che la

ARGOMENTANDO

Il Nuovo

Pierpaolo Faccio

Mi sfugge qualcosa? La domanda rivolta a me stesso è sottile come un tenue accordo eseguito al flauto traverso da un demone annoiato, in vena di nostalgie troppo umane. Saranno quelle rughe che mi vedo sul volto o quelle disillusioni che incidono il mio stomaco, ma effettivamente non riesco più a capire molti accadimenti quotidiani, ultimamente. Eppure ho maturato l'intensa convinzione che sia davvero del tutto inutile lamentarsi per venire a capo; si rischia di far la figura del fesso, inetto alla vita quale è quella per noi strutturata nell'oggi. Sempre uguale sempre quella, immutabile. Si può spezzare, in modo positivo, questo stato di cose? Si può provare a riavere una speranza, un sogno, un progetto? In modo avventato rispondo convintamente di sì. Basta rivolgersi un po' più bene, credere di nuovo in sé stessi, provare a fare, ad agire, assumendosi i rischi del caso. Se piace volare bisogna pur tenere in conto una remota possibilità di caduta, se piace suonare il flauto traverso bisogna pure accettare un'inevitabile stecca. Il mio demone? Oh, lui sa bene osare, e lo fa senza timori. Vorrei anch'io imitarlo, perché nei momenti oscuri il coraggio è una solidissima scala preparata per noi. Bisogna alzarsi, salire e procedere oltre; è necessario, poi, svoltare verso ignote ma desiderate strade. **Il Nuovo** è in prospettiva luminosa. Laggiù.

Nuove opportunità prima dell'estate con ASCOMFORM

La formazione continua a rappresentare una delle leve più importanti per accompagnare le persone nella **ricerca di un impiego** e per rispondere, allo stesso tempo, alle esigenze di un mercato del lavoro in costante evoluzione. In questo quadro si inseriscono i nuovi percorsi proposti da **ASCOM FORM**, l'agenzia formativa di Bra, che prima dell'estate avvierà una serie di corsi rivolti in particolare alle **persone disoccupate del territorio**, con l'obiettivo di offrire strumenti concreti per rafforzare le competenze professionali e favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo. Le iniziative si articolano su due linee di intervento. La prima riguarda i percorsi finanziati nell'ambito del **Programma GOL**, sostenuto dalla Regione Piemonte e destinato alle persone iscritte e profilate presso il Centro per l'Impiego. La seconda fa riferimento al catalogo formativo finanziato dagli **Enti Bilaterali del commercio e del turismo della provincia di Cuneo**, pensato per ampliare competenze trasversali e spendibili in diversi contesti professionali. Due canali distinti, ma accomunati dalla stessa finalità: rendere la formazione **accessibile, mirata e vicina ai bisogni** reali delle persone e delle imprese. Per quanto riguarda il Programma GOL, ASCOM FORM propone due corsi in presenza presso la sede di Bra. Il primo è **"Elementi di segreteria e amministrazione"**, un percorso della durata di **90 ore** pensato per chi desidera acquisire o consolidare competenze di base nell'organizzazione d'ufficio, nella gestione delle attività amministrative e nel supporto alle funzioni di segreteria. Si tratta di abilità particolarmente richieste in aziende, studi professionali, enti, associazioni e realtà del territorio, dove sono sempre più apprezzate figure capaci di operare con precisione, ordine e autonomia nelle attività quotidiane di front office e back office. Il secondo corso GOL è **"Assistente alla persona"**, della durata di **60 ore**, rivolto a chi intende avvicinarsi al settore della cura e dell'assistenza. È un ambito che negli ultimi anni ha registrato una crescente domanda di professionalità, anche in ragione dei cambiamenti demografici e sociali che interessano le comunità locali. Il percorso permette di acquisire competenze operative di base e rappresenta un primo passo per chi desidera orientarsi verso servizi alla persona, attività di supporto e contesti nei quali sono centrali attenzione, responsabilità e capacità relazionale. I corsi finanziati dal Programma GOL sono **gratuiti** e riservati a persone disoccupate già iscritte al Centro per l'Impiego e profilate nei percorsi **101, 102 e 103**. L'accesso a queste opportu-

ASCOM FORM

PROGRAMMA GOL

Corsi
Gratuiti
per disoccupati

partenza
MAGGIO
/ GIUGNO
2026

CORSO ELEMENTI DI SEGRETERIA ED AMMINISTRAZIONE (90 ORE)*

CORSO ASSISTENTE ALLA PERSONA (60 ORE)*

*Corsi previsti per profili 101 / 102 / 103

nità consente ai partecipanti di intraprendere un cammino formativo strutturato, utile non soltanto per aggiornare il proprio curriculum, ma anche per riacquisire fiducia, rimettersi in gioco e affrontare con maggiore consapevolezza le sfide legate alla ricerca di un lavoro. Accanto ai percorsi GOL, ASCOM FORM propone anche un corso di **"Lingua inglese"** della durata di **60 ore**, erogato in **modalità a distanza** e finanziato attraverso gli Enti Bilaterali del commercio e del turismo della provincia di Cuneo. Il corso è rivolto sia a persone disoccupate sia ai dipendenti delle aziende che versano i contributi

agli enti bilaterali di riferimento. La scelta della modalità online consente una partecipazione più flessibile e favorisce l'accesso anche a chi deve conciliare la formazione con altre esigenze personali, familiari o lavorative. La conoscenza dell'inglese rappresenta oggi una **competenza trasversale sempre più utile**, non solo nei settori del turismo e dell'accoglienza, ma anche nel commercio, nei servizi, nell'amministrazione e nelle relazioni con clienti, fornitori e interlocutori esterni. Migliorare le proprie capacità linguistiche significa aumentare la propria spendibilità professionale e aprir-

si a nuove possibilità, in un contesto nel quale comunicare in modo efficace è diventato un requisito spesso determinante. Con questi nuovi percorsi, **ASCOM FORM conferma il proprio impegno** a favore del territorio braidese e cuneese, mettendo a disposizione occasioni formative concrete, gratuite o finanziate, pensate per accompagnare le persone nei momenti di transizione professionale. L'obiettivo è offrire corsi brevi ma mirati, costruiti attorno a competenze immediatamente utilizzabili e coerenti con i fabbisogni espressi dal tessuto economico locale. La proposta assume

inoltre un valore particolare perché arriva in una fase dell'anno in cui molte persone stanno programmando il proprio futuro professionale e molte imprese iniziano a guardare ai fabbisogni dei mesi successivi. Disporre di **competenze aggiornate**, anche di base, può fare la differenza nella selezione del personale e nella capacità di cogliere occasioni occu-

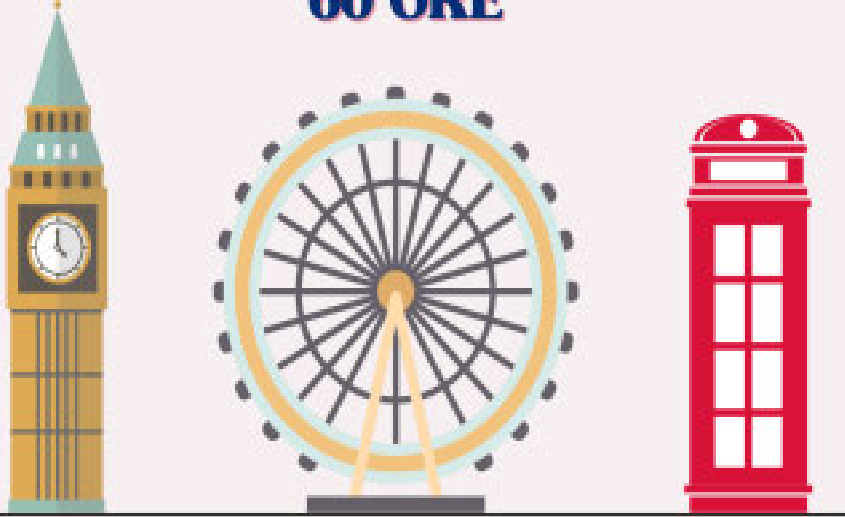
pazionali. La formazione diventa così un ponte tra domanda e offerta di lavoro, con un ruolo concreto per la crescita del territorio. Le partenze sono previste **prima dell'estate** e saranno attivate al raggiungimento del numero minimo di iscritti. Per questo motivo è consigliabile contattare quanto prima l'agenzia forma-

tiva per ricevere informazioni sui requisiti di accesso, sulle modalità di iscrizione e sull'organizzazione delle lezioni. Per dettagli e adesioni è possibile rivolgersi ad **ASCOM FORM di Bra** telefonando allo **0172/413030 interno 6** oppure scrivendo a segreteria@ascomform.it o a info@ascomform.it. In un periodo in cui la qualificazione professionale è sempre più decisiva, investire tempo nella formazione può diventare il primo passo per costruire **nuove opportunità di lavoro**. I corsi in partenza rappresentano una risposta concreta per chi desidera aggiornarsi, acquisire competenze utili e affrontare il mercato del lavoro con strumenti più adeguati e maggiore sicurezza.

LINGUA INGLESE

Corso gratuito per disoccupati e dipendenti di aziende versanti agli Enti Bilaterali della Provincia di Cuneo

60 ORE



Per info e iscrizioni:
0172/413030 int. 6
segreteria@ascomform.it

Conf com
Confcommercio
Ascom Bra

BONUS GIOVANI 2026

Agevolazione per le assunzioni stabili under 35



Agevolazione
fino a
24 mesi



Incentivo fino a
650€ al mese
nelle aree ZES



Misura dedicata
alle assunzioni
effettuate
nel 2026

Esonero del 100% dei contributi per l'assunzione a tempo indeterminato di giovani appartenenti a determinate categorie "svantaggiate"

Per informazioni **ufficio paghe** - Referente: Marco Olivero
e-mail: marco.olivero@ascombra.it | tel: 0172 413030

Beppe Ghisolfi

Un sognatore da Manuale. Così Beppe Ghisolfi, Banchiere e scrittore, ricorda commosso la figura e l'eredità educativa e morale di Carlin Petrini, il fondatore di Slow Food e l'ideologo gentile del cibo buono e giusto scomparso improvvisamente nelle scorse ore.

La persona che ha portato gli uomini della terra fra i Grandi della Terra, nella stessa misura simmetrica con cui Beppe Ghisolfi, suo coetaneo classe 1949, ha portato l'economia finanziaria - materia considerata da grandi e da Big - fra la gente comune. «Era un caro amico e soprattutto un sognatore - dichiara Ghisolfi - È riuscito, con un lavoro straordinario di abnegazione, umiltà, competenza e costanza, a realizzare traguardi che resteranno nella Storia e nel patrimonio morale e materiale dei nostri territori, da Slow Food a Terra Madre, da Cheese al salone del Gusto all'università di scienze gastronomiche di Pollenzo. Abbiamo condiviso diversi eventi pubblici, convegnistici e conferenziali, ed ero molto onorato della circostanza che Carlin Petrini elogiassero il mio impegno a favore dell'educazione finanziaria, come materia multidisciplinare utile a concorrere, assieme all'amore verso la terra e verso la sostenibilità, all'emancipazione dei Popoli a tavola così come tra i campi e tra i banchi di scuola. Condividevamo lo stesso anno di nascita e una città, Bra, dove eravamo impegnati nelle rispettive attività didattiche, istituzionali e associative».

Carlin Petrini viene richiamato anche nel libro di Ghisolfi «Visti da vicino», nel capitolo dedicato alle mitiche «Gemelle Nete», che entrambi contribuirono a fare conoscere al grande pubblico.

Giorgio Bergesio

La Granda e il Piemonte perdonano una delle figure più illustri, stimante e rivoluzionarie. Carlo Petrini non è stato solo il fondatore di Slow Food, ma un visionario lungimirante e straordinario che ha saputo cambiare radicalmente il nostro modo di intendere il cibo, l'ambiente e l'economia locale, portando il nome di Bra e dell'intero Piemonte nel mondo. Dalla nascita di Cheese e all'intuizione di Terra Madre, fino alla creazione dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, 'Carlin' ha saputo trasformare l'utopia in realtà.

Alla sua famiglia e a tutta la comunità di Slow Food vanno le mie più sentite condoglianze. Ciao Carlin, continua a proteggere da lassù la tua terra e i valori che hai sempre sostenuto».

Così in una nota il Senatore cuneese Giorgio Maria Bergesio commenta la notizia della scomparsa di Carlo Petrini, mancato giovedì 21 maggio all'età di 76 anni nella sua abitazione a Bra.

Provincia di Cuneo

La Provincia di Cuneo esprime profondo cordoglio per la scomparsa di Carlo "Carlin" Petrini, figura di rilievo internazionale e protagonista di una straordinaria esperienza culturale, sociale ed economica nata nel Cuneese e capace di parlare al mondo intero. Fondatore di Slow Food e animatore della rete di Terra Madre, Petrini si è spento nella sua Bra all'età di 76 anni, lasciando un'eredità che ha profondamente segnato il modo di pensare il cibo, l'agricoltura e il rapporto tra comunità, ambiente e sviluppo. Nato a Bra nel 1949, Carlin Petrini ha trasformato una visione maturata in provincia in un movimento globale, costruendo nel tempo una rete internazionale fondata sui principi del cibo "buono, pulito e giusto". Con Slow Food, nato negli anni Ottanta in contrapposizione all'omologazione dei consumi, ha riportato al centro del dibattito pubblico la tutela della biodiversità, la dignità del lavoro agricolo e il valore delle tradizioni locali. A questa visione si è affiancata l'esperienza di Terra Madre, la comunità mondiale che mette in relazione produttori, contadini, allevato-



AdnKronos

ADDIO CARLIN PETRINI

Chi semina utopia, raccoglie realtà

ri, pescatori, studiosi e giovani di ogni continente, dando voce a territori spesso marginalizzati.

L'impegno di Petrini ha avuto ricadute concrete anche sul territorio cuneese, contribuendo a rafforzarne il profilo internazionale e a creare nuove opportunità per le imprese agricole e le filiere locali. Dalla nascita di Terra Madre all'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, il suo lavoro ha offerto alla Granda strumenti culturali ed economici per affrontare le sfide della contemporaneità, con uno sguardo attento alle nuove generazioni e al futuro delle comunità rurali. «La scomparsa di Carlin Petrini rappresenta moltissimo l'intera comunità provinciale. Mi unisco, ed insieme a me lo fa l'intero Consiglio provinciale, al cordoglio che giunge a Bra, alla famiglia ed ai collaboratori di Carlin da tutto il mondo. La visione, la determinazione e l'impegno di Petrini sono un esempio da seguire ed un monito chiaro a chi vuole intraprendere sentieri inesplorati. La sua costanza, la sua capacità di coinvolgimento, l'attenzione alle nuove generazioni hanno garantito alla nostra provincia nuovi palcoscenici di protagonismo, richiamandone i valori più autentici e garantendo nuovi sbocchi di mercato a tante aziende agricole ed all'impegno di tante famiglie cuneesi. Continueremo ad impegnarci affinché tutto questo sia conservato e sviluppato», dichiara il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo.

Cia Piemonte

Cia Agricoltori italiani di Piemonte e Valle d'Aosta e Cia Cuneo si uniscono al cordoglio espresso dal presidente nazionale di Cia Agricoltori italiani, Cristiano Fini, per la scomparsa di Carlo Petrini, fondatore di Slow Food e figura di riferimento internazionale per la cultura del cibo, della biodiversità e della sostenibilità agricola.

«Il nostro è l'addio a un padre della terra e precursore di futuro - ha dichiarato Fini -, perdiamo una figura di riferimento che ha saputo scuotere le coscienze in modo indelebile, segnando profondamente il dibattito culturale, agricolo e sociale del nostro Paese. Ci lascia un testamento prezioso, che ci invita a proseguire nella missione che vede gli agricoltori custodi del territorio».

Coldiretti

La scomparsa di Carlo Petrini rappresenta una perdita per l'Italia, per il mondo agricolo e per tutti coloro che, come Coldiretti, hanno dedicato la propria vita alla difesa del cibo, della biodiversità e delle comunità locali. Con lui se ne va una figura che, con passione, ha saputo parlare in maniera trasversale di alimentazione, territorio e identità. A nome di tutta Coldiretti, il segretario generale Vincenzo Gesmundo e presidente Ettore Prandini esprimono profondo cordoglio e vicinanza alla famiglia, a Slow Food e a tutti coloro che hanno condiviso con lui un percorso straordinario. «Ci siamo confrontati negli anni per dare dignità al lavoro dei contadini e creare una relazione profonda tra cittadini e agricoltori, partendo dal rispetto della terra e delle persone», dichiara il segretario generale di Coldiretti Vincenzo Gesmundo. «Insieme a Carlo Petrini abbiamo spesso portato al centro del dibattito pubblico il valore del cibo non solo come prodotto, ma come simbolo di cultura. Ha saputo costruire un pensiero che ha lasciato un segno» dichiara il presidente di Coldiretti Ettore Prandini.

Confagricoltura

Confagricoltura Cuneo esprime cordoglio per la scomparsa di Carlo Petrini, fondatore di Slow

Food e dell'esperienza internazionale di Terra Madre, figura che ha segnato profondamente il dibattito culturale sull'alimentazione, sul territorio e sul rapporto tra agricoltura, ambiente e società.

«Carlo Petrini ha avuto il merito di portare l'agricoltura e il cibo al centro dell'attenzione pubblica, contribuendo a far comprendere a un pubblico molto ampio che dietro l'alimentazione esistono il lavoro degli agricoltori, la qualità delle produzioni, il territorio, la biodiversità e la tutela dell'ambiente» dichiara Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Cuneo.

Comune di Bra

L'Amministrazione Comunale e tutta la città di Bra partecipano al dolore per la scomparsa di Carlo Petrini, fondatore di Slow Food e dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo. Carlo Petrini (n. Bra 22/06/1949 - m. Bra 21/05/2026) non è stato soltanto il fondatore di Slow Food. È stato un visionario capace di anticipare i tempi, difendendo la cultura del cibo, la biodiversità, il valore delle comunità locali e il rispetto per la terra quando ancora pochi comprendevano quanto questi temi sarebbero diventati centrali per il futuro del pianeta. Un uomo che ha saputo trasformare le radici profonde della nostra terra in un messaggio universale. Partendo da Bra, dove ha sempre mantenuto salde le sue radici, ha costruito un movimento internazionale che ha dato orgoglio al nostro territorio e prestigio all'Italia nel mondo. Ha insegnato che innovazione e tradizione possono camminare insieme, che economia e umanità non devono essere in contrapposizione, e che il cibo può essere cultura, identità e responsabilità.

«In questi giorni Bra ospita il Salone del Libro per ragazzi - commenta il Sindaco Gianni Fogliato - il libro è lo stru-

mento che fin da piccoli ci ha insegnato a sognare e così ha fatto anche Carlo: con un po' di sana e preziosa follia ha guidato un movimento che ha saputo vedere in grande e far sì che la nostra città diventasse impotante e restituisse un ad altri la fortuna di vivere in questo territorio, in particolare portando ragazzi e giovani da tutto il mondo qui, ad imparare la cultura del cibo e offrendo loro la possibilità di restituire ai loro territori quanto appreso. In un libro, poi, ci ha lasciato un messaggio che è diventato un principio condiviso e applicabile a tanti ambiti a partire dal cibo, che sia 'buono, pulito e giusto'. E proprio un libro è uno degli ultimi progetti che abbiamo condiviso come Comune: la distribuzione ai giovani studenti del volume Vite di Langa e Roero che racconta la storia del nostro territorio per dare consapevolezza alle generazioni che lo vivono e lo vivranno. Oggi la nostra città si stringe con profonda commozione attorno alla sua famiglia, ai suoi amici e a tutta la comunità di Slow Food e dell'Università di Scienze Gastronomiche. Il miglior modo per ricordarlo sarà continuare a difendere quei valori di rispetto, consapevolezza e amore per il territorio che lui ha insegnato a Bra e al mondo intero. Il suo pensiero continuerà a vivere ben oltre i confini della nostra città».

In concomitanza con i funerali sarà proclamato il lutto cittadino.

La minoranza di Bra

Sergio Panero Davide Tripodi Carlo Patria Giuliana Mossino Francesco Racca Massimo Somaglia Polo Civico Bra Domani Fratelli d'Italia Lega Salvini Premier Forza Italia - Noi Moderati Somaglia per Bra, ci hanno scritto quanto segue.

Nella tarda serata di giovedì 21 maggio, all'età di 76 anni, nella sua casa di Bra, è mancato Carlo Petrini, braidese cittadino del mondo che, spinto dal suo amore per la terra, è stato capace di guardare lontano e di renderci consapevoli dell'importanza del mondo contadino, che non è solo duro lavoro, ma anche una cultura buona, pulita e giusta che può salvaguardare la biodiversità e, di conseguenza, permettere all'uomo di raggiungere un benessere sempre maggiore. In particolare, la Città della Zizzola perde un illustre cittadino, la cui attività, in tanti anni, ha fatto volare Bra in tutto il mondo con Cheese, il Piemonte con Terra Madre, la cultura dell'enogastronomia con l'Università di Pollenzo. E' doveroso riconoscere all'uomo Carlin la grande intelligenza, la capacità di guardare il futuro con occhi e idee coraggiose, che tanti all'inizio scambiarono per utopie irrealizzabili, di anticipare i tempi, di trasmettere la cultura del cibo e del territorio, di salvare produzioni di nicchia che erano destinate a perdersi. Di tutto questo noi suoi concittadini non possiamo che essergli grati, porgendo alla sua famiglia le più sentite condoglianze.

Uncem

«Slow Food e Uncem sono sempre stati intrecciati. Non solo per la volontà continua e costante delle Associazioni di lavorare insieme, di agire congiuntamente, di convergere su tanti fronti di impegno politico. Perché a Carlin Petrini ci univa una fratellanza antica, figlia di militanza, decisa decenni fa da una amicizia fortissima con Lido Riba in primis e con moltissimi di noi negli ultimi anni. Siamo intrecciati e lo saremo ancora, con tutti loro, con Slow Food e Uncem grazie a Carlin, a Lido. Per tutte e tutti noi Carlo è un Maestro vero e continuerà a ispirarci, a guidarci, a vivere per territori più giusti, dove comunità più Comunità si riscoprono nel valore del dialogo. Nell'impegno e nella partecipazione. Che è la Libertà costruita da Slow Food con Carlin».

Così Roberto Colombo, Presidente Uncem Piemonte, e Marco Bussone, Presidente nazionale Uncem.

Nella foto il presidente di Slow Food nella grande cerimonia di domenica a Pollenzo Pollenzo saluta la sorella di Carlo Petrini



ADDIO A CARLO PETRINI

«**P**er dirla tutta: un gastronomo che non ha sensibilità ambientale è uno stupido; ma un ecologista che non ha sensibilità gastronomica è triste nonché incapace di conoscere le culture su cui vuole operare. Meglio l'ecogastronomia dunque». Così Carlo Petrini diceva in «Buono, pulito e giusto» (Einaudi, Torino 2005) rompendo per sempre quella che sembrava una corsa inesorabile verso il cibo spazzatura consumato senza attenzione alla provenienza e alle conseguenze, o il fast food, il mangia e scappa senza passione. Oggi l'eredità di Carlo Petrini, scomparso a 76 anni giovedì scorso nella sua Bra, in provincia di Cuneo, dove era nato, è proprietà del mondo. Petrini è stato gastronomo, giornalista, scrittore e promotore di un sistema alimentare sostenibile e giusto. Era il 26 luglio del 1986 quando nasceva Arcigola (in seguito Slow Food Italia), esperienza che ben presto si diffuse in tutta la penisola e anche all'estero, tant'è che il 9 dicembre 1989, a Parigi, il Manifesto Slow Food fu firmato da oltre venti delegazioni provenienti da tutto il mondo e Petrini fu eletto presidente, carica che ha ricoperto fino al 2022. Il contributo straordinario di Carlo Petrini nel campo dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile è stato riconosciuto anche dalle Nazioni Unite. Nel 2012, in qualità di presidente di Slow Food, è intervenuto al Forum Permanente delle Nazioni Unite sui Popoli Indigeni a New York. Tra i



A POLLENZO DOMENICA IL CORALE SALUTO

Il «padre» di Slow Food che ha unito cibo ed ambiente

Gastronomo, giornalista e scrittore ha spinto il mondo alla consapevolezza che mangiare è anche un atto sociale

suoi numerosi traguardi figura la creazione dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (Bra), dove si è svolto il corale saluto con personaggi provenienti da tutto il mondo. la prima istituzione accademica al mondo a offrire un approccio interdisciplinare agli studi sul cibo, che farà da apripista a esperienze simili in altri atenei. Anche questo è stato un percorso visionario

e pragmatico, culminato nel 2017 quando lo Stato italiano ha istituito la Classe di Laurea in Scienze Gastronomiche, aprendo la strada alla legittimazione accademica - e non solo - della figura del gastronomo: un professionista che studia il cibo attraverso i suoi processi culturali, storici, socio-economici e ambientali. Dalla sua fondazione, l'Ateneo di Pollenzo ha formato circa 4.000

gastronome e gastronomi provenienti da 100 Stati. Petrini è stato l'ideatore di Terra Madre nel 2004, una rete internazionale di comunità del cibo che riunisce piccoli produttori agricoli, pescatori, artigiani, cuochi, giovani, accademici ed esperti. Terra Madre è da allora il cuore pulsante di Slow Food, consentendo al movimento di diffondersi in oltre 160 Paesi; rappresenta una

globalizzazione positiva e dà voce a chi rifiuta di arrendersi a un approccio industriale all'agricoltura e all'omologazione delle culture alimentari. Inoltre, insieme a Mons. Domenico Pompili, attualmente Vescovo di Verona, nel 2017 ha fondato le Comunità Laudato Si', una rete di circa 80 realtà territoriali che, raccogliendo persone di ogni fede, accomunate dall'amore



per la nostra casa comune, operano in piena sintonia con il messaggio dell'omonima Enciclica di Papa Francesco. Un esempio concreto di conversione in grado di innescare la transizione ecologica partendo dal basso.

Sopra il corale saluto svolto domenica a Pollenzo

I MESSAGGI DI CORDOGLIO

Mattarella, Meloni, Crosetto e le vibranti parole di don Luigi Ciotti

La morte di Carlo Petrini ha lasciato un vuoto che travalica i confini del Piemonte e dell'Italia. Pertanto, sono moltissimi i messaggi di cordoglio arrivati nelle scorse ore. A partire da quelli del presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** e dalla premier **Giorgia Meloni**, dal presidente del Senato **Ignazio La Russa** e dal vicepremier Antonio Tajani.

Più personale e carico di memoria il ricordo affidato al social dal ministro della Difesa **Guido Crosetto**. «Il mondo ha perso un sognatore vero. Buon viaggio, Carlin», ha scritto, tornando con la memoria agli anni dell'Osteria Boccon Divino di Bra, quando Petrini non era ancora diventato il simbolo globale che sarebbe stato poi. Crosetto ha raccontato delle visite insieme tra risto-

ranti e cantine, delle discussioni in dialetto piemontese davanti a un bicchiere di vino e della malinconia degli ultimi anni, segnati dal tempo che passa e dalle vite diventate troppo veloci. Per il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, **Gilberto Pichetto** l'Italia perde un grande innovatore che, prima di altri, ha saputo connettere le sfide globali dell'alimentazione con

l'impegno per un'agricoltura di qualità e il rispetto dell'ambiente. Tra i ricordi più toccanti c'è quello di **don Luigi Ciotti**. «Con Carlin - ha detto a Pollenzo - abbiamo toccato con mano un invito a sollevare lo sguardo, come un piccolo esercizio quotidiano di umanità, un'umanità di cui abbiamo bisogno più che mai perché nel nostro Paese, e non solo, c'è una grande emorragia

di umanità. Non accettava né la ragione né le mezze parole, né le troppe prudenze. Carlin ha sempre avuto uno sguardo di umanità per quanti avevano bisogno di uno sguardo accogliente. Ha sintetizzato una visione dell'ecologia integrale come una cornice di vita, di senso, necessaria a tutti, nessuno escluso: la gioia di poter credere a un cambiamento rivoluzionario e in una nuova

umanità. È stato grande nel promuovere la sacralità del cibo, ha sempre difeso la sacralità della vita, la libertà e la dignità della vita, contro tutti i suoi abusi. Quando vediamo cose che non vanno bene non si può tacere: ci ha insegnato che ci sono momenti in cui tacere diventa una colpa, e parlare diventa obbligo morale, una responsabilità civile, un imperativo etico».

CARLO PETRINI: IL LEADER DI SLOW FOOD E DI TANTE BATTAGLIE PER UN CIBO BUONO, PULITO E GIUSTO

Con Carlin il Pianeta ha perso il suo «paladino»

C'era una volta Bra, poi arrivò Slow Food. Dopo Slow Food, arrivò Cheese. E se non bastassero, ecco Terra Madre, l'Università del Gusto, il Mercato della Terra, le Comunità Laudato si'. «Chi semina utopia, raccoglie realtà», amava dire parafrasando la sua vita. Carlo Petrini, morto nella tarda serata di giovedì 21 maggio, di sogni ne ha realizzati parecchi. Ma da Bra (dove è nato) a New York (dove è considerato una star), fino ai più sperduti deserti africani (dove i Tuareg sono suoi amici), tutti lo chiamavano semplicemente Carlin. Era il lontano 22 giugno 1949 quando vide la luce. E anche a 76 anni, fino all'ultimo respiro Petrini ha sempre guardato al futuro con nuove sfide, ma spesso pure al passato.

Sempre sulla cresta dell'onda. Un esempio per i giovani e per tutti i suoi concittadini, che oggi si sono svegliati più soli. Incluso dal Guardian tra le 50 persone destinate a salvare il pianeta, eletto da Time Magazine «eroe del nostro tempo», Carlin è diventato ambasciatore di Bra nel mondo. Per Wikipedia è un «gastronomo sociologo, scrittore e attivista italiano, figlio di un'ortolana e di un ex ferroviere, nominato nel 2007 tra i 45 membri del Comitato promotore nazionale per il Partito Democratico», anche se alla politica ha preferito le politiche della sostenibilità. Altro che catene industriali e grande distribuzione, sono le botteghe il vero DNA dell'Italia, quello di chi ama mangiare bene ed in armonia con la



natura. Non si tratta di essere solo più green, ma vivere in connessione con il pianeta,

saper ricercare il bene comune, riconoscere dignità agli antichi mestieri della terra. E

non si può certo dire che non abbia mantenuto la promessa. Macinando chilometri su chilometri, ha incontrato istituzioni, personalità e cittadini, oltre a stringere rapporti con autorità religiose, fino al Papa oppure altezze reali come Re Carlo d'Inghilterra. Senza risparmiare pungoli e stoccate ai guru della globalizzazione. «Occorre fare uno sforzo di fantasia. Io penso a una versione moderna delle botteghe, gestite da giovani. Con l'accesso a internet, con tutta una serie di servizi, dove magari si può ritirare la pensione. Ci vogliono nuove idee. A salvarci sarà la diversità». Ma non c'è bisogno di riesumare vecchie interviste per scoprire pensieri e filosofia del fondatore di Slow Food, che si

riassumono nel solido mantra del cibo «buono, pulito e giusto». Una cucina che non cerca di uniformarsi in un unico stile con cotture millimetriche, ma sottolinea le differenze e non si piega alle mode. In fondo anche qui il segreto è farsi ispirare dalla natura degli ingredienti, con il loro ciclo di vita e la loro stagionalità. In poche parole: «Il gusto, per tutti, è il diritto a trasformare in piacere il proprio sostentamento quotidiano». Un uomo dall'amore per il bene comune e dalla grande visione, che ora, promette Slow Food, sarà portata avanti dalla sua comunità.

Silvia Gullino

Nella foto Carlin Petrini con la nostra giornalista Silvia Gullino

FIUME DI FEDELI IN PROCESSIONE NELLA SERATA DI DOMENICA 24 MAGGIO

Festa a Bra per Maria Ausiliatrice

Silvia Gullino

«**L**a festa di Maria Ausiliatrice deve essere il preludio della festa eterna che dovremo celebrare tutti insieme un giorno in Paradiso», ha detto don Bosco, fondatore della Congregazione salesiana all'interno della quale diffonde questa devozione: «Maria aiuto dei Cristiani». Nella celebrazione della festa dedicata all'Ausiliatrice, domenica 24 maggio, la parola del Santo si è fatta concreta anche a Bra. Salutata da piccoli altarini, drappi colorati, fiori e da tanti fedeli, la Madonna di don Bosco è tornata tra le vie del quartiere Oltre-ferrovia, che in serata si è fermato per assistere alla tradizionale processione.

Una festa di pietà popolare il cui baricentro è stato l'Istituto San Domenico Savio. E la partecipazione si è sentita già dalla partenza del corteo, presieduto da fra Alberto Di Massa, accompagnato dal clero e dall'intera famiglia salesiana, guidata dal direttore don Riccardo Frigerio.

Oltre alle autorità civili, composte dal sindaco Gianni Fogliato e altri amministratori, anche le Confraternite dei Battuti Bianchi e dei Battuti Neri, i Salesiani cooperatori, i giovani del catechismo, gli allievi della Scuola media salesiana e un fiume di fedeli, con i Carabinieri e la Polizia Locale a vigilare lungo l'intero perimetro. La statua ha iniziato il suo «cammino» dal cortile della Casa salesiana di viale Rimembranze, ritrovando l'abbraccio della popolazione, che ha intonato preghiere e canti per Lei, Aiuto dei cristiani e faro che illumina la via per giungere a Dio. Le parole di fra Alberto si sono soffermate sull'esperienza di san Francesco d'Assisi, del quale si celebra quest'anno l'800° anniversario della morte, ricordando la sua devozione per Maria, che non scaturiva da riflessioni teologiche, ma era frutto di preghiera e di dialogo con una madre tanto grande, quanto il ruolo avuto nella storia della salvezza. Anche la fondazione dell'Ordine dei Frati Minori avvenne sotto lo sguardo e l'egida di Maria Santissima, nella chiesetta dedicata a Santa Maria degli Angeli. Sul monte della Verna, poi, do-



In foto il clero e il sindaco di Bra, che hanno onorato Maria Ausiliatrice

ve il Santo aveva edificato una chiesetta spinto da una rivelazione della Vergine Santa, ricevette il dono inestimabile delle stimmate. Infine, sempre fra le braccia della Vergine, ossia a Santa Maria degli Angeli, conclude la sua vita.

«Per Francesco la Madonna era la porta, il ponte, che ha permesso all'Altissimo Signore di farsi piccolissimo e venire in mezzo a noi. Nel linguaggio cortese la chiamava Signora e la accolse come Madre e modello della sua vita spirituale», ha detto il frate cappuccino e vice parroco di Bra nel messaggio finale, seguito da un'invocazione alla Vergine. Un momento solenne per una celebrazione vissuta all'insegna della fratellanza e della gioia, secondo lo spirito di chi è ispirato dall'azione di don Bosco.

Poi la benedizione e la «Buonanotte» salesiana con il saluto di don Riccardo Frigerio e l'intervento del sindaco Fogliato: una tradizione che si mantiene ancora oggi. Tutte le sere all'Oratorio di Valdocco don Bosco metteva a letto i ragazzi, raccontando loro una storiella... così spalancava la porta dei sogni e gli incubi rimanevano lontani.

L'affidamento dei Salesiani di Bra all'Ausiliatrice

«Impegnate in vostro favore Maria Ausiliatrice e persuadetevi che ciò che non possono fare i chirurghi, lo saprà fare Lei». Un messaggio chiaro, semplice e attuale quello dell'apostolo dei giovani, ancora valido oggi.

Da oltre mezzo secolo sono al servizio di bambini e ragazzi della città: era il 1959 quando i figli di don Bosco arrivarono sotto la Zizzola, nel quartiere Oltre-ferrovia. A sostenerli è proprio lei l'Auxilium Christianorum (l'Aiuto dei Cristiani), che era continuamente invocata da don Bosco.

Il grande educatore di Valdocco pose la sua opera di sacerdote e fondatore, sin dall'inizio, sotto la protezione e l'aiuto di Maria Ausiliatrice, alla quale si rivolgeva per ogni necessità, specie quando le cose s'ingarbugliavano.

Ormai Maria Ausiliatrice è divenuta la «Madonna di don Bosco». Ella è inscindibile dalla grande Famiglia Salesiana, che ha dato alla Chiesa una schiera di santi, beati, venerabili e servi di Dio; tutti figli che si sono affidati all'aiuto della più dolce e potente delle madri.

Ed ora qualche curiosità sulla devozione all'Ausiliatrice

Fin dal 1500, il titolo di «Maria aiuto dei cristiani» compariva tra le Litanie Lauretane. Il suo culto era già noto all'epoca di papa Pio V e si propagò largamente a seguito della vittoria dei cristiani contro i turchi a Lepanto (1571) ed a Vienna (1683).

Nel 1814 poi, il papa Pio VII, dopo la liberazione dalla prigionia napoleonica, istituì la festa di Maria Ausiliatrice, fissandone la data al 24 maggio. La devozione alla Madonna sotto il titolo di Ausiliatrice conobbe una larga diffusione nell'Ottocento, proprio grazie a don Bosco, che volle manifestare la propria fiducia e quella dei suoi giovani nella presenza materna di Maria nelle vicende dell'umanità e della Chiesa. Per lui, infatti, Maria è la Madre che non abbandona mai i suoi figli, ma li segue e li aiuta con la sua intercessione. Nel 1862, dovendo decidere la costruzione della grande basilica di Torino, don Bosco confidò al futuro cardinale don Cagliero: «La Madonna vuole che la onoriamo sotto il titolo di Maria Ausiliatrice, i tempi corrono

così tristi che abbiamo bisogno che la Vergine Santissima ci aiuti a conservare e difendere la fede cristiana» (Memorie di don Bosco 7,334). Da qui è derivata l'immagine emblematica della Madonna come figura salvifica che, in tempi difficili, accorre in aiuto dei cristiani e di tutta la comunità. Vi sono numerosi aneddoti che legano la personalità di don Bosco alla Madonna. Nel sogno dei 9 anni che guidò tutta la sua vita, Gesù dice a Giovannino: «Io ti darò la Maestra» e le presenta Maria. Così, nei suoi oratori, che intanto si diffondevano in tutto il mondo, don Bosco soleva dire: «Quando un giovane entra in una Casa salesiana, Maria Ausiliatrice lo prende sotto la sua protezione». Il medesimo concetto fu da lui ribadito al momento della costruzione della grande basilica di Maria Ausiliatrice a Torino, inaugurata nel 1868: «Ogni pietra, ogni ornamento segnala una grazia». E si spegnerà affermando: «Ho sempre avuto tutta la fiducia in Maria Ausiliatrice».

Il 31 maggio si celebra la Giornata mondiale

Una giornata senza tabacco



Il 31 maggio sarà la Giornata mondiale senza tabacco, il cui obiettivo è evidenziare gli effetti nocivi, sulla salute generale delle persone e delle comunità, delle sigarette e degli altri prodotti del tabacco.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità riconosce il fumo di tabacco come uno dei più gravi problemi di salute pubblica al mondo. E infatti una delle principali cause di morte prevenibili al mondo ed è un importante fattore di rischio prevenibile di malattie non trasmissibili e tumorali. Si stima che, se non saranno attuate efficaci politiche di contrasto, entro il 2030 moriranno ogni anno oltre 8 milioni di fumatori e più dell'80% di questi decessi prevenibili sarà tra le persone che vivono nei Paesi a basso e medio reddito.

Solo in Italia, il fumo è la causa di oltre 80mila decessi annuali: come se ogni anno «sparisse» una piccola città. Il consumo di tabacco è tra i maggiori fattori di rischio di sviluppo di patologie neoplastiche, cardiovascolari e respiratorie. Spegnerla la sigaretta si può e si deve!

Silvia Gullino
Vignetta di Pierobello
Nacere a Verduno

Il 17, 18 e 19 giugno 2026 il reparto di Ostetricia dell'ASL CN2 aprirà le proprie porte in occasione degli OPEN DAYS dedicati alle gestanti e ai futuri papà che desiderano conoscere da vicino il Punto Nascita

aziendale e orientarsi nella scelta del percorso assistenziale più adatto alla propria famiglia.

L'iniziativa rappresenta un'importante occasione di accoglienza, informazione e accompagnamento, pensata per favorire un contatto diretto con gli spazi, i servizi e i professionisti che seguono le famiglie durante gravidanza, parto e puerperio.

Nel corso delle tre giornate sarà possibile conoscere l'équipe del Punto Nascita, visitare gli ambienti del reparto di Ostetricia, approfondire i servizi e le attività del Percorso Nascita ASL CN2, ricevere informazioni utili e orientamento dedicato, confrontarsi con i professionisti che accompagnano i genitori in uno dei momenti più significativi della vita.

È STATO COMANDANTE DI LUNGO CORSO DELLA POLFER

È scomparso Domenico Impagnatiello

Un Comandante di lungo corso, sempre amato, rispettato dai suoi uomini, per la professionalità, l'onestà, l'impegno e una spiccata sensibilità. Dopo una vita nella Polfer, si è spento Domenico Impagnatiello. Ha chiuso gli occhi all'età di 80 anni tra le braccia dei suoi cari e l'affetto della città di Bra, dove era arrivato nel 1972, originario della Puglia. Alle spalle una carriera ricca di esperienza, che lo ha visto operare da protagonista anche nel compartimento del Piemonte e Valle d'Aosta, fino al



traguardo del congedo nel 2005.

Sabato 23 maggio è stato celebrato il rito funebre nella parrocchia di Sant'Antonino Martire. In prima fila per l'addio c'erano la moglie Lina e il figlio Luigi, attorno a cui si sono stretti parenti, colleghi e tanti cittadini per dirgli grazie. Quando si parla di sicurezza a Bra, è bene ricordare che tanto merito va alle persone così.

In foto il compianto Domenico Impagnatiello

Silvia Gullino

Domenica 17 maggio a Rimini è andato in scena l'atto conclusivo del 26° raduno nazionale dell'Associazione Nazionale Carabinieri. Alla manifestazione ha partecipato anche una delegazione della Sezione di Bra dell'ANC, guidata dal presidente, maresciallo in congedo Antonio De Cristofaro, arricchita di soci e socie nella divisa che li contraddistingue nelle operazioni di protezione civile.

I numerosi radunisti provenienti da tutta Italia hanno sfilato davanti alle autorità presenti, tra cui il Comandante Generale dell'Arma, generale di corpo d'armata Salvatore Luongo e il Ministro della Difesa, Guido Crosetto, nella splendida cornice del lungomare gremita di turisti e cittadini, che per l'occasione hanno seguito con entusiasmo tutto il raduno che si è concluso con la visita degli stand del villaggio della legalità, allestiti dalla Presidenza Nazionale ANC.

«L'Arma dei Carabinieri è un pezzo della storia d'Italia - ha detto il ministro Crosetto nel suo intervento - Da oltre due secoli rappresenta un pilastro della nostra democrazia, ma soprattutto il volto di donne e uomini che hanno scelto di dedicare la propria vita agli altri. Essere Carabiniere significa assumersi ogni giorno la responsabilità di proteggere i cittadini, esserci nei momenti difficili, diventare punto di riferimento per intere comunità. Quando vediamo l'uniforme dei Carabinieri sappiamo di non essere soli... è questo legame profondo con gli italiani a rendere l'Arma unica al mondo: non esiste Forza Armata che abbia un contatto così stretto, quotidiano e umano con la popolazione». Il ministro ha parlato della manifestazione non solo come una prova associativa, ma di una grande comunità unita dagli stessi valori: senso del dovere, amore per l'Italia, spirito di servizio, fedeltà alle Istituzioni. «Valori che non si cancellano con il congedo, perché Carabinieri si resta per tutta la vita. Gli alamari non sono soltanto un simbolo cucito su un'uniforme: diventano parte dell'identità, della pelle, dell'anima» ha concluso Crosetto.

Un po' di storia dell'ANC

L'Associazione Nazionale Carabinieri, che aggrega carabinieri in servizio, in congedo, i loro familiari e tutti i simpatizzanti in quella che è sentita la grande famiglia dell'Arma, venne costituita a Milano il 1° marzo 1886 con la denominazione di "Associazione di Mutuo Soccorso tra congedati e pensionati dei Carabinieri Reali".

Più di 170mila iscritti; oltre 90mila soci effettivi, tra militari in servizio e non più in servizio; quasi 2mila sezioni sul territorio nazionale e 166 organizzazioni di volontariato. A testimonianza della grande forza di comunione che riesce ad accendere va ricordato che l'Associazione è presente in 16 Stati di ben 4 continenti.

A Bra, il personale in congedo della Sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri, con la partecipazione alle cerimonie pubbliche e nei vari servizi di volontariato, testimonia il saldo legame esistente tra le vecchie e le nuove generazioni di militari animati dai medesimi valori.

Sin dalla sua nascita, grazie all'impegno profuso dai membri, si è bene inserita nel tessuto sociale e culturale della città della Zizzola ed è sempre in prima linea in tutte le manifestazioni organizzate dal Comune e nelle ceri-

La festa raddoppia il 5 giugno per il 212° anniversario della nascita dell'Arma

Carabinieri da Bra a Rimini per il raduno nazionale



monie civili di precetto. Per questo è forte la gratitudine dell'Amministrazione comunale.

È attesa per il 212° anniversario della nascita dell'Arma

La festa raddoppia il 5 giugno per il compleanno dell'Arma: ben 212 anni. I Carabinieri hanno scritto la storia italiana dal Risorgimento fino ad oggi. È un tempo difficile anche il nostro, segnato da guerre, crisi economica e sociale. Un tempo in cui è fondamentale il loro intervento, la loro presenza.

Il 5 giugno di ogni anno si commemora la data in cui la Bandiera dell'Arma dei Carabinieri, nel 1920, fu insignita

della prima Medaglia d'Oro al Valor Militare per la partecipazione alla Prima Guerra Mondiale.

La motivazione di quella medaglia trova ragione nelle innumerevoli prove di tenace attaccamento al dovere e di fulgido eroismo. Da quel giorno gli episodi di coraggio dei militari con la divisa a bande rosse si sono susseguiti negli anni ed il medagliere ne è dimostrazione. Oltre due secoli che vedono l'Arma dei Carabinieri impegnata nei conflitti che hanno infiammato l'Italia e nelle missioni all'estero, dalla lotta al terrorismo ed alle mafie alla partecipazione alle operazioni di pace all'estero, senza dimenticare il quotidiano impegno

nella lotta alla criminalità comune ed organizzata.

Tenendo ben a mente quelle motivazioni, la ricorrenza del 5 giugno rappresenta dunque il simbolo della riconoscenza nazionale perenne a questo Corpo militare, baluardo della democrazia, simbolo identitario della nostra Nazione anche all'estero.

In questa giornata vengono organizzate diverse cerimonie per onorare il servizio e la dedizione dei Carabinieri al Paese. A Cuneo la ricorrenza sarà ricordata e vissuta con una grande partecipazione presso la caserma Gonzaga del Comando Provinciale.

La storia dei Carabinieri

«Un Corpo di militari distinti per buona condotta e saggezza, chiamati Corpo dei Carabinieri Reali (...) allo scopo di contribuire sempre più alla maggiore prosperità dello Stato, che non può essere disgiunta dalla protezione e difesa dei buoni e fedeli Sudditi nostri, e della punizione dei colpevoli» (preambolo alle Regie Patenti).

L'Arma dei Carabinieri nasce il 13 luglio 1814, quando Vittorio Emanuele I, sovrano del Regno Sardo-Piemontese, con la promulgazione delle Regie Patenti, istituì a Torino il Corpo dei Carabinieri Reali. Si trattava di una novità assoluta: un'istituzione con la duplice funzione della difesa dello Stato e della tutela della sicurezza pubblica, quale organismo di polizia con speciali doveri e prerogative. Quel Corpo di soldati d'élite, armati di carabina, per questo chiamati Carabinieri, aveva la peculiarità di essere capillarmente diffuso su tutto il territorio, a stretto contatto con la popolazione.

Sin dalle origini, quindi, la natura di forza di polizia a status militare e la vocazione alla vicinanza alla comunità hanno caratterizzato il successo dei Carabinieri nelle loro attività al servizio dei cittadini, in Italia e all'estero.

L'istituzione del Corpo dei Carabinieri Reali significava creare una forza, sul modello della Gendarmeria, costituita da uomini a piedi e a cavallo, capace di mantenere il controllo della sicurezza interna dello Stato e dei cittadini, nonché l'ordine pubblico. Il Re rifiutò comunque la denominazione di Gendarmeria, perché gli ricordava l'occupazione francese del suo Stato, accettò invece quella di Carabinieri Reali.

Nel novembre del 1815 la forza del Corpo venne portata a 1200 uomini di cui 490 a piedi e 610 a cavallo, con 100 ufficiali. Il 15 ottobre 1816 la forza veniva portata a 2068 uomini inclusi gli ufficiali, gli uomini erano ripartiti in 6 divisioni, 19 compagnie, 33 luogotenenze, 355 stazioni. Da quel momento il Corpo acquistò una sua propria fisionomia che lo rese inconfondibile.

Il 1° ottobre 1820 veniva pubblicato il primo regolamento dei Carabinieri. Il manuale trattava anche delle scorte d'onore e di sicurezza da effettuare per i membri della famiglia reale. I Carabinieri avevano una bella uniforme turchina, guarnita di alamari d'argento e indossavano un cappello a due punte, chiamato popolarmente "lucerna" con un pennacchio, dal 1833, blu e rosso (colori ancor oggi ricorrenti nella simbologia dell'Arma, non solo nelle uniformi, ma anche nello stemma araldico e nelle livree delle moto e delle automobili di servizio).

Il blu rappresenta la nobiltà dell'Istituzione, il valore militare, la fedeltà, la giustizia, l'amor di patria, mentre il rosso l'audacia, il coraggio, il sacrificio. Tale uniforme, nelle sue linee generali, è tuttora indossata per cerimonie di particolare solennità.

L'Arma dei Carabinieri è stata partecipata di tutti i mutamenti del Paese, quale insostituibile presidio "della pubblica e privata sicurezza", come si

legge nella premessa ai 16 articoli delle Regie Patenti e ne ha affrontato i momenti difficili, talora drammatici, seguendo sempre un percorso fatto di fedeltà alle Istituzioni e di servizio alla collettività. Un servizio testimoniato dalle 48 ricompense alla Bandiera e dalle migliaia di decorazioni individuali, che trova conferma nel nome con il quale comunemente l'Arma viene identificata: "La Benemerita".

La fedeltà è sempre stata una caratteristica dell'Arma dei Carabinieri. Il suo motto araldico è "Nei Secoli Fedele", divenuto ufficiale nel maggio del 1932. Nel 1935 nasce il primo stemma araldico dell'Arma dei Carabinieri, che successivamente ha conosciuto altre quattro versioni, l'ultima delle quali, quella del 2002, recupera tutti gli elementi delle precedenti, quasi a sottolineare la continuità istituzionale nella storia.

Alla fedeltà sono ancora ispirate la marcia d'ordinanza "La Fedelissima" e la celeste Patrona, Maria "Virgo Fidelis", alla quale papa Pio XII, nel 1949, scelse di affidare i Carabinieri, fissandone la ricorrenza al 21 novembre, giorno della battaglia di Culqualber combattuta in Abissinia (attuale Etiopia) dal 6 agosto al 21 novembre 1941 tra italiani e britannici.

L'anniversario di fondazione dell'Istituzione, invece, si festeggia il 5 giugno, data di concessione, nel 1920, della prima Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Bandiera con la seguente motivazione: «Rinnovellò le sue più fiere tradizioni con innumerevoli prove di tenace attaccamento al dovere e di fulgido eroismo, dando validissimo contributo alla radiosa vittoria delle armi d'Italia».

Nelle foto la delegazione braidese ANC a Rimini per il raduno nazionale

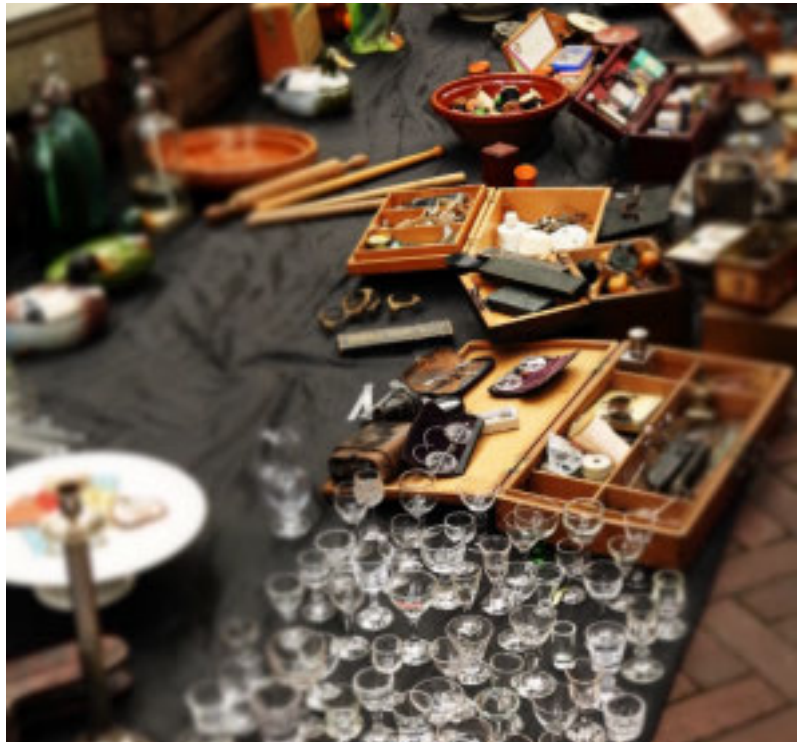
Silvia Gullino

Primo appuntamento per il 7 giugno, dedicato ad abbigliamento e accessori

Arrivano a Bra i “Mercatini di via Vittorio”

Ritorna a Bra in una veste molto rinnovata l'appuntamento con il Mercatino del Vintage, dell'Antiquariato e dell'Artigianato artistico. L'Amministrazione comunale ha infatti deciso di introdurre alcune importanti novità sul tema e di affidare la gestione dei mercatini all'associazione Folle-mente. Prima grande novità è quella relativa alla sede dei mercatini, visto che i nuovi appuntamenti vedranno gli espositori collocati lungo la sola via Vittorio Emanuele II, dalla sua origine fino all'incrocio con via Provvidenza. Una disposizione che arriva a dare agli eventi la nuova denominazione di “Mercatini di via Vittorio”.

Una seconda novità riguarda poi la tipologia dei prodotti esposti. Infatti, sono già stati già inseriti a calendario per i prossimi mesi diversi appuntamenti, ciascuno dei quali avrà una specifica tematica. Così, il primo appuntamento in programma, fissato per domenica 7 giugno 2026, sarà dedicato esclusivamente ad abbigliamento e accessori vintage (gioielli artigianali, abbigliamento handmade, accessori, profumi); gli appuntamenti successivi sono in programma per il 6 settembre (libri, musica e cultura), il 4 ottobre (pop culture, fumetti e gaming), l'8 no-



vembre (oggettistica, artigianato e arredo) e l'8 dicembre (mercato di Natale).

Il regolamento con le modalità di partecipazione e il modulo di richiesta sono pubblicati sul sito internet

del Comune nell'apposita pagina dedicata al Mercatino dell'usato. Ulteriori informazioni chiamando l'Ufficio Cultura e Manifestazioni allo 0172.430185 o scrivendo a promozione@comune.bra.cn.it. (rb)

I musei braidesi aperti il 2 giugno per la Festa della Repubblica

In occasione degli 80 anni della Repubblica italiana, il prossimo martedì 2 giugno 2026 i musei civici braidesi saranno eccezionalmente aperti al pubblico. Il Museo di archeologia storia arte di Palazzo Traversa e il Museo Craveri di storia naturale saranno visitabili dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30, mentre il Museo del Giocattolo sarà accessibile solo con visita guidata (senza necessità di prenotazione) nei seguenti orari: 10,30 - 11,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30. Il parco della Zizzola e la “Casa dei braidesi” ospitata al suo interno saranno invece aperti dalle 10 alle 18 con orario continuato.

L'accesso sarà gratuito per tutti i braidesi, mentre per i visitatori esterni il singolo biglietto costerà 5 euro (10 il biglietto cumulativo per tutte le strutture del circuito museale).

Aggiornamenti e dettagli sono sempre disponibili sul sito www.museidibra.it. (rb)



AUGURI A...



C'erano una volta i biglietti d'auguri. Quelli scritti a mano, magari anche con le canzoncine, con le parole studiate una per una, la firma in fondo e magari una calligrafia riconoscibile al primo sguardo. Oggi invece gli auguri passano attraverso uno schermo: si scelgono emoji, si digitano frasi veloci sul telefono...

Cambiano gli strumenti, cambia il modo di comunicare, ma non cambia il desiderio di lasciare un pensiero. E un giornale come Il Nuovo Braidese queste trasformazioni le attraversa tutte. Così, con tutto il cuore, la nostra redazione formula tantissimi auguri alla condirettrice Silvia Gullino, che lo scorso 25 maggio ha festeggiato il compleanno. Per lei una pioggia di auguri anche da parte di lettori e collaboratori. Il regalo più grande!

Ma la dedica più bella è quella che ci fa lei, impegnata ogni giorno a scrivere insieme un nuovo capitolo della storia di questo giornale, dal 1964 la voce della nostra comunità cittadina (e non solo).

Il suo lavoro è un'adesione convinta all'appello che papa Leone XIV ha sintetizzato in alcuni criteri fondamentali: «Portare avanti una comunicazione diversa, che non ricerca il consenso a tutti i costi, non si riveste di parole aggressive, non sposa il modello della competizione, non separa mai la ricerca della verità dall'amore con cui umilmente dobbiamo cercarla».

Grazie Silvia, ad maiora!

Rdb

Vignetta di Pierobello

FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

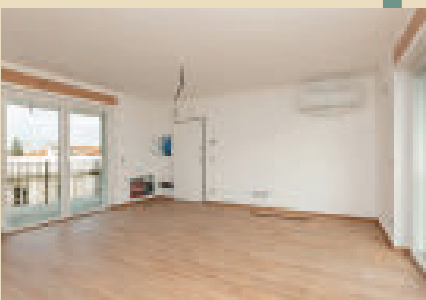
Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**



Appuntamento domenica 7 giugno nell’ambito del “Il Baile festival”

A Bra giovani e famiglie in festa

Q uest’anno l’appuntamento braidese con “Famiglie in Festa”, che rientra tra le iniziative di “Famiglia sei Granda” del Forum provinciale delle associazioni familiari, si arricchisce di nuovi contenuti. Infatti, in questo 2026 l’appuntamento si inserisce nell’am-

bito de “Il Baile festival”, una tre giorni di musica, energia e condivisione che farà tappa in piazza Giolitti a Bra nel weekend del 5, 6 e 7 giugno 2026. Un evento completamente gratuito dedicato ai giovani, con street food, area ristoro coperta, tornei, spettacoli e grandi ospiti.

Quanto agli appuntamenti di “Famiglie in Festa”, si comincia domenica 7 giugno alle 9 con la partenza della “Bici in città”, tradizionale pedalata organizzata dalla Uisp che prevede un facile percorso di 15 km tra le vie urbane ed extraurbane di Bra. Nel pomeriggio, sempre in

piazza Giolitti, sono in programma diverse iniziative, a cominciare dalla presenza del centro culturale viaggiante “Questo non è un autobus”. Si tratta di un’esperienza immersiva di Sciara Progetti che prende vita a bordo di un autobus a due piani. Uno spazio di ascolto, confronto e

scoperta dedicato ai giovani (15-30 anni) e dedicato alla violenza di genere. Contestualmente è prevista la presentazione di “#WeGiovani: il festival che dà voce al futuro di Bra attraverso l’ascolto, la partecipazione e il protagonismo delle nuove generazioni. Dai giovani per i gio-

vani”, a cura della Consulta giovanile di Bra. Grazie alla partecipazione dell’associazione ludico culturale “L’Ordine della Rocca” e all’A.s.d. “Il Posto degli scacchi”, si svolgeranno poi giochi da tavolo e un laboratorio di scacchi e dama. In programma anche un laboratorio per la

realizzazione del “Tappeto della Pace” a cura della Consulta delle famiglie. Saranno infine operativi uno spazio allattamento a cura di Retemamma e lo stand del Centro Famiglie di Bra, presso il quale sarà possibile richiedere la Carta F6G, per chi fosse interessato. (rb)

STORICO FOTOGRAFO E UOMO DEL VOLONTARIATO

Addio al cuore buono di Giacomo Berrino

Silvia Gullino

È un pezzo di storia della città di Bra che se ne va. Una storia di lavoro e di famiglia per Giacomo Berrino, scomparso all’età di 77 anni, circondato dall’affetto non solo dei familiari, ma di tutta la comunità.

Se i gatti hanno sette vite, lui deve aver avuto qualcosa di felino, perché è stato un uomo che ha vissuto tante vite. Esperienze diverse in un’esistenza intensa ed esemplare, vissuta anche attraverso la bottega di fotografo, dove ha trascorso gran parte della sua vita. O meglio, una delle sue vite.

Giacomo Berrino, infatti, era



Giacomo Berrino

molto più di questo, un vero e proprio punto di riferimento per tante associazioni di volontariato e promozione culturale di cui faceva parte, forte di un impegno silenzioso che lo ha contraddistinto e reso l’uomo stimato ed amato che era, tanto da essere insignito dell’onorificenza di Ufficiale al merito della Repubblica Italiana. Ed ecco allora che il silenzio diventa parole, quelle scritte dagli amici. Dalla Confraternita della salsiccia di Bra alla Confraternita della nocciola di Cortemilia, fino ai Battuti Bianchi e al Lions Club Bra Host, passando per l’Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche (ANIOC), la Federazione Italiana dei Combatten-

ti Alleati (FIDCA), l’associazione culturale Asmangia e il Caffè letterario di Albedo, è commosso il ricordo di soci e confratelli ai quali mancherà tantissimo. In tanti anni di attività è stato vicino a un oceano di persone, mostrando un’immensa generosità anche al montaggio video dei servizi da Bra per il tg di Telecupole o come trait d’union nell’ambito del gemellaggio tra la città di Bra e Saint Pons nel nome del Santo Cottolengo. Ora, il volontariato braidese ha due braccia in meno qui sulla terra, ma un cuore grande nel cielo che continuerà a donarsi come luce sul cammino di chi lo ha conosciuto e amato. A partire dalla moglie Liliana, dai

figli Flavio con Roberta e Daniela con Giuseppe, per arrivare ai nipoti Alberto, Federico, Edoardo e Martina, ai fratelli Pino e Davide, ai quali si stringono parenti e amici. In questo doloroso momento, la famiglia ha espresso un ringraziamento particolare al dottor Pietro Busso e all’intero personale della residenza I Glicini di Bra per l’assistenza prestata al proprio caro. Il rito funebre è stato celebrato venerdì 29 maggio nella chiesa parrocchiale di Sant’Andrea Apostolo. L’ultimo saluto ad una persona che, con straordinaria passione e spirito di servizio, ha saputo scrivere una piccola grande pagina della storia di Bra.



CUPOLELIDO
acquaparco

**APERTURA
SABATO
6 GIUGNO**

**APERTI
TUTTI I GIORNI
9.30 – 18.30**

CUPOLELIDO.IT



 **Strada Regionale 20
Cavallermaggiore (CN)**

 **0172 381280**

 **info@cupolelido.it**



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Venerdì 5 giugno, i confratelli dei Battuti Bianchi celebrano l'anniversario

La chiesa della Trinità ha 4 secoli

Venerdì 5 giugno, i confratelli dei Battuti bianchi, insieme al clero cittadino, alle autorità e ai tanti fedeli che la frequentano settimanalmente, si ritroveranno per celebrare l'importante traguardo dei 400 anni di apertura della chiesa della Santissima Trinità, che affaccia sull'ala di corso Cottolengo. Spiegano i confratelli del sodalizio: «L'edificio che ammiriamo oggi fu iniziato nel 1618, per offrire una sede all'ordine del tempo, che in quegli anni contava fino a 1800 confratelli. I lavori principali della struttura si conclusero nel 1626 e la sua apertura al culto data proprio 5 giugno di quell'anno. La chiesa presenta una struttura a navata unica, con pianta rettangolare, tipica delle chiese confraternali nate per favorire l'acustica e la coesione durante le assemblee e le funzioni». Al suo interno si possono ammirare i bellissimi stucchi realizzati dai fratelli Domenico e Pietro Beltramelli (artisti originari del lughese ma attivi a Savigliano, mentre sulle pareti e sulle volte hanno lavorato nel tempo alcuni dei più importanti esponenti della pittura piemontese e locale, da Sebastiano Taricco a Michele Antonio Milocco, da Pietro Paolo Operi a Charles Dauphin per giungere anche ad Agostino Cottolengo, fratello del santo braidese. Completano gli arredi sacri il pregevole gruppo ligneo della «Resurrezione di Cristo», opera del celebre scultore tori-



nese Stefano Maria Clemente e uno splendido Cristo attribuito a Carlo Giuseppe Plura, uno dei grandi maestri della scultura in legno del Settecento piemontese. Commenta il presidente Valter Manzoni: «Il programma di venerdì 5 giugno prevede alle 18 il ritrovo dei confratelli (presente anche una delegazione dei Battuti neri), con il tradizionale camice bianco, al pilone di strada Balau, dove anticamente sorgeva la chiesa di riferimento del sodalizio. In processione si raggiungerà l'ala di corso Cottolengo,

guidati da S.E. Mons. Alessandro Giraudo - vescovo ausiliare di Torino -, dal clero locale, dalle autorità civili e dai fedeli. Alle 18,30 inizierà la solenne concelebrazione, per ricordare i 400 anni di attività di questa chiesa, animata dal coro della confraternita e dai colleghi coristi di Roreto». Poi conclude: «Al termine della funzione, ci sposteremo nell'androne, dove verrà svelata e benedetta una grande targa marmorea, a ricordo di questo significativo anniversario».

C.S.

Appuntamento sabato 13 giugno, ore 19.30, sotto i portici di corso Garibaldi con tante sorprese

L'Avis Bra, con i gruppi di Cervere, Narzole, Pocapaglia e Sommariva Perno, in collaborazione con il Comitato di quartiere Vallechiara Fey invita alla Cena estiva 'n compagnia d'Avis e del quartiere Vallechiara Fey, che si svolgerà a Bra sabato 13 giugno, alle ore 19.30, sotto i portici di corso Garibaldi. Un appuntamento in collaborazione con Aido, Lions Club Bra Host, Associazione Nazionale Alpini e New Twirling Bra, che vuole essere un momento di allegria in compagnia dei tanti amici donatori attuali e futuri, insieme a tutti coloro che vogliono far festa per un buon scopo. «Invitiamo tutti a partecipare a questo momen-



to conviviale per sostenere le tante attività dell'Avis, ma soprattutto

per venire a conoscere la nostra associazione e scoprire l'importanza

della cultura della donazione del sangue» dichiara il presidente Avis,

Armando Verrua, che conclude «Sarà anche e soprattutto un momen-

Organizzata dall'Avis e dal quartiere Vallechiara Fey

to di festa per tutti, venite a divertirvi con noi». Per gustare il delizioso menù, che comprende due antipasti, primo, secondo con contorno, dolce e acqua al tavolo (non sono comprese altre bevande, che però possono essere portate da casa dai partecipanti), è obbligatoria la prenotazione entro l'8 giugno, telefonando ai numeri 353/3204416 (Avis) o 347/4301385 (Vallechiara Fey), fino ad esaurimento posti.

A rallegrare la serata, aperta a tutti, ci sarà l'intrattenimento musicale con il gruppo «Kuintorigo». L'organizzazione declina ogni responsabilità per danni a persone e cose durante e dopo la manifestazione. Il costo della cena è di 25 euro per gli adulti e 18 euro per i bambini con menù dedicato (primo, secondo, dolce). Chiacchiere e divertimento gratis.

Silvia Gullino



50
RADIO ALBA
1976 - 2026
#50anniconvoi

#etisentiaca

FM 103.4
FM 104.6

www.radioalba.it
ora anche in DAB!
Radio Digitale Terrestre

ELETTA ROSSI
Testimone del
Radio Alba 2025

Radio Alba



agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti

Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



Api e biodiversità al centro della lezione di Silvia Gullino per il progetto Cocoon

Sommariva Perno, incontro sulle api

Grande interesse e partecipazione nel pomeriggio di martedì 26 maggio, tra curiosità sugli impollinatori e le virtù del miele

Sono operosissime, vivono nell'alveare e sono indispensabili anche per l'uomo: ormai lo sanno anche i bambini che delle api non si può fare a meno. Questo il tema della lezione tenuta dalla giornalista Silvia Gullino martedì 26 maggio per il progetto Cocoon, a Sommariva Perno.

Piccoli insetti dotati di un potere straordinario, le api, oltre a produrre mieli dalle mille virtù, sono fondamentali per la biodiversità. Basti pensare che sono responsabili di circa il 70% dell'impollinazione di tutte le specie vegetali viventi sul pianeta e garantiscono circa il 35% della produzione globale di cibo. Tuttavia, c'è una grande moria di api e le cause sono da ricercare nell'agricoltura intensiva, nell'uso di pesticidi, ma anche nell'inquinamento atmosferico e nelle temperature sempre più elevate

che portano ad un anticipo delle fioriture. Quindi, dobbiamo avere cura delle api e della loro sopravvivenza perché, come ci ricorda anche la Giornata mondiale delle api che si celebra ogni anno il 20 maggio, le api sono sempre meno e sono in pericolo estinzione.

Gruppo Ven co ti...

In foto il gruppo dei partecipanti con la docente



Le raccomandazioni del Comune sull'ondata di caldo

Continua l'ondata di caldo anomalo dovuta alla persistenza dell'alta pressione nordafricana, con temperature superiori ai 30°C nelle ore più calde del giorno. La stazione meteorologica presso il Museo Civico "Craveri" di Bra ha fatto registrare una temperatura massima pari a 32,9°C nel tardo pomeriggio di lunedì 25 maggio. Il Dipartimento rischi naturali e ambientali di Arpa Piemonte ha dichiarato il "Livello 3" di ondata di

calore, corrispondente al massimo della scala, definito come "Disagio bioclimatico elevato e persistente da almeno 3 giorni con possibili effetti negativi". In queste circostanze è sempre bene seguire le buone pratiche sintetizzate nel sito di Arpa Piemonte: Astenersi dall'uscire nelle ore più calde Trascorrere le ore diurne in ambienti ben climatizzati Bere molta acqua e mangiare prevalen-

temente cibi freschi e leggeri Vestirsi in modo da garantire la traspirazione del corpo Praticare esercizio fisico nelle ore più fresche della giornata Nell'ambito delle serie meteorologiche centenarie del Museo emerge come già il 25 maggio 2009 si sia registrata una situazione simile con una massima di 36°C durante un'ondata di caldo di 9 giorni consecutivi sopra i 30°C. Più lontano nel tempo, fenomeno simile risul-

ta essersi verificato nel maggio 1922, con una massima di 32,8°C il 25 maggio e un'ondata di caldo, anche in questo caso, di 9 giorni consecutivi sopra i 30°C. Le previsioni meteo istituzionali della Regione Piemonte al link: <https://www.regione.piemonte.it/web/meteo>. Il bollettino "ondate di calore" di Arpa Piemonte: <https://www.arpa.piemonte.it/bollettino/bollettino-onda-te-calore>.



**HAI FAME
DI NOTIZIE**

il Giornale del Piemonte e della Liguria **web**

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

Dal 6 al 28 giugno - Coinvolti anche in questa edizione moltissimi artisti provenienti dall'Italia e dall'estero

BIENNALE DELLA CREATIVITÀ

La Biennale della creatività WAB, giunta alla sesta edizione, prenderà avvio il 6 giugno alle ore 17:30 presso il Movicentro. Nata come mostra collettiva di arte contemporanea, ha coinvolto anche in questa edizione moltissimi artisti provenienti dall'Italia e dall'estero. Sono oltre 145 che, con circa 330 opere, si raccontano usando il linguaggio unico dell'arte. Un linguaggio che parla a tutti tramite la forma, il colore, il gesto, la composizione; un linguaggio che supera ogni barriera diventando comprensibile anche a chi non ha gli strumenti per farlo in modo professionale. Come nelle precedenti edizioni, la Biennale ospita quattro diverse sezioni: pittura, scultura, fotografia e arti applicate e gli artisti presenti, potranno confrontarsi non solo sulle tecniche e sulle correnti pittoriche ma anche sui grandi problemi che affliggono la nostra società come i diritti delle donne, la lotta alle disparità di genere, l'inclusione delle diversità, il rispetto dell'altro, la gestione dei conflitti, il bisogno di pace. Anche il pubblico, gli appassionati, i curatori e i critici d'arte potranno incontrarsi e dialogare in uno scambio arricchente di esperienze, suggestioni e narrazioni. Tutto ciò avverrà all'interno del Movicentro,

struttura che si trasforma per l'occasione in una grande e trasparente galleria artistica. La Biennale è anche un concorso e tramite tre giurie (popolare, esperti e associazioni) premia decine di artisti. Coinvolgerà, quindi, tutti i cittadini e le associazioni del territorio che vorranno visitare l'esposizione in quanto ognuno di loro potrà esprimere il proprio parere scegliendo l'opera più apprezzata. Coinvolgerà i critici che osserveranno con occhi esperti tecnica, poetica e nuove proposte. A parte i premi, ogni artista potrà sentirsi parte attiva di quel cambiamento culturale che mira, soprattutto a dare valore e rispetto al pensiero artistico e creativo dell'essere umano. La Biennale della creatività WAB offrirà un'ulteriore occasione di riflessione sulla fatica del femminile per la conquista dei più semplici diritti come quello della libertà di pensiero e di sviluppo della creatività artistica. Cosa che in passato è sempre stata osteggiata, negata e rifiutata. Ancora adesso, nonostante la presenza numerosa, il percorso delle artiste donne è più difficile rispetto a quello dei colleghi uomini. Poche artiste raggiungono le vette del successo e del riconoscimento anche se studiano e lavorano seriamente. A parlare di tutto questo



non saranno solo le donne ma ci saranno anche molti artisti uomini e

molti artisti giovani che rappresentano il vero cambiamento degli ulti-

mi periodi: sono sempre più consapevoli di quanto lo stereotipo abbia

La premiazione avverrà presso l'Auditorium BPER il 28 giugno alle ore 17:30

bloccato lo sviluppo creativo delle donne e di come molte hanno dovuto soccombere alla violenza cieca di un maschile arrogante. Anche se lentamente, il cambiamento è in atto e gli uomini di oggi, in grande numero, propongono un'immagine completamente nuova: pronti a difendere la libertà, pronti a riconoscere le peculiarità del femminile e la loro importanza, pronti a combattere al fianco delle donne. Tramite l'arte, vettore di idee e di cambiamento, gli artisti uomini e i giovani raccontano il loro punto di vista ed esortano se stessi e l'arte a parlare di uguaglianza. In conclusione, possiamo dire che la Biennale della Creatività WAB, oltre che una mostra collettiva, vuole essere una proposta culturale pronta a scardinare le resistenze che, a causa degli stereotipi, non riconoscono la complessità dell'essere umano.

A completare l'esposizione spicca la presenza, fuori concorso, di una sezione, "L'angolo della memoria" dedicata ad alcuni artisti, ormai scomparsi,

che hanno lasciato il segno. Nello specifico ci sarà la presenza di Angiola Meucci, di Clotilde Magnani e di una significativa selezione delle opere dello scultore nostro concittadino, Gioachino Chiesa, scomparso nel 2023, dedicate al tema della donna, in collaborazione con l'associazione Anforianus di Santa Vittoria d'Alba, che insieme al Comune di Bra, valorizza e promuove l'opera di questo scultore.

La premiazione avverrà presso l'Auditorium BPER il 28 giugno alle ore 17:30.

La Biennale della creatività WAB continua ad essere un momento atteso e un oggetto di crescente interesse e partecipazione grazie al Comune di Bra, alla Consulta comunale per le pari opportunità, all'associazione culturale BrArte e a tutte le persone che, a vario titolo, hanno contribuito alla realizzazione della nuova edizione. Un ringraziamento particolare va alle artiste e agli artisti che hanno voluto partecipare, condividendo con tutti noi la loro sensibilità e il loro gusto estetico.

A BRA, ALLA BIENNALE DELLA CREATIVITÀ WAB

L'Universo sensibile di Gioachino Chiesa

In occasione della mostra fuori concorso al Movicentro di Bra (Piazza Caduti di Nassirya), la Gipsoteca Gioachino Chiesa di Santa Vittoria d'Alba prOltre 145 esente «L'Universo Sensibile: Trame e Destini di Donna tra Anima e Segni». Il percorso celebra la figura femminile e la complessità dell'identità di genere attraverso i calchi originali del maestro piemontese, ponendoli in un dialogo inedito con il suo celebre Autoritratto del 2000. L'esposizione si sviluppa come un racconto fluido e continuo, capace di legare indissolubilmente la memoria storica del territorio rurale, le trame degli affetti familiari più intimi e lo stupore autentico dell'artista dinanzi alla forza espressiva delle sue stesse creazioni. Gioachino Chiesa (1937-2023), scultore autodidatta profondamente radicato nella sua terra natale, ha vissuto l'arte come un'urgenza morale e un richiamo assoluto. Noto per la sua eccezionale capacità tecnica e per i grandi monumenti pubblici realizzati in Piemonte a partire dagli anni Sessanta, l'artista ha lasciato una ricca eredità. Una importante collezione di sue opere in bronzo, legno, marmo e materiali innovativi è oggi custodita dal Comune di Bra,

Il 15 giugno gran finale con lo spettacolo teatrale "Ritrovare il fiore d'oro"

Bra: in Biblioteca "Libri per tutti" e festa d'estate con il Collettivo Scirò

La Biblioteca civica "Giovanni Arpino" di Bra si conferma un punto di riferimento per l'inclusione culturale. La struttura, reduce dal recente successo al Concorso nazionale di editoria tattile "Tocca a te!" di Assisi - dove ha ottenuto la menzione speciale come miglior Fabric Book per il libro in stoffa «Il filo di Bea» -, ospita in queste settimane la mostra itinerante per il decennale della Rete "Libri per tutti", progetto della Fondazione Paideia sostenuto dalla Regione Piemonte.

Il polo culturale braidese, che aderisce al progetto dal 2023, dopo una prima anteprima al Movicentro in occasione del Salone del Libro, ha allestito l'esposizione all'interno della propria Sala Ragazzi, dove rimarrà aperta al pubblico e visitabile fino al 12 giugno, negli orari di apertura della sezione. Il percorso permette di scoprire il mondo della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) e la nascita dei libri in simboli, pensati per superare le fragilità comunicative e linguistiche. Parallelamente, la Biblioteca promuove il tradizionale momento di festa che conclude l'anno scolastico e le attività di promozione della lettura prima della pausa estiva. L'appuntamento è per lunedì 15 giugno, alle ore 17, quando nel cortile della Biblioteca andrà in scena il «gran finale prima dell'estate» con lo spettacolo "Ritrovare il fiore d'oro", una lettura teatralizzata a cura del Collettivo Scirò. L'appunta-



mento è gratuito e dedicato ai bambini dai 2 anni in su e alle loro famiglie. Ingresso libero con prenotazione obbligatoria, esclusivamente online sul sito www.eventbrite.it (o tramite il codice QR sulla locandina). Info: Città di Bra - Ufficio Biblioteca civica, tel. 0172.413049 - biblioteca@comune.bra.cn.it. (em)

Orario estivo della Biblioteca

A partire da giovedì 11 giugno e fino a sabato 12 settembre 2026 compreso, la Biblioteca civica "Giovanni Arpino" di Bra

adotta l'orario estivo:

Sezione Bambini

- lunedì dalle ore 14 alle 18.30;
- dal martedì al venerdì dalle ore 9 alle 12;
- sabato dalle ore 9 alle 12.30, solo nelle date del 13 e 27 giugno e 12 settembre (no luglio e agosto).

Sezione Adulti e Young Adult

- lunedì dalle ore 14 alle 18.30;
- dal martedì al giovedì dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.30;
- venerdì dalle ore 9 alle 12;
- sabato dalle ore 9 alle 12.30, esclusi luglio e agosto.

La Biblioteca rimarrà aperta tutta l'estate, compreso il mese di agosto. (em)

frutto di un'altra generosa donazione volta alla costante ricerca formale e materica. Parallelamente, il fulcro della sua produzione pulsa nella Gipsoteca di Santa Vittoria d'Alba che, nel traguardo del suo ventennale a luglio 2025, tutela centinaia di calchi originali donati, restaurati e allestiti personalmente dal maestro in oltre cinque anni di incessante e solitario lavoro artigianale. La selezione presentata al WAB indaga i destini femminili attraverso una sequenza di capolavori: dall'epopea migratoria di «Ai Piemontesi nel Mondo», alla vivacità psicologica della fanciulla col carè, fino alla moderna sofferenza di «Irene, La ragazza dietro la croce traversa». Questo lirismo si rispecchia nella resilienza rurale di «Magna Gina», nel mistero interiore dell'«Estate», nel dinamismo sociale della «Pina del Pärucu» e nell'innocenza originaria de «Il sonno di Adelina». Tutte queste figure trovano una sintesi concettuale nell'«Autoritratto» del maestro, il cui sguardo meravigliato si traduce nel reverente rispetto del creatore di fronte alla luce interiore dell'universo femminile. La mostra è aperta al pubblico a ingresso libero presso i locali del Movicentro cittadino dal 6 al 28 Giugno 2026.

Migliaia di presenze, laboratori sold out ed entusiasmo per le novità del weekend



Grande successo per il Salone del Libro per Ragazzi di Bra

È stato un grande successo di pubblico e partecipazione la 26° edizione del Salone del Libro per Ragazzi di Bra, che dal 20 al 24 maggio 2026 ha trasformato il Movicentro nel quartier generale della letteratura, della creatività e dell'investigazione, sul fil rouge del tema a «Come un Detective,

omaggio ad Agatha Christie». I numeri del Salone: boom di presenze tra scuole e famiglie. Il richiamo della grande mostra mercato (allestita con oltre 15.000 titoli in collaborazione con le due librerie cittadine) e il ricco calendario di appuntamenti hanno fatto registrare un'affluenza straor-

dinaria. Oltre 1200 i bambini che ogni giorno hanno affollato l'evento durante la settimana partecipando, nei primi tre giorni di manifestazione, ai 40 laboratori programmati giornalmente (tutti sold out), accogliendo centinaia di studenti provenienti da tutto il territorio. Anche il fine settimana dedicato alle famiglie

ha portato al Movicentro e nei luoghi della cultura braidese (palazzo Mathis, Musei del Giocattolo e di Palazzo Traversa, Biblioteca, Centro polifunzionale Arpino...) migliaia di visitatori, tra grandi e piccini, che hanno partecipato con entusiasmo alle iniziative correlate organizzate in occasione dell'evento. Appreziate

anche le proposte inedite di questa edizione, pensate per stimolare l'ingegno e la condivisione, come lo spettacolo serale a tema giallo «Delitto in diretta» e il gioco collettivo di chiusura «Il Quizzone», a cura di Espansione Ludica. È stato un Salone di cultura, solidarietà e futuro, caratterizzato da un mo-

mento di profondo valore civile, con la consegna del Premio Beppe Manassero all'artista e arteterapeuta palestinese Mohammed Timraz (ideatore della Tenda e della mostra Heart of Gaza). L'appuntamento è al prossimo anno per una nuova, entusiasmante pagina di cultura per giovani appassionati lettori. (em)

Buon 51° compleanno Lions Club Bra Host!

Una serata conviviale per celebrare il 51° compleanno del Lions Club Bra Host, in termini internazionali chiamato Charter Night. L'appuntamento di giovedì 14 maggio è stato l'occasione per celebrare un Club ricco di storia, tradizioni e azioni di solidarietà sul territorio, nato ufficialmente a Bra il 7 maggio 1975. Da allora, oltre mezzo secolo di interventi concreti in vari ambiti, da quello dell'ambiente a quello sanitario, passando attraverso il sociale e la cultura, sempre nel solco della filosofia costitutiva lionistica del «We serve», cioè il servizio innanzitutto. Per l'importante appuntamento, soci e amici del L.C. Bra Host si sono dati convegno al ristorante La Porta delle Langhe di Cherasco, ricevendo il caloroso benvenuto dal presidente Andrea Molineris. A seguire è stata servita la ce-



na sociale in un clima caratterizzato da entusiasmo, amicizia e condivisione, per

una serata fatta anche di bilanci, riconoscimenti e manifestazioni di gratitudine,

nello stile del Lions Club. Sì, certo che c'era la torta, preparata dagli studenti del

Cnos-Fap di Bra. Che anniversario sarebbe altrimenti? **Silvia Gullino**

Un momento della serata celebrativa del Lions Club Bra Host

Un omaggio ai sacrifici di tutti i papà e le mamme, i primi veri educatori dei bambini

Il 1° giugno è la Giornata mondiale dei genitori, ma nascite da anni sono sempre in netta discesa

«I figli sono come gli aquiloni» diceva Madre Teresa di Calcutta «insegnerai loro a volare, ma non voleranno il tuo volo. Insegnerai loro a sognare, ma non sogneranno il tuo sogno. Insegnerai loro a vivere, ma non vivranno la tua vita. Ma in ogni volo, in ogni sogno e in ogni vita rimarrà per sempre l'impronta dell'insegnamento ricevuto». Per rendere omaggio alle figure chiave nella crescita di un figlio, le Nazioni Unite hanno indetto il Global Day of Parents, la Giornata mondiale dei genitori, nel 2012. La ricorrenza, celebrata il 1° giugno, sottolinea il loro ruolo nella cura e nello sviluppo della personalità dei figli. I genitori, infatti, ricorda l'Onu, rappresentano il primo punto di riferimento per i bambini, sono la guida e il sostegno, nonché l'idea dell'amore incondizionato lungo il percorso della vita e

l'unico che non richiede nulla in cambio e nulla in cambio vuole. Un amore che sa solo donare. Dal momento della nascita fino all'età adulta, i genitori sono sempre pronti a offrire conforto, aiuto e saggezza, oltre a garantire sicurezza economica e stabilità. Essere genitori è un impegno che dura tutta la vita, essendo disposti sempre a fare qualsiasi cosa per il bene dei figli. La Giornata mondiale dei genitori offre l'opportunità di riconoscere e apprezzare non solo l'importanza dei genitori nel contesto familiare, ma anche il ruolo nelle sfide che essi devono affrontare per conciliare lavoro e famiglia. Certamente allarma il calo delle nascite, mentre si allarga anche l'idea stessa di genitorialità nel riconoscimento di tutte le forme di famiglia che abbracciano genere, etnia, LGBTQIA+, età e disabilità.



In ogni modo, i genitori, sia biologici che adottivi, hanno in mano il futuro dei loro bimbi, quindi è fondamentale pensare attivamente alle politi-

che della famiglia. Dopo tutto, come dichiarato nelle stesse linee guida della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo (approvata nel 1959

dall'ONU e revisionata nel 1989), la famiglia è la prima e naturale istituzione responsabile della crescita e del benessere dei bambini.

Tutte le famiglie sono delle grandi occasioni di amore, dei piccoli «laboratori». All'interno di essi si costruisce il mondo di domani e sono di fatto delle cellule indispensabili per il respiro e il progresso dell'intera Umanità. Il cardinale Carlo Maria Martini, nel merito, disse: «Educare è come seminare: il frutto non è garantito e non è immediato, ma se non si semi-

na è certo che non ci sarà raccolto». Niente di più vero. Si dice ancora che fare il genitore sia il mestiere più bello del mondo... sicuramente è il più difficile! Ricordiamocelo tutti i giorni, ma il 1° giugno in occasione della Giornata mondiale dei genitori un po' di più! **Silvia Gullino**

Disegno di Manuela Fissore

Chiusura del mese mariano di maggio a Bra

L'Unità Pastorale 50 invita agli ultimi appuntamenti di preghiera del mese di maggio, dedicato alla Madonna, che coinvolge quartieri, frazioni e tante comunità di fede per quella che a Bra sarà una vera occasione di festa. In particolare, ricordiamo che al Santuario della Madonna dei fiori la recita del Rosario è tutti i giorni alle ore 8.30 (al termine della Messa delle ore 8); alle ore 17 (prima della Messa delle ore 17.30); alle ore 20.30 nel Giardino del Pruneto o, in base al tempo, nel salone adiacente.

S.G.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornali delle
Assicurazioni

17

Nella nuova edizione della campagna raccolti oltre 150 chilogrammi di rifiuti

“Spazzamondo”: 400 braidesi in azione per una città più pulita

Anche quest'anno Bra ha risposto all'appello lanciato dalla Fondazione Crc facendo registrare una partecipazione massiva alla uova edizione di "Spazzamondo", la grande campagna collettiva di raccolta rifiuti svoltasi in provincia di Cuneo sabato 23 maggio 2026. Sono state infatti oltre 400 le persone che si sono presentate in mattinata in piazza Arpino per ritirare il kit per la raccolta dei rifiuti e poi dedicarsi alle pulizie delle aree e strade limitrofe.

Una popolazione assai variegata: studenti, famiglie, ma anche lavoratori e amanti dello sport. La Fondazione Crc metteva infatti in palio dei premi dedicati alle associazioni sportive, così come alle aziende (una per ciascuna associazione di categoria, Coldiretti, Confartigianato, Confindustria e Confindustria) in grado di coinvolgere il maggior numero di componenti. Sotto la Zizzola l'associazione sportiva più numerosa è risultata Kinesica Fitness Asd.

Come da tradizione, la Fondazione Crc distribuirà poi a tutte le scuole partecipanti un buono per l'acquisto di attrezzatura scolastica sulla base del numero di classi presenti (da 1 a 5 classi buono di 300 euro, da 6 a 10 classi buono di 600 euro, oltre le 10 classi buono di 900 euro). Ad aggiudicarsi il primo posto quest'anno è stato l'Istituto Comprensivo "Iaria Alpi - Gino Strada" con ben 105 iscritti.

Presente all'evento anche una nutrita rappresentanza del Comitato del Quartiere Oltreferrovia, che dopo aver ha prelevato il materiale si è poi dedicato alla raccolta dei rifiuti ab-

bandonati nella propria zona di provenienza.

Il risultato della mattinata di lavoro sono stati circa 50 sacchi di rifiuti indifferenziati, 40 di plastica, 10 di carta e altri 10 di vetro, per un totale complessivo di oltre 150 chilogrammi di

materiale raccolto e conferito
all'Ecocentro.

“E’ doveroso ringraziare tutti i cittadini che hanno partecipato alla manifestazione, dimostrando ancora una volta il loro interesse per l’ambiente e per la città”, sottolineano il sin-

daco Gianni Fogliato e l'assessore Francesca Amato, che dedicano poi un riconoscimento speciale "al Gruppo civico Volontari Protezione Civile di Bra per la grande collaborazione fornita nella realizzazione della manifestazione". **(rb)**

Gli studenti spagnoli a Bra

I 16 giovani studenti spagnoli della scuola salesiana di Aranjuez (Madrid), che stanno per concludere il loro periodo di Erasmus nella città della Zizzola, sono stati ricevuti questa mattina, lunedì 25 maggio 2026, dal sindaco Gianni Fogliato. Accompagnati dai loro docenti e ospitati presso il Cnos-Fap braidese, i giovani hanno operato – per un periodo variabile tra uno e tre mesi – in diverse aziende del territorio, all'interno di un progetto che ha riguardato l'apprendimento della lingua italiana.

Auto del Comune all'asta

Il Comune di Bra mette all'asta tre autovetture in uso a diversi servizi comunali. Si tratta di una Fiat Panda 4x4, di una Suzuki Magyar 4x4 già utilizzata dalla Polizia locale e di una Fiat Punto. Tutta la documentazione relativa al bando di gara, corredata delle informazioni tecniche e fotografiche dei veicoli, è reperibile sul sito internet del Comune nella sezione dedicata agli avvisi.

I cittadini interessati dovranno far pervenire in busta chiusa la propria offerta all'Ufficio Protocollo del Comune entro le 12 del 26 giugno 2026 mediante raccomandata con avviso di ricevimento oppure consegnata a mano direttamente all'ufficio il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 8,45 alle 12,45, e il giovedì dalle 8,45 alle 16.

Per maggiori informazioni, è possibile rivolgersi all'Ufficio Economato al numero telefonico 0172.438328. (rb) territorio e il proficuo scambio di professionalità e aspetti culturali. Il sindaco Fogliato ha sottolineato il valore "dell'esperienza, del dialogo e del far circolare le idee". Durante la visita in Municipio, ai partecipanti è stata donata la bandiera italiana, grazie al Lions Club Bra Host. I giovani faranno rientro in Spagna giovedì 28 maggio. **(cm)**

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO



**Concessionario spazi pubblicitari sui bus
di trasporto pubblico Province di
CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO
su tratte di percorrenza
urbana ed extraurbana
a copertura degli interi territori**

www.caligarispubblicita.com



Cuneo – Via Felice Cavallotti, 21 – Tel. 0171.698084

INTERVISTA AL BANCARIO FRANCESCO MEGNA

«Il mercato azionario è ai massimi storici»

Alessandro Marini

Nonostante decine e decine di conflitti in giro per il mondo, in particolar modo quello tra Russia e Ucraina e più recentemente quello in Medio Oriente, la crisi energetica globale e il rischio inflazione sempre più elevato, le borse sono ai loro massimi storici. Pertanto, per approfondire questa situazione particolare abbiamo deciso di intervistare Francesco Megna, responsabile commerciale in banca.

I mercati azionari sono ai massimi storici: i risparmiatori stanno comprando?

“Il comportamento dei risparmiatori è molto diverso rispetto alle grandi fasi euforiche del passato. Oggi prevale una certa prudenza. Una parte degli investitori continua a comprare per non perdere il rialzo, mentre molti altri restano fermi perché temono di entrare proprio sui massimi. Ci sono poi coloro che stanno prendendo profitto dopo i forti recuperi registrati negli ultimi mesi. Nel complesso si percepisce più attenzione rispetto al passato: il risparmiatore medio vuole rendimento ma teme improvvise correzioni”.

Perché i massimi storici fanno così paura?

“Perché psicologicamente il massimo viene associato all’idea di “mercato troppo caro”. Molti investitori pensano che dopo un forte rialzo debba necessariamente arrivare una discesa. In realtà i mercati possono restare sui massimi anche per molto tempo se economia, utili aziendali e liquidità continuano a sostenere il sistema finanziario. Il problema non è investire sui massimi, ma farlo senza strategia e senza diversificazione”.

Cosa sta sostenendo le borse in questa fase?

“Il motore principale resta la tecnologia, soprattutto il comparto legato all’intelligenza artificiale, ai semicon-



duttori e alle infrastrutture digitali. A questo si aggiungono utili societari ancora solidi, aspettative di tassi meno aggressivi nel medio periodo e la convinzione che l’economia globale possa evitare una forte recessione. Anche il ritorno della fiducia degli investitori istituzionali sta contribuendo a sostenere il mercato”.

I risparmiatori italiani come stanno reagendo?

“In Italia prevale ancora un approccio prudente. Molte famiglie mantengono elevata liquidità sui conti correnti oppure preferiscono strumenti considerati più difensivi come obbligazioni, conti deposito e titoli di Stato. Tuttavia cresce l’interesse verso fondi azionari, ETF e strumenti gestiti. Il risparmiatore italiano oggi è più informato rispetto al passato ma continua ad avere una forte sensibilità verso il rischio e la volatilità”.

C’è il rischio che molti investano solo per paura di restare fuori?

“Sì, ed è uno dei rischi più frequenti nelle fasi di rialzo prolungato. Quando i mercati salgono continuamente, si diffonde la sensazione che chi resta fermo stia perdendo un’opportu-

nità. Questo porta alcuni investitori a entrare senza un vero piano finanziario, spinti solo dall’emotività. È un comportamento pericoloso perché spesso si compra dopo lunghi rialzi e si vende durante le correzioni, ottenendo risultati opposti rispetto a quelli desiderati”.

Conviene aspettare una correzione prima di investire?

“Aspettare una correzione sembra una scelta prudente, ma spesso si trasforma in immobilismo. Molti investitori attendono un ribasso che magari non arriva oppure, quando arriva, hanno ancora più paura e rimandano nuovamente. Una strategia più equilibrata può essere quella di entrare gradualmente nel mercato attraverso acquisti periodici. In questo modo si riduce il rischio di investire tutto in un momento sfavorevole”.

Quali errori stanno facendo oggi i risparmiatori?

“Uno degli errori più frequenti è guardare soltanto ai rendimenti recenti. Molti investitori tendono a comprare i settori che hanno già registrato le performance migliori, au-

mentando il rischio di concentrazione. Un altro errore è mantenere troppa liquidità per paura, perdendo nel tempo potere d’acquisto. C’è poi chi cambia continuamente strategia inseguendo notizie, mode finanziarie o movimenti di breve periodo”.

I mercati sono davvero sopravvalutati?

“Alcuni settori presentano valutazioni elevate, soprattutto quelli più legati alla crescita tecnologica e all’intelligenza artificiale. Tuttavia non tutto il mercato si muove allo stesso modo. Ci sono comparti ancora relativamente equilibrati e altri che beneficiano di utili in crescita. Il vero punto è che le aspettative degli investitori oggi sono molto alte: basta una delusione sugli utili o sulla crescita economica per provocare fasi di volatilità improvvisa”.

Come dovrebbe comportarsi un investitore prudente?

“Un investitore prudente dovrebbe partire dai propri obiettivi e non dall’andamento quotidiano della borsa. È fondamentale capire quanto rischio si può sostenere, quanto tempo si ha davanti e quale parte del patrimonio deve restare disponibile. La diversificazione resta uno degli strumenti più importanti: distribuire il capitale tra più strumenti e più settori aiuta a ridurre l’impatto della volatilità”.

Quale insegnamento lascia questa fase di mercato?

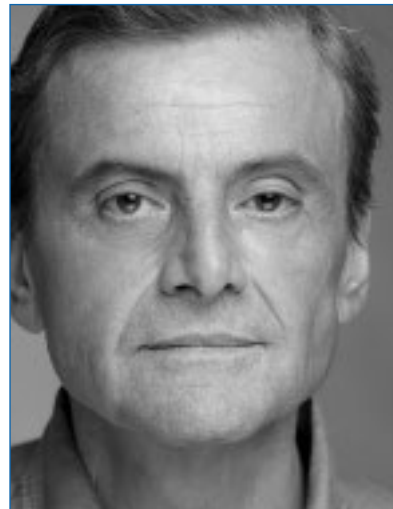
“Questa fase dimostra ancora una volta quanto i mercati finanziari siano guidati non solo dai numeri ma anche dalle emozioni. I massimi storici attirano entusiasmo ma allo stesso tempo generano paura. Il vero investitore non dovrebbe farsi guidare né dall’euforia né dal panico. La differenza tra speculazione e investimento sta proprio nella capacità di mantenere una strategia coerente anche nei momenti di forte volatilità”.

**PRESENTERA’ IL SUO NUOVO LIBRO
GOVEDI’ 4 GIUGNO**

«Difendere la libertà - L’ora dell’Europa» Carlo Calenda a Cuneo

Il Senatore Carlo Calenda, Segretario Nazionale di Azione, farà tappa a Cuneo il prossimo martedì 4 giugno per un importante appuntamento pubblico con la cittadinanza. L’incontro si terrà alle ore 18:30 presso lo Spazio Varco (Via Carlo Pascal, 5C).

Al centro dell’evento ci sarà la presentazione dell’ultimo libro del Senatore, dal titolo «Difendere la libertà - L’ora dell’Europa». Un’occasione di dibattito e riflessione sui temi caldi della politica internazionale, sul ruolo cruciale dell’Unione Europea nello scenario geopolitico attuale e sulle sfide future che attendono il nostro Paese e il Continente. L’evento è aperto a tutti i cittadini, ai rappresentanti della stampa e alle realtà associative del territorio che desiderano approfondire le tesi e le proposte contenute nel volume. Dettagli dell’evento: • Data: Martedì 4 giugno 2026 • Ora: 18:30 • Luogo: Spazio Varco, Cuneo Nota per i partecipanti: L’ingresso è gratuito, ma per garantirsi un posto a sedere è obbligatoria la prenotazione online al seguente link ufficiale di Eventbrite: Prenota il tuo posto qui



UNA MATTINATA DEDICATA ALL'INCONTRO CON GLI IMPRENDITORI DI CONFINDUSTRIA CUNEO

A «Cherasco Storia» l’economia civile protagonista del confronto tra generazioni

Cherasco si conferma palcoscenico privilegiato del dialogo tra scuola e impresa. Venerdì 15 maggio, infatti, il Teatro Salomone ha ospitato la nuova edizione di Cherasco Storia, l’appuntamento annuale organizzato da Confindustria Cuneo e dal Comune di Cherasco che riunisce imprenditori del territorio e studenti degli istituti superiori della provincia. L’incontro ha inaugurato un intenso fine settimana dedicato alla cultura, alla storia e al racconto, in occasione della seconda edizione del Festival “Cherasco tra le Storie”, manifestazione che anima la città con nuove voci, testimonianze e prospettive, valorizzando il racconto come esperienza condivisa e occasione di confronto tra generazioni. Alla mattinata hanno partecipato le studentesse e gli studenti degli istituti Velso Mucci di Bra, dell’Istituto d’Istruzione Secondaria Superiore Ernesto Guala di Bra e dell’Istituto professionale CNOS-FAP di Bra. L’iniziativa, che prosegue dal 2021, ha come obiettivo primario quello di costruire un dialogo tra il mondo della scuola e quello dell’impresa, offrendo ai giovani spunti, strumenti e chiavi interpretative per orientarsi nella scelta del proprio percorso formativo e professionale.

Dopo i saluti del sindaco del Comune di Cherasco, Claudio Bogetti, e dell’assessora alla Cultura Mara De

Giorgis, il presidente di Confindustria Cuneo, Mariano Costamagna, ha aperto il confronto introducendo il tema della mattinata, quello dell’economia civile, sottolineando come «questo incontro rappresenti un momento importante per riflettere insieme su come riuscire a coniugare competitività e centralità della persona, costruendo un modello di sviluppo sempre più inclusivo e capace di guardare al futuro». Ha poi aggiunto. «In questo percorso, un ruolo decisivo lo avete voi giovani, che siete il futuro e la forza su cui possiamo contare per rendere concreto questo cambiamento».

In questa edizione è stato scelto come filo conduttore l’economia civile, che unisce i diversi interventi e si fonda sull’idea che l’impresa non sia soltanto uno strumento per produrre profitto, ma una realtà capace di generare valore umano, sociale e territoriale. In tutti i profili emerge infatti una concezione dell’economia basata su tre elementi tipici dell’economia civile: centralità della persona, responsabilità verso la comunità e costruzione di relazioni.

Sul palco si sono poi alternati imprenditori che rappresentano diversi settori e visioni dell’economia. L’appuntamento si è concluso con un momento significativo: la consegna del Premio Internazionale Cherasco Storia a Giovani Ricercatori

in Economia Civile di Banca di Cherasco e The Economy of Francesco. Il premio è stato assegnato ex aequo a Giulia Gioeli, per la sua tesi di dottorato pubblicata dalla Cambridge University Press, dal titolo “Welfare, credito e solidarietà nell’Italia premoderna”, nella quale analizza le istituzioni mutualistiche e finanziarie che si occupavano di donne, poveri e contadini tra la fine del 1400 e il 1700 nel Centro Italia, e a Giorgia Lucchini, borsista presso la Fondazione Luigi Einaudi di Torino e formatrice Federcasse, che ha presentato una ricerca dal taglio storico-filosofico sul concetto di “fraternità” nel discorso economico.

I premi sono stati consegnati dal presidente di Banca di Cherasco Giovanni Claudio Olivero, dal direttore Marco Carelli, alla presenza del Dottor Luigino Bruni, in riconoscimento dell’eccellenza della ricerca nel campo dell’economia civile e dell’impegno verso modelli economici consapevoli e responsabili. Cherasco Storia continua a rappresentare uno spazio in cui le nuove generazioni possono incontrare concretamente il mondo dell’impresa, scoprendo come eccellenza produttiva, innovazione e responsabilità collettiva non solo convivano, ma rappresentino elementi sempre più centrali nelle scelte strategiche delle aziende contemporanee.

CNA IMPRESE CUNEO

Il Gal Terre Occitane ha pubblicato un nuovo bando

Il GAL Tradizione delle Terre Occitane ha pubblicato il Bando in oggetto rivolto alle micro e piccole imprese dell’area GAL per la creazione di progetti integrati di filiera e di rete territoriale disponibile con i relativi file editabili, sul sito www.tradizioneeterreoccitane.com. Il bando sarà attivo dal 18 maggio 2026 al 30 luglio 2026 ed è indirizzato a favorire il coinvolgimento di tutti i settori economici che caratterizzano il territorio: dalla produzione e trasformazione dei prodotti agricoli alla loro commercializzazione, dalle eccellenze artigianali alla valorizzazione del legno e delle altre materie prime fino agli ambiti più strettamente legati all’accoglienza e alla ristorazione, ai servizi per il turismo. Sarà così possibile sostenere la piena valorizzazione degli elementi caratterizzanti il territorio e assicurare l’efficace gestione delle risorse, garantendo l’impli-



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

cazione diretta e coordinata delle espressioni imprenditoriali rappresentative di tutti i settori. Il coinvolgimento degli operatori locali permetterà, nel complesso, di incrementare la competitività del sistema economico e di ridurre l’isolamento delle aree più interne, auspicando, quale ricaduta indiretta, l’inversione dei trend negativi demografico-insediativi. Per la promozione del bando, sono stati previ-

sti due incontri per la presentazione del Bando, martedì 19 maggio 2026 alle ore 17.00 presso il Filatoio Rosso di Caraglio e giovedì 21 maggio 2026 alle ore 17.00 presso la Sala Consiliare dell’Unione Montana dei Comuni del Monviso a Paesana. È consigliabile la partecipazione in presenza, ma è comunque possibile partecipare anche da remoto tramite il seguente link: <https://meet.google.com/inycedq-vud>.

Al Caffè letterario di Albedo presente anche il vicesindaco di Sommariva del Bosco Cinzia Agnese Spagnolo e l'invito per Amé! Amé!

Silvia Gullino

C'è chi viaggia per scoprire nuovi ristoranti, chi si muove alla ricerca delle migliori cantine e chi si sposta a caccia del miele, un po' come l'orso Yoghi dei vecchi cartoni animati.

Stiamo parlando del sommarivese Tonino Strumia, autentico portabandiera del nettare delle api, che giovedì 21 maggio ha chiuso la stagione del Caffè letterario di Albedo, evento culturale curato dalla giornalista Silvia Gullino, in programma a Bra da 8 edizioni.

Per la platea della sala di BrArte è stata letteralmente una serata dolce come il miele, con l'ospite che ha offerto un mix di aneddoti, curiosità e tradizioni, nonché una riflessione sulle problematiche che le api e gli apicoltori affrontano oggi, specialmente con il cambiamento climatico.

Il pubblico ha avuto così l'opportunità di comprendere meglio il delicato equilibrio che permette alle api di produrre il miele, e come l'apicoltura, in particolare quella del territorio, si inserisca in un sistema più ampio di rispetto della natura e della biodiversità.

Al Caffè letterario Sommariva del Bosco è tornata a profumare di miele. E lo ha fatto anche grazie al vicesindaco Cinzia Agnese Spagnolo, che ha dato un'anteprima sulla prossima edizione di Amé! Amé!, l'evento annuale di eccellenza della città denominata "Porta del Roero", che unisce gusto, natura e cultura. Il personaggio tipico è interpretato da Alessandra Forlani Vaira, arrivata al Caffè letterario nei panni di Tota Regina, per la lettura della poesia composta da Lorenzo de' Medici "Le api".

Lo scrittore e giornalista braidese Pino Berrino, invece, ha tracciato l'identikit dell'ospite Tonino Strumia, tra i fautori di Amé! Amé!. Classe 1945, la sua storia è da sempre legata a questi insetti impollinatori, tanto da essere definito "Il cacciatore di mieli rari". Non a caso si occupa di un'accurata selezione dei mieli preziosi del Roero e del mondo.

Lo ha fatto dapprima attraverso la sua mieloteca e oggi continua a cercare cose buone, grazie alla "Comunità Slow Food delle botteghe dei mieli di Sommariva del Bosco". In un raggio di pochi metri queste botteghe, identificate da un'arnia colorata esposta fuori dal locale, offrono tipologie di mieli quasi introvabili. Goduria estrema. Un assaggio? Sì, grazie. «Il miele ai limoni di Sorrento, i mieli di bergamotto, melograno, fiordaliso e lavanda, peculiarità dell'Alta Langa e del Col di Nava. Da provare il miele sardo di lavanda selvatica e quello di bergamotto della Calabria, il miele di nespolo, di mandorlo della Sicilia, di ailanto del Lazio, di ciliegia marasca del Carso, il miele di spiaggia di Camaiore. Questo millefiori viene ottenuto unicamente in Toscana, lungo il litorale marino del Parco Naturale di Migliarino - San Rossore, dove l'elicoforma abbondanti tappeti gialli che colorano il litorale da maggio a luglio, nel periodo di fioritura.



Bra, una serata dolce come il miele con Tonino Strumia

ra. Gli alveari sono situati sull'arenile, in un ambiente incontaminato e ricco di vegetazione spontanea tipicamente mediterranea. Mieli particolari sono ancora quelli di melograno; mandorlo; mandarino tardivo di Ciaculli; carrubo; erba medica; cardo; clementine; melo; fieno greco; achillea; arancio di Sicilia; fico d'India; biancospino; mugu-miel; tabacco selvatico; caffè; o quello di api nere siciliane, una specie antichissima e resistente ai germi. In Piemonte tra i più rari si confermano la melata di nocciolo originaria del Roero e il miele di menta piperita, lampone, acero, colza, ciliegia di Pecetto».

L'elenco di Tonino non finisce certo qui. Dentro un cucchiaino di miele si nasconde un mondo intero. Provare per credere: «Il miele d'erica di api nere sicule, prodotto da Re Carlo d'Inghilterra nella Highgrove House, la sua tenuta agricola in Scozia, una golosa tentazione che bisogna provare almeno

una volta nella vita. Oppure il miele di santoreggia o della felicità, chiamato anche miele di erba cerea, un tempo vietato nei monasteri, perché ritenuto afrodisiaco. Poi il miele di grano saraceno, caratterizzato dal colore scuro, dal profumo che evoca gli odori tipici di cascina, ha un gusto speziato, simile alle carni di selvaggina.

Tra gli stranieri più ricercati ci sono il miele di Ulmo del Cile e il Berringa Manuka dell'Australia, prodotto con fiori di mirto, noto per le proprietà antibatteriche e antibiotiche. Infine, il Moringa Honey degli Usa, un vero e proprio toccasana. Grazie all'alta concentrazione di vitamine, sali minerali, calcio, potassio, proteine, sarebbe capace di tenere sotto controllo colesterolo e glicemia».

E poi... oh, per scoprirli tutti, fate un salto nelle botteghe di Sommariva del Bosco ottimamente rifornite al pari delle migliori mieloteche. «In Italia sono una quindicina e molte si tro-

vano in Piemonte. Si definiscono mieloteche, perché hanno almeno una ventina di diverse varietà di miele», conclude Tonino Strumia.

Tipi, proprietà e benefici del miele

Attenzione: c'è miele e miele. Secondo l'esperto Tonino Strumia, ci sono dei mieli primari della classe, in quanto a concentrazione di virtù benefiche per il nostro organismo. Molti "rimedi della nonna" sono infatti a base di miele.

Di certo quando andiamo a fare la spesa troveremo molto facilmente il millefiori. È uno dei mieli più completi, perché viene raccolto su un'infinità di fiori diversi. Raccomandato negli stati di affaticamento, nelle anemie e per la convalescenza.

Apprezzatissima la melata che aiuta a prevenire le malattie da raffreddamento ed una panacea anche per gli sportivi. Il miele di acacia è ottimo per dolcificare i pasti ai neonati e le bevande in genere, perché

non ne altera i sapori, senza dimenticare che è anche un disintossicante del fegato, combatte l'acidità di stomaco, regola l'intestino ed è leggermente lassativo, inoltre è adatto per le infiammazioni gastrointestinali.

Il miele di castagno, invece, favorisce la circolazione sanguigna, ha proprietà antispasmodiche, astringenti e disinfettanti delle vie urinarie, particolarmente indicato nei casi di anemia e di affaticamento, perché ricchissimo di sali minerali e calcio e stimola la produzione dei globuli rossi.

Il miele di girasole è un antinevralgico, febbrifugo e diuretico, consigliato come ricostituente, per chi soffre di stomaco o di raffreddore ed è utile nelle alterazioni del colesterolo, oltre ad aiutare a fissare il calcio nelle ossa.

Il miele di coriandolo ha proprietà benefiche per stomaco e intestino. Il miele di agrumi, sciolto nel latte o in generale nelle bevande calde prive di so-

stanze eccitanti (ad esempio teina o caffeina), è utile per combattere nervosismo, ansia e insonnia. E ancora miele di corbezzolo, considerato diuretico e antisettico; rododendro, usato come ottimo ricostituente; tarassaco con aroma e sapore molto forte, considerato diuretico e depurativo; tiglio, noto per le proprietà calmanti; timo con proprietà antisettiche e utile come disinfettante in caso di bronchiti o problemi intestinali; salvia, indicato contro tosse e raucedine.

Salutare (e delizioso!) è anche il miele di eucalipto, profumatissimo e con un elevato valore nutritivo. Tra le altre cose, ha proprietà antispasmodiche, protegge dalle malattie cardiovascolari, è antibatterico ed energizzante. Da avere sempre in casa anche il miele di trifoglio, caratterizzato da un gusto super dolce e una consistenza morbida e densa, inoltre rende la pelle luminosa e bellissima, riducendo l'infiammazione dell'or-

ganismo. Benessere!
Dalla cosmesi alla medicina: le vie del miele sono infinite

«Il momento più felice della vita coincide con il secondo prima di mettere in bocca il miele». Parola di Winnie The Pooh. Il celebre orsetto giallo della Disney ha ragione: quanto è buono e confortante un cucchiaino di miele! La felicità è doppia se si considera che questo dolcissimo prodotto, frutto del lavoro delle api e dal tipico colore dorato, è ricco di proprietà e benefici.

Pitagora lo considerava un "elisir di lunga vita" e per gli egizi e i romani era "un dono degli Dei": il miele è uno degli alimenti più antichi, da sempre apprezzato per il suo sapore, ma soprattutto per le sue proprietà curative.

Se Cleopatra prediligeva per la sua pelle creme a base di miele, i soldati romani usavano balsami al miele per curare e cicatrizzare piaghe e ferite. In India è usato tuttora per le sue tante azioni, come quella purificante, afrodisiaca, antitossica, regolatrice e cicatrizzante, ma anche in Occidente lo apprezziamo come lassativo, mucolitico e rimedio contro l'influenza.

Secondo i poeti greci sarebbe stato un alimento miracoloso, in grado di infondere saggezza ed eloquenza: leggenda vuole che Platone, appena nato, sia stato nutrito dalle api.

Il miele è energia per la vita, è l'alimento più energetico che si trova direttamente in natura, peraltro senza creare sofferenza al regno delle api, fonte inesauribile di benessere. Tipo la pappa reale è usata principalmente come ricostituente, la propoli ha proprietà fitoterapiche contro le malattie respiratorie e l'estratto di miele viene impiegato in cosmetologia per le sue proprietà emollienti ed idratanti. Buono a sapersi!

Il miele in tavola

Lo zucchero di quando non c'era ancora lo zucchero. Caffè, tè, latte, provate a sostituire lo zucchero con il miele, soprattutto ora che l'autunno si avvicina e con esso il piacevole gusto di una tisana fumante in barba al freddo.

Ci sono tanti tipi di miele, ma l'esperto Tonino Strumia ci consiglia il miele di ape nera sicula con un interessante profilo polifenolico e antiossidante. Provatelo in cucina per la preparazione di un buon ciambellone. Partire al mattino con un pieno di energia è proprio quello che ci vuole.

Iniziamo sbattendo 2 uova in una terrina. Nel mixer invece miscelate 200 g di burro, 200 ml di yogurt, ½ cucchiaino di cannella in polvere e 125 ml di miele. Versate il composto ottenuto nella terrina e amalgamate il tutto. Incorporate 250 g di farina e 1 bustina di lievito per dolci, mescolando bene. Ungete e infarinate una teglia per ciambelle e versatevi il composto. Fate cuocere in forno a 180°C per circa 45 minuti.

Lasciate raffreddare, quindi servite insieme ad una tazza di latte e la colazione del campione è servita!

In foto Tonino Strumia insieme agli amici del Caffè letterario di Albedo

Heysel, 41 anni dopo la follia restano ricordi e speranze



«+39 Rispetto», una scritta che ricorda le vittime dell'Heysel ed un monito per far sì che simili tragedie non accadano mai più. A Torino, come a Cherasco e in tanti altri luoghi, il ricordo di quei fatti di sport accaduti 41 anni fa è sempre molto forte. Impossibile dimenticarli ed è per questo che esistono gli anniversari. La strage dell'Heysel è avvenuta il 29 maggio 1985, pochi minuti prima dell'inizio della finale della Coppa dei Campioni tra Juventus e Liverpool, proprio a Bruxelles nel cuore dell'Unione Europea.

In quella notte disperata persero la vita 39 persone, di cui 32 italiani. Tutti tifosi juventini andati in Belgio con la speranza di festeggiare il titolo continentale. Trovarono, invece, la morte in modo assurdo, travolti dalla furia degli hooligans inglesi, schiacciati contro le balaustre o precipitati dalle gradinate. Per molti, che a quei tempi erano ragazzi, è stato il giorno in cui il calcio ha definitivamente perso la sua innocenza. Innocenza sconfitta dalla violenza, dall'inefficienza di chi doveva preoccuparsi della sicurezza e dall'inadeguatezza strutturale dello stadio Re Baldovino. E, come ogni anno, sono tante le iniziative programmate in un 29 maggio che per la Juventus signifi-

ca onore e raccoglimento, a partire dalla Mole Antonelliana dove negli anni scorsi è stata proiettata la scritta «+39 Rispetto».

Una pletera di gente è pronta a darsi appuntamento a Cherasco, per sventolare bandiere presso il monumento dedicato ai caduti, situato nei giardini del Santuario Madonna delle Grazie, inaugurato nel 2016, grazie alla volontà dell'associazione "Quelli di via Filadelfia", che sostiene la Fondazione per la Ricerca sui Tumori dell'Apparato Muscoloscheletrico e Rari Onlus. La commemorazione non sarà solo un omaggio, ma un invito a riflettere sulla responsabilità che tutti abbiamo nel preservare la memoria storica e nel costruire un futuro migliore, dove la violenza non trovi più spazio nello sport e nella vita.

Silvia Gullino

In foto una passata commemorazione, a Cherasco

Il Diario da Sommariva Bosco incontra il Caffè Letterario

Questa settimana il consueto Diario si fonde con la rubrica mensile “Il Caffè Letterario minuto per minuto”. Giovedì 21 maggio, presso la sede di BrArte, è andato in scena l'ultimo atto di questa stagione, di quella che è per noi la più bella rappresentazione di cultura e arte, il nostro CAFFÈ, gestito impeccabilmente da Silvia Gullino, insieme a Gianni Milanese. Doveroso ringraziare, visto che si tratta appunto del saluto prima della chiusura estiva, Agata Comandè, padrona di casa e Flavia Barberis, presidente di Albredo, che con la loro passione portano avanti il cammino della cultura.

Protagonista di una bella serata di maggio, già tiepida e piena di stelle, nel firmamento di BrArte ha brillato lui, un personaggio iconico di Sommariva del Bosco, Tonino Strumia, cacciatore di mieli rari e pregiati, affiancato dalla vicesindaco Cinzia Agnese Spagnolo.

Ascoltare Tonino è come fare un percorso sensoriale ad occhi chiusi: nei suoi 80 anni, portati splendidamente, si condensa un sapere antico, fatto di tradizione, di dedizione, di decenni di vita dedicati alla ricerca e alla scoperta di nuovi tipi di miele. Un tempo titolare del Trovarobe di Cose Buone, aveva trasformato la sua pasticceria in un Santuario, dove – a suo dire – i pellegrini non erano pii, ma golosi! A chi oggi arriva alla Porta del Roero, in paese, chiedendo informazioni su dove si trovi il suo “ufficio”, viene indicata la centrale piazza Roma, con il suo gazebo, il ledwall con le info e le sue riposanti panchine... Tonino riceve lì, dove si sente a casa, nel suo Paese ed è capace di parlarvi per ore del miele.

E non a caso, chi arriva a Sommariva del Bosco, alla ricerca di un tipo particolare di miele, difficilmente torna a casa deluso, perché – spiega Strumia – qui nel raggio di pochi metri, è possibile trovare una grande quantità di miele delle più diverse tipologie, per tutti i gusti e per tutte le esigenze. Mieli diversi fra loro, ma accomunati da una sola grande costante: la qualità ad ogni costo, senza compromessi.

Non nego che questo ultimo Caffè, per me che vesto il personaggio della manifestazione Amè l'Amel che anima le strade del paese nel mese di settembre, sia fonte di particolare gioia. Tonino è una figura amata e stimata, che ha la capacità di comparire ovunque in qualsiasi momento – quasi lavorando di “fisica” – ed è capace di parlare per ore, instancabilmente della sua passione, che oramai da oltre 20 anni è il file rouge che lega la nostra città a questo meraviglioso prodotto, prezioso per l'organismo quasi fosse oro liquido.

Dolce come il miele – tutta latte e miele – capelli color miele – sono espressioni d'uso comune che riportano alla grande versatilità di questo prodotto principe. Tonino ha spiegato le svariate potenzialità di ciascuna delle principali tipologie, spaziando dal miele di Santoreggia (detto anche miele della felicità e proibito in passato nei monasteri, perché ritenuto addirittura afrodisiaco) al miele di Manuca, passando per il miele di spiaggia, per arrivare al prodotto dalle api nere sicule, rarissimo da trovare, ma



non per lui... e finendo con la melata. Cinzia Spagnolo ha poi raccontato della manifestazione che ogni anno si tiene nel mese di settembre, nata proprio da un'idea di Tonino Strumia e di suo figlio, oltre 20 anni fa e che ha continuato il suo percorso ogni anno da allora, fermandosi soltanto per via del Covid, ma non del tutto, ricordiamo infatti l'edizione virtuale che in quel periodo buio ha comunque mantenuto il punto, accompagnandoci con approfondimenti alla scoperta del mondo delle api. Infine, abbiamo potuto scoprire in anteprima le date della prossima edizione ed il già ricco, ma non ancora completo calenda-

rio di eventi nei giorni precedenti e nella giornata clou. Si comincia giovedì 10 settembre con una cena (novità assoluta di quest'anno) che vede un connubio fra i due prodotti pregiati di Sommariva del Bosco: il miele e la carne. Venerdì e sabato si prosegue con due serate musicali (non sveliamo ancora chi saranno gli ospiti per mantenere un po' di suspense). Infine partirà la vera e propria mostra mercato di domenica 13 settembre con tantissimi eventi, buona cucina, mostre, visite e percorsi guidati alle chiese e sui sentieri, musica e intrattenimento per grandi e piccini. La passata edizione ha con-

tato oltre 100 espositori, con un grande successo di presenze ed è questo che anima la determinazione e la volontà di continuare a fare sempre meglio da parte degli organizzatori e di tutti i volontari.

Ci sono mille e un motivo per venire a Sommariva del Bosco. Scoprirete un Paese ricco di storia, sovrastato dal castello e dalla parrocchia, le sue chiese, i sentieri, la sua gente e... lui, il cacciatore di mieli rari, ma attenzione, potrebbe stregarvi con le sue parole e vi ritrovereste a sera senza nemmeno accorgervi delle lancette dell'orologio.

Alessandra Forlani Vaira

In foto un passaggio del Caffè letterario di Albredo

La Storia siamo noi - di Silvia Gullino

Santa Maria degli Angeli: anche Bra ha la sua piccola Lourdes



A pochi passi dal centro, sulla piazza della Rocca, sorge la chiesa di Santa Maria degli Angeli, dove all'interno si trova una grotta votiva. No, non siamo a Lourdes, ma a Bra, dove la Beata Vergine Maria si prega con il titolo di Madonna dei Fiori, in virtù del miracolo operato il 29 dicembre 1336. Ma che cosa ci fa una grotta di Lourdes in una chiesa? Bella domanda, a cui risponde lo scrittore Pino Berrino: «La costruì con le sue mani il Commendatore Domenico Rinaudi. A lui si deve pure la costruzione della grotta che si trova a Bandito. Nelle pause, mangiava e giocava con i pretini di villa Moffa».

Questa piccola Lourdes è un luogo di pace, di spiritualità, ma anche di calore, entrandoci ci si sente come accolti da un abbraccio, un abbraccio materno. «Un piccolo gioiello», «Un'oasi di preghiera» sono solo alcune definizioni che i fedeli usano per descrivere questo luogo di grande impatto emotivo e spirituale, meta ideale per il mese di maggio, tempo

importante da vivere con il cuore di Maria. Nel periodo dell'anno segnato da luce ormai estiva, profumo di fiori, amori e bellezza, sono molti i cristiani che pregano tutti i giorni il Rosario. Anticamente, nell'antica Grecia,

il mese di maggio era dedicato alla dea della fecondità. L'idea di un intero mese dedicato a Maria Vergine, Madre feconda di tutte le grazie, nasce tra il XVI e il XVII secolo. Il Rosario era il mezzo per elevare la mente, rassere-

nare gli animi, trovare conforto nelle sofferenze, educare i fanciulli e, soprattutto, unire i cuori di genitori e figli per volgerli tutti a Dio. Il Rosario è davvero la preghiera familiare per eccellenza. Nel mese di mag-

gio ci si trova ogni giorno in chiesa oppure in qualche via o davanti a un'edicola votiva per recitare a piccoli gruppi il Rosario. La devozione a Maria è stato il filo conduttore del pontificato di san Giovanni Paolo II, che ha scelto

come motto del suo ministero l'espressione monfortana «Totus tuus». Il Papa polacco ha desiderato profondamente che ogni credente potesse servirsi di Maria per arrivare più speditamente a suo figlio Gesù. La Madonna è, infatti, come recita un antico inno, la “Stella del mare”, colei che nella navigazione della fede ci aiuta a non perdere mai la bussola e a virare sempre verso Cristo. L'invito a non trascurare la recita del Rosario, soprattutto nel mese di maggio, viene da lontano. Nel 1951, papa Pio XII così scriveva: «È soprattutto in seno alla famiglia che noi desideriamo che la consuetudine del santo Rosario sia ovunque diffusa, religiosamente custodita e sempre più sviluppata. Invano, infatti, si cercherà di portare rimedio alle sorti vacillanti della vita civile, se la società domestica, principio e fondamento dell'umano consorzio, non sarà ricondotta alle norme dell'Evangelio. Per ottenere un compito così arduo, noi affermiamo che la recita del santo Rosario in famiglia è un mezzo quanto mai efficace» (Ingruentium Malorum).

Anche papa Paolo VI attribuiva una straordinaria importanza al Rosario recitato in famiglia:

«Non v'è dubbio che la Corona della Beata Vergine Maria sia da ritenere come una delle più eccellenti ed efficaci “preghiere in comune” che la famiglia cristiana è invitata a recitare. Noi amiamo, infatti, pensare e vivamente auspichiamo che, quando l'incanto familiare diventa tempo di preghiera, il Rosario ne sia l'espressione più gradita» (Marialis Cultus).

Silvia Gullino

In foto la replica della grotta di Lourdes nella chiesa dei Fratini, a Bra

RUBRICA SCIENZA

Il 5 giugno ricorre la Giornata mondiale dell'ambiente: “Una sola Terra”

Risanamento dell'ecosistema e cambiamento climatico dovrebbero essere priorità per le agende politiche di tutto il mondo. Per questo il 5 giugno si celebra la Giornata Mondiale dell'Ambiente, un evento internazionale che unisce i vari Paesi della Terra nello sforzo di preservare l'ecosistema naturale.

Ma come è nata e perché si festeggia? Il World Environment Day è stato istituito dall'Assemblea Generale dell'ONU nel 1972, a memoria della Conferenza di Stoccolma sull'Ambiente Umano nel corso della quale prese forma il Programma Ambiente delle Nazioni Unite (conosciuto con la sigla inglese UNEP, United Nations Environment Programme). La Giornata Mondiale dell'Ambiente è la più



grande piattaforma globale per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica in materia ambientale ed è celebrata da milioni di persone. Nel 2026, la Giornata Mondiale dell'Ambiente si terrà in Svezia e il tema sarà: “Una sola Terra”. Il suo focus sarà come vivere in maniera sostenibile e in armonia con la natura. Ormai sappiamo quasi tutti ciò che possiamo fare nel nostro quotidiano: ridurre l'utilizzo di acqua; ridurre i rifiuti; ridurre l'impatto ambientale della produzione di energia (banalmente, spegnere la luce quando non serve); rispetto per l'ambiente a tutela della biodiversità. Perché non esiste un altro pianeta, ricordiamocelo!

Silvia Gullino

Vignetta di Pierobello

A Bra, giovedì 4 giugno, la solenne processione

La festa del Corpus Domini e il Miracolo Eucaristico

Ogni anno, sessanta giorni dopo la Pasqua, la Chiesa celebra il “Corpus Domini”: festività religiosa in onore dell’Eucaristia, sviluppatasi nel XIII secolo ed estesa da papa Urbano IV, nel 1264, a tutta la cattolicità.

Anche a Bra tale ricorrenza è vivamente sentita e, nella serata di giovedì 4 giugno, prenderà il via una solenne processione, in cui il “Corpo di Cristo”, sotto il segno sacramentale del pane, passerà tra la popolazione esposto in un “ostensorio”.

Il corteo, guidato dal clero locale, raggiungerà il monastero delle Sorelle Clarisse, subito dopo la celebrazione della Santa Messa in programma alle ore 20.30, presso il Santuario della Madonna dei fiori. Al termine della processione verrà impartita la solenne benedizione. Seguirà l’adorazione eucaristica. In questo giorno, per l’occasione e come da tradizione, sono allestite suggestive scenografie multicolore lungo il percorso dove passa Gesù Eucaristia. Così, al passaggio del corteo, anche i braidesi sono invitati ad addobbare con fiori e drappi, finestre e balconi.

Saranno presenti le autorità cittadine, le comunità parrocchiali, le cantorie, le associazioni di volontariato e le Confraternite religiose per essere davvero attorno al Pane di Vita, un cuor solo e un’anima sola.

Da Bra a Torino il 6 giugno nella memoria del Miracolo Eucaristico

Il 6 giugno 1453 a Torino avvenne il Miracolo Eucaristico. Sul luogo fu eretta in seguito una chiesa, poi divenuta basilica del Corpus Domini. Ogni anno l’arcidiocesi di Torino rinnova questa memoria con la celebrazione eucaristica e la processione del Corpus Domini, festività religiosa in onore dell’Eucaristia, sviluppatasi nel XIII secolo ed estesa dal papa Urbano IV, nel 1264, a tutta la cattolicità.

Di seguito il programma delle celebrazioni nel capoluogo piemontese di sabato 6 giugno: ore 10, nella Basilica del Corpus Domini (piazza Corpus Domini, Torino), Santa Messa della memoria liturgica; dalle ore 16.30 alle 17.30, nella Basilica del Corpus Domini, adorazione eucaristica; ore 18.00 Santa Messa nella Cattedrale di San Giovanni Battista. La celebrazione si concluderà con un momento di adorazione eucaristica.

Miracolo Eucaristico di Torino

È uno dei miracoli più noti e più sensazionali. Parliamo di quello avvenuto a Torino nel giugno del 1453, durante la guerra tra la Francia e il Ducato di Piemonte-Savoia, ufficialmente scoppiata per il matrimonio tra Luigi, figlio del re Carlo VII, con Carlotta di Savoia (matrimonio che il re non voleva), ma in realtà perché Renato d’Angiò, volendo riconquistare il Regno di Napoli, voleva passare per la Savoia.

Mentre Renato attraversava le Alpi con duemila uomini e cinquecento cavalieri, le truppe piemontesi intervennero in massa e si impadronirono di Exilles, un villaggio della Valle d’Oulx, saccheggiando ogni cosa.

La barbarie non risparmiò la chiesetta, da cui fu asportato tutto, compreso un ostensorio con l’ostia consacrata. I ladri misero la refurtiva in un fagotto, lo posero sopra un asino e si diressero a Torino, dov’era più facile piazzare la “merce”. Oltrepassate Susa, Avigliana e Rivoli, arrivarono a Torino il 6 giugno, ottava della festa del Corpus Domini. Nessuno si sarebbe accorto di nulla se il mulo non avesse incespicato e non fosse caduto, rifiutando di rimettersi in piedi, nonostante le grida e le bastonate. Ma soprattutto se dal sacco non fosse uscito l’ostensorio che cominciò miracolosamente ad elevarsi senza che alcuno lo sostenesse. Salì, salì in alto e si fermò a mezz’aria, per farsi vedere da tutti, mentre cominciò a risplendere come se il sole fosse disceso sulla terra.

La piazza era piena di gente: potete immaginare le lacrime, i sospiri e le fervore preghiere che si elevavano all’indirizzo del miracolo. Presto arrivò il vescovo della città, Lodovico di Romagna, insieme a molti sacerdoti; appena giunti, l’ostensorio cadde a terra, lasciando sospesa soltanto l’ostia consacrata, la quale continuava a risplendere e illuminare. Tutti caddero in ginocchio, adorando un tale prodigio e ripetendo: «Resta con noi, Signore!». Il vescovo, infine, prese un calice, si avvicinò all’ostia e lo levò in alto. Quasi volesse ubbidire alla voce del Pastore, il Signore sacramentato cominciò lentamente a discendere, fino a porsi dentro



Preceduta dalla Messa, alle ore 20.30, al Santuario della Madonna dei fiori. Il 6 giugno a Torino memoria del Miracolo Eucaristico

il calice. Allora il vescovo portò il calice con l’ostia processionalmente e devotamente dentro la cattedrale di San Giovanni Battista.

La prima testimonianza del miracolo, firmata da undici testimoni, è andata perduta, ma ne rimane un riassunto,

conservato nell’archivio municipale in una cassetta di cipresso costruita appositamente per questo.

Sul luogo del miracolo prima fu innalzata una piccola cappella, poi l’attuale basilica del Corpus Domini. L’ostia oggi non si conserva più: venerata per una

quarantina d’anni, fu consumata per ordine della Santa Sede «Per non obbligare Dio - si legge nei documenti - a fare un continuo miracolo, conservandola intatta».

Peccato! Ma il ricordo del miracolo è vivo, sia perché i Santi del Novecento, che

fecero del Piemonte una regione tra le più sante del mondo (si pensi a don Bosco, al Cottolengo, al Cafasso e via dicendo), attinsero dal miracolo ispirazione per le loro opere, sia perché il Congresso Eucaristico nazionale del 1953 (a cui intervenne il futuro Papa Giovanni XXIII) si tenne proprio a Torino. La città più indicata per onorare il Pane disceso dal cielo!

Nell’arte è famoso il dipinto “Il miracolo del SS. Sacramento di Torino. La caduta del mulo con l’Ostia consacrata che si alza verso il cielo”, opera di Pietro Domenico Olivero, Torino 1738, olio su tela, collezione privata.

Perché si celebra il Corpus Domini

Il Corpus Domini (Corpo del Signore) è sicuramente una delle solennità più sentite a livello popolare. Vuoi per il suo significato, che richiama la presenza reale di Cristo nell’Eucaristia, vuoi per lo stile della celebrazione. Pressoché in tutte le diocesi infatti, si accompagna a processioni, rappresentazione visiva di Gesù che percorre le strade dell’uomo. La storia delle origini ci porta nel XIII secolo, in Belgio, per la precisione a Liegi. Qui il vescovo assecondò la richiesta di una religiosa che voleva celebrare il Sacramento del Corpo e Sangue di Cristo al di fuori della Settimana Santa. Più precisamente le radici della festa vanno ricercate nella Gallia belga e nelle rivelazioni della beata Giuliana di Retine. Quest’ultima, priora nel Monastero di Monte Cornelio presso Liegi, nel 1208 ebbe una visione mistica in cui una candida Luna si presentava in ombra da un lato.

Un’immagine che rappresentava la Chiesa del suo tempo, che ancora mancava di una solennità in onore del Santissimo Sacramento. Fu così che il direttore spirituale della beata, il canonico Giovanni di Lausanne, supportato dal giudizio positivo di numerosi teologi, presentò al vescovo Roberto di Thourotte la richiesta di introdurre una festa in onore del Corpus Domini.

Il via libera arrivò nel 1246 con la data della festa fissata per il giovedì dopo l’ottava della Trinità. L’estensione della solennità a tutta la Chiesa però va fatta risalire a papa Urbano IV (che tempo prima aveva anche riconosciuto il miracolo eucaristico di Bolsena) con la bolla Transiurus de hoc mundo dell’11 agosto 1264.

Nell’estendere la solennità a tutta la Chiesa cattolica, il Papa scelse come collocazione il giovedì successivo alla prima domenica dopo Pentecoste (60 giorni dopo Pasqua). L’inno principale del Corpus Domini, cantato nella processione e nei Vespri, è il Pange lingua, scritto e pensato dal teologo domenicano Tommaso d’Aquino. In numerosi Paesi, tra cui dal 1977 l’Italia, la celebrazione è stata tuttavia spostata alla domenica successiva. In molte chiese locali però la data è rimasta il giovedì.

Silvia Gullino

Il Miracolo Eucaristico e la festa del Corpus Domini nell’anno 2025, a Bra

Nazionale vaticana di calcio a Sommariva del Bosco



Sommariva del Bosco. Venerdì 22 maggio la Nazionale di calcio del Vaticano è stata ospite nel Paese Porta del Roero in vista dell’evento solidale “Regala un Sorriso”. Il sindaco Marco Pedussia li ha incontrati nel palazzo comunale ed è stato omaggiato del Rosario ufficiale del Santo Padre.

A.F.V.

ANDIAMO AL CINEMA

Fjord

Il Festival di Cannes 2026 ha calato il sipario. Nella serata del 23 maggio, sul palco del Grand Théâtre Lumière, si è infatti tenuta la cerimonia di chiusura della 79ª edizione della kermesse cinematografica. A vincere è stato Fjord di Cristian Mungiu. Al centro della storia ci sono Mihai e Lisbet Gheorghiu, una coppia composta da un padre romeno e una madre norvegese che decide di trasferirsi con i 5 figli nel piccolo villaggio natale di lei, tra i fiordi norvegesi. Apparentemente sono una famiglia tranquilla, profondamente religiosa, molto unita e legata a una visione tradizionale della vita. I Gheorghiu educano i figli secondo principi conservatori: niente smartphone, niente YouTube, niente musica moderna. Le giornate sono scandite dalla preghiera e dallo studio della Bibbia. Ma ciò che per loro rappresenta una forma d'amore e protezione, per la società che li circonda inizia lentamente a diventare motivo di sospetto. La situazione precipita quando la figlia adolescente Elia arriva a scuola con alcuni lividi sul corpo. Da quel momento si mette in moto la macchina dei servizi socia-



Primo Piano

di Silvia Gullino

li norvegesi, che avvia un'indagine per sospetti maltrattamenti. I bambini vengono sottoposti ai genitori e affidati a famiglie temporanee mentre la coppia finisce sotto processo. Da qui Fjord si trasforma in qualcosa di molto più complesso di un semplice legal drama. Il regista romeno costruisce uno scontro violentissimo tra due modelli culturali opposti: da una parte una famiglia religiosa convinta della legittimità del proprio metodo educativo, dall'altra uno Stato nordico laico e iper-regolamentato che considera inaccettabile qualsiasi forma di punizione fisica. E mentre il paesaggio sembra incombere (c'è una valanga apparentemente minacciosa), è la natura umana a voler infliggere la sua sentenza, e con fermezza dichiarare chi è un buon genitore o no. Cosa rimane: un affresco vibrante e silenzioso incentrato sul tema dell'educazione e della fede in cui le prospettive cambiano e sembra davvero difficile schierarsi.

IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il Lessico Finanziario (Aragno 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato al capitolo "Questionario", a cura dello stesso autore. Siamo il Paese della burocrazia. L'esigenza di compilare moduli e questionari ci complica spesso la vita. Anche in banca ci sono questionari di vario tipo. Se chiediamo un prestito dovremo compilare e firmare alcuni moduli indispensabili. Persino in albergo od in aereo, se andiamo in nazioni straniere, ci daranno fogli da compilare e sottoscrivere. Bisogna prenderla con filosofia ma stare sempre attenti a quello che si firma. Spesso i testi che ci propongono sono di difficile interpretazione perché molti termini non sono di nostra padronanza. Il consiglio è quello di non aver timore nel chiedere spiegazioni. Molto meglio fare qualche domanda in più, piuttosto che pentirsi quando ormai non siamo più in tempo. In tema di burocrazia, si è espressa anche Confcommer-

cio. Inefficienze e scarsa qualità dei servizi erogati impattano sulla crescita del nostro Paese con una perdita di circa 70 miliardi e, nel confronto internazionale, su 36 Paesi OCSE, fanno scivolare l'Italia al terzo ultimo posto passando dalla 20ª alla 33ª posizione: questi, in sintesi, i risultati di un'analisi dell'Ufficio Studi Confcommercio sulla qualità della burocrazia e il suo impatto sulla crescita economica del Paese. Le valutazioni sulla qualità della burocrazia nella comparazione internazionale sono ricavate dal Quality of Government Index dell'Università di Göteborg, indicatore composto da tre pilastri: livello di corruzione, caratteristiche della legislazione e osservanza della legge, qualità della burocrazia in senso stretto. Quindi è un indice che, oltre alle singole procedure burocratiche, dà conto anche dei loro effetti sui comportamenti e le performance dei legislatori e dei cittadini.

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

POKÈ

Con l'estate all'orizzonte arriva anche il calore, e sì... la voglia di cucinare è sempre meno. Per fortuna i piatti estivi sono spesso molto freschi e leggeri, nonché colorati e belli da vedere. Non esistono alimenti per combattere il caldo, ma alcune ricette possono ridurre la sua percezione e spesso sono anche facili da preparare. Negli ultimi tempi, una specialità della cucina hawaiana ha sorpreso gli amanti del buon cibo: il pokè. Si tratta di un piatto servito come antipasto, o piatto principale, a base di pesce crudo a dadini. Infatti pokè significa proprio "tagliato a pezzi" in hawaiano. La freschezza, il ridotto apporto calorico e le salse per condire rendono il

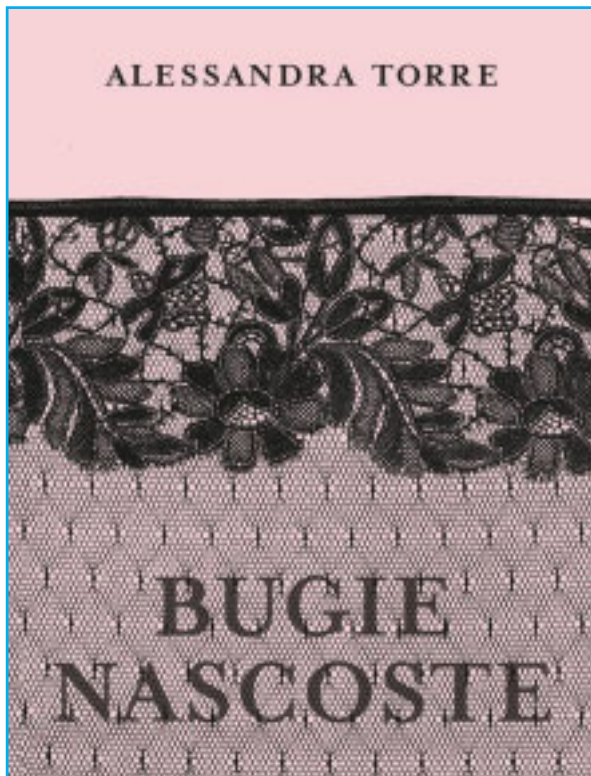


pokè una soluzione perfetta per l'estate. La ricetta tradizionale prevede l'uso di pesce crudo, generalmente il tonno o il salmone, tagliato a cubetti conditi con salsa di soia e semi di sesamo. Per rendere il piatto più completo, il pesce viene accompagnato da riso, uova, verdure e anche frutta. Infatti, molto spesso è possibile trovare avocado e mango (anch'essi tagliati a pezzetti) nel pokè per dare maggiore freschezza al piatto. Se si preferisce un po' più di croccantezza è possibile aggiungere semi di sesamo, semi di lino, edamame (fagioli della soia), cetrioli, ravanelli o bruschette. Insomma, in base ai gusti personali è possibile creare il proprio pokè a piacimento senza troppe difficoltà.

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

«BUGIE NASCOSTE» DI ALESSANDRA TORRE

Come amano le donne? Le pagine del romanzo "Bugie nascoste" di Alessandra Torre (Mondadori) provano a rispondere. Di solito nei libri del genere rosa la figura femminile è delineata come fragile, insicura, magari non proprio bellissima, timida, ma a dispetto di quanto si possa immaginare, capace di conquistare il cuore del più bello/ricco/sexy/potente di tutti solo sbattendo i suoi occhioni dolci e innocenti. Layala Fairmont invece è una donna incredibile che per ottenere il suo lieto fine è disposta a combattere con le sue unghie laccate. È forte, determinata, sa quello che vuole e non si fa scrupoli per ottenerlo, è generosa, e sopra ogni cosa ama Brant Sharp. Il suo uomo, il multimiliardario genio del computer, che però ha un segreto. Un segreto che Layala scopre una notte, durante un viaggio in Belize, e che ovviamente cambierà tutto. Forse anche per questo quando incontra il sorriso sexy e strafottente di Lee, quando sente il suo odore, un mix di terra e sudore, non riesce a resistere e finisce tra le sue braccia, determinata a farlo suo. Layala ora ama due uomini, questo è indubbio. Il suo percorso non sarà facile,



emotivamente e fisicamente, ma lei non si lascerà abbattere mai, sorretta dal suo amore, così forte e capace di ogni cosa. Quando si deciderà a far crollare il castello di bugie costruito in più di vent'anni, la situazione sarà ancora più difficile, soprattutto perché dovrà fare una scelta e il suo cuore rimarrà inerme davanti a quella più ragionevole. Passione, segreti, innocenza perduta, dentro a questo libro c'è tutto questo e molto altro ancora. Un detonatore del desiderio in cui fantasia e realtà camminano insieme, in cui c'è vita, piacere, sofferenza, coraggio, senza fermarsi a quel che c'è nei boxer. La sensualità femminile è troppo spesso sminuita come piacere frivolo se non immorale, invece è un magma variopinto di sentimenti, tutti diversi, come le tante identità che le appartengono. E diventa una fonte d'ispirazione potentissima, ma anche un modo per esplorare nuove, inedite emozioni senza sensi di colpa, sull'esempio di Layala. Credo che ci vorrebbero più donne come lei nei romanzi. Un'eroina vecchio stile che chiede solo una cosa: di non essere giudicata.

DISCORING - Rubrica musicale

Sal Da Vinci conquista i matrimoni



Altro che riso lanciato in aria e foto di rito davanti alla chiesa. Adesso il matrimonio si festeggia soprattutto a ritmo di "Per sempre sì", la canzone con cui Sal Da Vinci ha vinto l'ultimo Festival di Sanremo. Una hit che non è solo una hit, ma una vera e propria rendita. Come? Ora ve lo spieghiamo. Partiamo dalla base. Ogni matrimonio in Italia che prevede musica deve pagare un permesso alla SIAE. Quel permesso non è una tassa random: è il meccanismo che remunera autori e compositori del brano eseguito. Quindi ogni volta che un DJ schiaccia "play" o una cover band intona il ritornello, scatta un micro-bonifico virtuale verso chi ha scritto la canzone. Se Sal è autore o co-autore, incassa la sua quota. Se il brano è firmato insieme ad altri, la torta si divide. Secondo le stime, tra diritti di esecuzione pubblica e rendicontazioni varie, si ipotizza un introito medio tra 0,50 euro e 2 euro a passaggio per brano in eventi privati come i matrimoni. Non stiamo parlando di milioni a clic, ma di moltiplicatori seri. E se oltre alla musica dal vivo c'è il disco che gira? Entrano in gioco anche i diritti connessi, gestiti da realtà come SCF, che remunerano produttori ed etichette. Adesso mettiamoci il cappellino da contabile e facciamo due conti. Secondo una stima prudente, in Italia si celebrano circa 80mila matrimoni l'anno. Ora: ipotizziamo che "Per sempre sì" venga suonata nel 70% degli eventi. Percentuale aggressiva? Forse. Ma Sal ha sganciato la canzone matrimoniale, che va ad aggiungersi all'Olimpo de "I migliori anni della nostra vita" di Renato Zero, "Ti sposerò perché" di Ramazzotti e "Marry You" di Bruno Mars. Applicando ai già citati 80mila matrimoni il 70%, otteniamo 56mila riproduzioni certificate. E ora determiniamo la forchetta di guadagno per passaggio (0,50 euro - 2 euro). Quindi, da questi calcoli approssimativi, ma comunque indicativi, solo dai matrimoni italiani Sal potrebbe incassare tra i 30mila e i 100mila euro l'anno. Ogni riferimento a fatturati reali è puramente ipotetico. Sal, se ci stai leggendo: offri un aperitivo!

Silvia Gullino

In foto Sal Da Vinci

FOTO DELLA SETTIMANA

Piccole auto crescono, diventano di 1 cm più larghe ogni 2 anni. Quando per strada ci imbattiamo in una vecchia Fiat 500 rimaniamo sempre un po' stupiti: ci sembra quasi un giocattolo, date le sue dimensioni estremamente contenute (1,3 metri di altezza e larghezza e 2,9 metri di lunghezza). La 500 attuale è aumentata di quasi un metro di lunghezza (ne misura 3,6) con 1,6 metri di larghezza e 1,5 di altezza. Per non parlare della versione L e XL dove le misure sono ancora maggiori. La crescita delle vetture che attraversano le nostre città (o che restano ferme per ore e ore nei parcheggi) è dovuta a un miglioramento della sicurezza e all'aumentare delle dotazioni e delle tecnologie. È perfettamente ragionevole, oggi, guidare auto più grandi rispetto a quelle del secolo scorso. Né è possibile per alcuni acquistare vetture piccole: basti pensare alle famiglie numerose o a chi usa l'auto in modo promiscuo per trasportare materiali da lavoro. Il problema è che le dimensioni sono letteralmente "esplose". In Europa i Suv sempre più enormi sono apprezzatissimi, con versioni che sembrano avvicinarsi sempre più a quelle che generalmente si vedono sulle strade americane. Ciò che non va dimenticato però è che negli Stati Uniti le corsie partono da una larghezza minima di 3,60 metri, in Italia la misura di base è di circa un metro in meno. Nei centri sto-



Diventano 1 cm più larghe ogni 2 anni, un problema per spazi, viabilità e ambiente

rici poi la situazione si fa decisamente più preoccupante, vicoli stretti e stradine anguste possono rivelarsi un enorme ostacolo per gli automobilisti. I problemi di auto troppo grandi sono di spazi, viabilità, inquinamento: meno parcheggi a disposizione; difficoltà di accesso ai box e ai garage costruiti nel secolo scorso; produzione maggiore di polveri sottili e microplastiche (più un veicolo è grande, maggiore sarà l'usura degli pneumatici);

minore spazio di sicurezza per gli altri utenti della strada; dimensioni più grandi portano facilmente anche ad un aumento di peso, e anche questo può essere un problema in termini di sicurezza. Quanto possono crescere ancora le auto? Le auto nuove in Europa sono soggette alla stessa larghezza massima, 255 cm, degli autobus e dei camion. Questo vuol dire che ci sono i margini per crescere ancora, a meno che non vengano ri-

viste le dimensioni massime di larghezza UE per le auto o che le città (come sta accadendo a Parigi) non impongano tariffe di parcheggio più elevate. Altre città, come Bruxelles, stanno considerando restrizioni ai Suv, mentre New York propone politiche fiscali basate sul peso per contenere le auto di grandi dimensioni. E in Italia?

Silvia Gullino

In foto la differenza tra la Fiat 500 di ieri e di oggi

Bra, festa a San Giovanni Lontano

Tempo di festa a Bra, che si prepara a celebrare la Madonna del Buon Consiglio nella chiesa di San Giovanni Lontano (antica chiesa pievana, attestata nel secolo XIII). La Santa Messa è in programma sabato 30 maggio, alle ore 16.30, con il ricordo di tutti i defunti del borgo, che rientra sotto la parrocchia di Sant'Antonino Martire. Curiosità. Nella chiesa di San Giovanni Lontano si trova un affresco raffigurante la "Madonna in trono con Bambino", databile anteriormente al 1431. È il più antico dipinto conservato in Bra (Fonte: Bra, da Sant'Andrea vecchio alle chiese conventuali e parrocchiali).

S.G.

Concerto d'estate a Pollenzo

Il Club per l'Unesco di Pollenzo ODV invita al Concerto d'estate con l'Orchestra «Gli Armonici di Bra», che proporranno al pubblico "Le quattro stagioni" di Vivaldi. Violino solista sarà Andrea Bertino e Giuseppe Allione il direttore. Appuntamento domenica 14 giugno, ore 21, presso l'Albergo dell'Agenzia - cortile quadrilatero (piazza Vittorio Emanuele II di Savoia, 9), a Pollenzo.

S.G.

L' Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

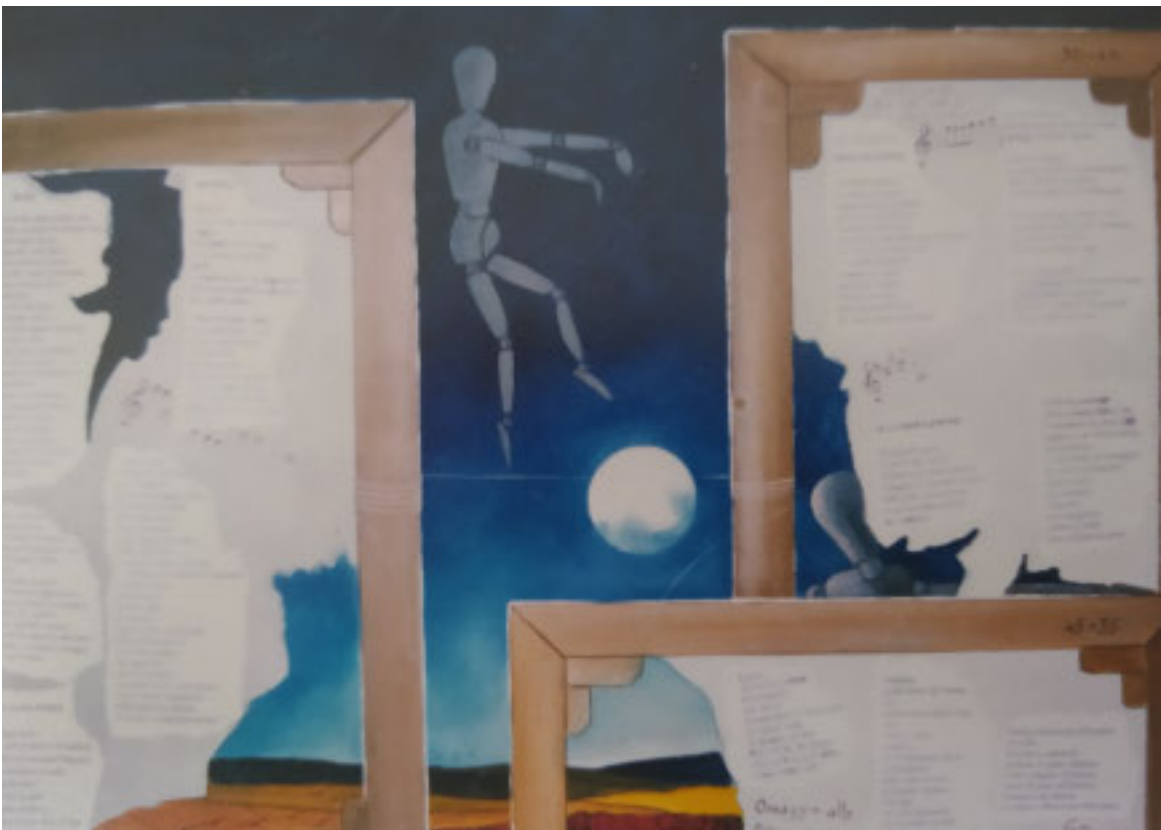
Jekyll afferma che parlo troppo del passato e che quando parlo del presente, m'incattivisco. Io rispondo che il passato è facile da plasmare: basta cancellare le cose brutte e idealizzare quelle belle. Per il presente ciò non è possibile: tutto è ancora in ballo, tutto è ancora da decidere e la percezione che gli avvenimenti non possano che peggiorare è intensa. A immaginare il futuro, mi monta una fifa tale! Ora, però, proverò a pensarlo in chiave ottimistica. Ne verrà di sicuro fuori un paradosso, ma forse che non è paradossale, oggi, che una manciata di uomini detenga la ricchezza mondiale di tre quarti dell'umanità? Che si spendano milioni di dollari ogni giorno per bombardare il prossimo? Che per paura di essere tacciati da razzisti consegniamo in mano allo straniero le nostre tradizioni? Su Jekyll, proviamo a fare questo viaggio nel futuro, per quanto assurdo, così, per sdrammatizzare. Prendiamo per esempio il 2052, quando per me e Jekyll, sarà il centesimo compleanno. Lui dice che ciò significherebbe pesare sull'Inps per quarant'anni e più. Nossignore. Saranno le super potenze e i super ricchi di tutto il mondo, con i soldi che non spenderanno più per le guerre, a sostenere l'Inps di ciascuna nazione. Un mondo incentrato sulla pace? Non è credibile, dice Jekyll. Io invece dico che stiamo sognando e nei sogni tutto è possibile, magari non spiegabile, ma possibile. Ok Jekyll, proviamo a dare un minimo di razionalità a queste utopie. Di-



cendo, per esempio, che l'intelligenza artificiale riuscirà a disinnescare in modo totale e per sempre qualunque arma letale. Ehm, adesso su due piedi non saprei spiegare come, ma fidiamoci di questa risorsa. Sì, ma anche così l'uomo troverà il modo di nuocere al proprio prossimo, sempre lui, Jekyll, insinua. Eh no, perché pian pianino l'uomo scoprirà che risanare è ben più appagante che distruggere. Per la sete di denaro ciò non potrà mai verificarsi, mi risponde. Eh qui ti voglio caro Jekyll! Non esisterà più il denaro. Le riserve d'oro di tutto il pianeta spariranno: liquefatte, evaporate. Anche in questo caso, non saprei dire come ciò potrà accadere, ma fidiamoci per la miseria, cos'è questa mania di trovare per forza una spiegazione per tutto!

Comunque senza soldi spariranno anche le velleità di potere. Già, e come si potrà vivere senza "dinari"! Insiste Jekyll. Con un interscambio di prodotti: io do questo a te, tu dai quello a me. Inoltre, la gente ricomincerà a leggere i libri cartacei, acquisirà cultura e di conseguenza saggezza e chi persiste nel delinquere, sarà presto isolato. Ma non avevi detto che davi una parvenza di credibilità a ciò che avresti detto? Chiede Jekyll. Ho detto quello? Boh (comunque è stato bello fare questa pillola, dopo un buon bicchiere di vino).

L'ANGOLO DELLA POESIA



La Luna Blu

Sto vedendo, in tv, Paolo Mieli con le sue amabili domande sul Passato e Presente. Sul balcone Pina esplora angoli remoti di cielo, poi il suo stupore sempre colmo d'innocenza, mi chiama "guarda quant'è strana la Luna!". La osservo. Infatti sembra che qualcuno l'abbia appesa ad un Pianeta (forse Saturno?) e lei si dondola a sgambescio tra le nubi. "È la Luna Blu" rispondo con in mente l'esauriente Silvia Gullino che ne ha parlato "on line" come per affrettare la notizia. E poi c'è il dipinto di Franco Gotta coi suoi manichini che non si scompongono pur osservando allibiti. (Sono strani i manichini di Franco tanto che io penso che l'Intelligenza Artificiale si mostrerà a scatti, ma impassibile come farebbero loro se qualcuno li animasse). La Luna danza nel cielo stasera o forse un bimbo crede che le nubi la corteggino.

Le stelle si sono ritirate un poco e così chiudo gli occhi, perché ad occhi chiusi un'eco si sente meglio. Viene da lontano il blues di Glenn Miller "Blue Moon" ed io mi scopro bambino, sulla Rocca di Bra, mentre un marine affonda, ballando, le mani nei capelli di una bionda in una notte che lascia credere alla pace. L'Astro lassù è lo stesso, ma tutto uno "stardust" la circonda quando un bacio furtivo rallenta lo scorrere del tempo. Ma stasera si è messo da parte anche l'affanno degli anni. Mai come stasera la Luna è solitaria mentre pensiamo al Cielo.

31/8/2023

Poesia di Bernardo Negro

Pronta a brillare nella sera del 31 maggio, la Luna Blu ha ispirato il pittore Franco Gotta

UN APPROFONDIMENTO DI STEFANO SICARDI IN VISTA DEL 2 GIUGNO

Questa nostra Repubblica che compie

Stefano Sicardi*

Ottant'anni fa - il 2 giugno 1946 - il suffragio universale dava vita, attraverso il referendum istituzionale, alla Repubblica italiana e, contestualmente, all'Assemblea Costituente che avrebbe scritto la Costituzione, entrata in vigore il 1º gennaio 1948.

La repubblica vide la luce a conclusione del periodo forse più drammatico della storia dell'Italia unita. Negli anni '40 del Novecento si succedettero, nel nostro Paese, l'entrata sciagurata nella seconda guerra mondiale a fianco delle potenze dell'Asse, il tracollo del regime fascista il 25 luglio 1943, il repentino cambio di alleanze e l'Armistizio dell'8 settembre, cui seguirono le tragiche vicende di un'Italia spezzata in due, campo di battaglia di opposti eserciti e poi segnata dalla frattura tra Regno del Sud e Repubblica Sociale, cui pose fine la conclusione del conflitto e la guerra di Liberazione.

In quegli anni tremendi e concitati vi fu persino chi temette che la stessa unità del Paese fosse in pericolo. Fu necessario ripensare su nuove basi il patto di convivenza degli italiani. L'opzione per la repubblica - di fronte alle forze che, in continuità con l'esperienza liberale otto-novecentesca intendevano riproporre la scelta monarchica - rappresentò proprio questa aspirazione, delle forze politiche e culturali che la sostennero per un salto di qualità, per una rifondazione del Paese.

La scelta repubblicana si impose nel referendum del 1946 in un clima comunque non facile. La consultazione elettorale mostrò un Paese diviso non solo nei programmi ed intendi-

menti delle forze politiche ma anche sulla scelta istituzionale, tra un nord e centro prevalentemente repubblicani ed un sud prevalentemente monarchico. La repubblica vinse (dopo una logorante fase di accertamento dei risultati) ma non stravinse.

Ma da qui in avanti la scelta repubblicana si impose con nettezza, facendo da rinnovata cornice ai lavori della Assemblea Costituente, che seppe, pur in un clima di grandi contrapposizioni e drammatiche polemiche interne ed internazionali, distinguere, con lungimiranza, le accese passioni del momento dalla necessità di costruire una casa repubblicana in cui tutti potessero trovarsi a convivere ed agire.

E così la Costituzione del 1948 (prodotto di un anno e mezzo di intensi lavori) seppe corrispondere a questa necessità. A cominciare dai "Principi fondamentali": da quello repubblicano, collegato strettamente a quello democratico, per proseguire con quello che ha posto il lavoro di ciascuno alla base della comune convivenza e ancora a quelli che hanno affermato i diritti inviolabili della persona (non solo le classiche garanzie liberali, ma pure i diritti sociali), l'eguaglianza come divieto di discriminazioni e come superamento delle ingiustizie sociali, l'importanza essenziale del pluralismo e

dell'associazionismo, l'apertura sovranazionale dell'Italia (quando l'ONU muoveva i primi passi e la CEE era ancora di là da venire), e la valorizzazione delle autonomie territoriali nel quadro dell'unità e indivisibilità della Repubblica.

Ed, in particolare, la Repubblica anche si rafforzò per la leale azione del Capo Provvisorio dello Stato, Enrico de Nicola, e poi del primo Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, entrambi di fede monarchica. Ad ottant'anni dalla fondazione di «questa nostra Repubblica», come la

chiamò Piero Calamandrei, abbiamo bisogno di molto coraggio, per non tradire il lavoro dei costituenti, e di molto senso di responsabilità per non fare o avallare scelte di cui potremmo pentirci.

Cerchiamo, ognuno nel campo che gli compete, di essere con tenacia e con semplicità all'altezza del nostro compito, del nostro dovere quotidiano e tentiamo di riflettere, almeno per un momento, su quello che, cinquant'anni fa, in occasione della proclamazione della repubblica italiana, ancora scriveva Piero Calaman-

drei: «La Repubblica: che vuol dire la nostra casa, la nostra famiglia, quel senso di civile responsabilità di un popolo che finalmente si sente padrone del proprio destino: questo senso di vicinanza e di solidarietà in cui ci riconosciamo».

In tempi, pur tanto diversi da quelli di allora e costellati da gravi problemi interni ed internazionali, mi pare un frammento davvero da meditare.

*** Docente emerito di Diritto Costituzionale**



AdnKronos

Scopriamo le origini del 2 giugno nelle tradizionali celebrazioni che accompagneranno la festa

La Repubblica italiana spegne 80 candeline, festa anche a Bra

L'Italia s'è desta e spegne 80 candeline. Come da fonte del Ministero della Difesa, la Repubblica italiana nacque il 2 giugno 1946: il referendum popolare, indetto per scegliere la forma istituzionale dello Stato e per eleggere i rappresentanti dell'Assemblea Costituente, segnò l'inizio della vita dell'Italia Repubblicana. Andarono al voto per la prima volta anche le donne il 2 e 3 giugno del 1946. Pochi giorni dopo, il 28 giugno, veniva eletto il primo Presidente con il titolo di Capo provvisorio dello Stato ed iniziarono i lavori dell'Assemblea Costituente che il 22 dicembre 1947 approverà la nuova Costituzione.

Dal 1948 in via dei Fori Imperiali a Roma, si tiene una sfilata militare in onore della Repubblica. La cerimonia si sposta poi all'Altare della Patria e prevede la deposizione di una corona d'alloro al Milite Ignoto, simbolo di tutti i caduti in guerra e che non sono mai stati riconosciuti. Quindi, segue la parata militare alla presenza delle più alte cariche dello Stato.

Uno dei momenti più attesi e spettacolari della parata rimane quello dell'esibizione delle Freccie Tricolori: dieci aerei, di cui nove in formazione e uno solista, compongono la pattuglia acrobatica più numerosa del mondo.

Celebrazioni a Bra

Un 2 giugno tutto tricolore a Bra. Sale l'attesa per la festa della Repubblica di



martedì 2 giugno, quando oltre alla tradizionale cerimonia in occasione dell'80° anniversario, in città sono previsti diversi eventi per ricordare il 2 giugno 1946.

Si comincia nella mattina con l'incontro organizzato alle ore 10.30 nella Sala del Consiglio comunale in municipio, in collaborazione con La Scuola di Pace «Toni Lucci» e la Sezione brai-

dese dell'ANPI, dal titolo "Che genere di Democrazia. Ottant'anni di voto e di donne". Ospite d'onore l'antropologa Eleonora Pinzuti.

Si prosegue alle ore 16 con l'intitolazione a Malvina Garrone Ronchi della Rocca, celebre staffetta partigiana di origini braidesi, dell'area verde che si trova nei pressi dell'ex ospedale Santo Spirito, all'angolo tra viale Madonna

Fiori e via E. Brizio.

In piazza Caduti per la Libertà, dalle ore 17, si terrà la cerimonia pubblica con gli interventi ufficiali delle autorità. La cerimonia sarà arricchita da alcune esibizioni musicali a cura degli alunni dell'Istituto civico musicale G. Gandino di Bra. In caso di pioggia la commemorazione si svolgerà presso la Sala del Consiglio comunale.

Le celebrazioni ufficiali si chiudono mercoledì 3 giugno alle 18.45 con l'incontro con il professor Carlo Greppi dal titolo "Nata dalla Resistenza. Alle origini della Costituzione", in programma presso la Sala del Consiglio comunale. Greppi è storico e ricercatore presso l'Università di Torino. È membro del Comitato scientifico dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri e fondatore dell'associazione Deina. Tutti gli eventi sono ad ingresso libero. Ma per continuare a ricordare gli 80 anni della Repubblica italiana, anche nei prossimi mesi campeggeranno lungo l'ala di corso di Garibaldi, così come in altri punti strategici della città, diversi pennoni che ci ricordano che nonostante l'età la nostra Repubblica ancora è in movimento, si evolve e riesce a vedere lontano.

Perché è importante partecipare

È doveroso rendere i dovuti onori agli italiani che nella stagione molto difficile del dopoguerra seppero sollevare il Paese e dare vita a una Costituzione democratica che mette al centro i diritti inviolabili della persona e i doveri inderogabili di solidarietà. Da allora il 2 giugno festeggiamo giustamente la nascita della Repubblica e della Costituzione, una festa in cui tutti possono riconoscersi.

Silvia Gullino

In foto il Municipio di Bra

Il 3 giugno è la Giornata mondiale della bicicletta, ce lo ricorda Luciano Cravero

Museo della Bicicletta a Bra: presto il nuovo allestimento

Sarà che ha due ruote, ma la bicicletta presenta sempre un valore doppio. Può significare duro lavoro o sano divertimento e duelli tra campioni come Moser e Saronni, Bartali e Coppi o Binda e Girardengo. Ancor di più, la bicicletta è stata candidata persino al premio Nobel per la pace, come strumento in grado di promuovere un modo di viaggiare antico e allo stesso tempo nuovo, sinonimo di uno stile di vita pacifico e attento alla realtà che ci circonda. Anche se deve le sue principali innovazioni tecniche alle industrie belliche (soprattutto americane, francesi e italiane, con i nostri Bersaglieri ciclisti creati nel 1898).

Detto questo, la bicicletta non poteva che avere una festa dedicata. Nel 2018 le Nazioni Unite hanno fissato la Giornata mondiale della bicicletta il 3 giugno. Pratica la motivazione: promuovere l'utilizzo di un «Mezzo di locomozione sostenibile, economico, sano e alla portata di tutti». E ancora: «La bicicletta può essere uno strumento per lo sviluppo e un mezzo non solo di trasporto, ma anche di accesso all'educazione, al rispetto dell'ambiente e allo sport». Alle due ruote sono dedicate collezioni, competizioni sportive, il turismo «ecologico», attento alle bellezze naturali e artistiche del territorio e anche musei, come quello che sarà presto inaugurato a Bra.

Trovare una nuova collocazione è stato un bel traguardo in salita, ma il presidente dell'associazione Museo della Bicicletta di Bra, ufficiale della Repubblica Luciano Cravero, è sempre stato ottimista, perché quando si tratta di pedalare duro non è secondo a nessuno. D'altronde, come diceva Einstein, che sul sellino ha macinato tanti chilometri e grandi riflessioni: «La vita è come una bicicletta. Si deve avanzare, per non perdere l'equilibrio».

Storia della bicicletta

La prima idea di bicicletta è attribuita a Leonardo Da Vinci, come attesta un disegno a matita e carboncino, risalente al 1493 e contenuto nel Codice Atlantico. Il grande genio pensò a una macchina con due ruote, un'asse di legno che le teneva assieme, un manubrio e una specie di catena che collegava i pedali alla ruota posteriore.

Bisognò però aspettare 324 anni, perché la bicicletta si concretizzasse nell'invenzione del barone tedesco Karl von Drais nel 1817, che la battezzò «laufmaschine» (macchina da corsa). In onore del suo inventore molti la chiamano draisina o draisienne in francese. Due anni dopo, nel 1819, arrivò anche

in Italia.

Costruita in legno, con le canoniche due ruote, la bicicletta era inizialmente priva di pedali, mentre lo sterzo consisteva in una leva anziché un manubrio: per spostarsi era dunque necessario spingersi con le gambe, camminando da seduti.

La svolta arrivò nel 1885, quando gli inglesi Sutton e Starley fondarono la loro casa costruttrice, lavorando ad un modello migliore, con l'adozione della trasmissione a catena e il ridimensionamento delle ruote.

Quasi un secolo dopo, nel 1970 in America Gary Fischer inventò la mountain bike, che arrivò in Italia nel 1985 con il nome di rampichino.

Silvia Gullino

Foto di repertorio di amici e soci nella vecchia sede del Museo della bicicletta di Bra



Tanti fedeli alle celebrazioni di venerdì 22 maggio in onore della Santa degli «impossibili»

Bra, un trionfo di rose nella chiesa dei Fratini per la festa di santa Rita da Cascia

È la Santa degli «impossibili» e il suo simbolo principale è la rosa, oltre alla spina e alle api. Lei è Rita da Cascia, una delle sante più venerate in Italia e nel mondo cattolico, di cui il 22 maggio ricorre la festa. Un appuntamento molto sentito anche a Bra con la chiesa di Santa Maria degli Angeli che si è trasformata in un tripudio di rose, candele, preghiere e di celebrazioni eucaristiche già alle prime ore del mattino. Nell'omelia padre Oreste ha ricordato come santa Rita fosse rimasta saldamente unita a Cristo in tutte le varie fasi della sua vita in cui è stata donna, sposa, madre, vedova e religiosa.

«Santa Rita è un modello per tutti noi a vivere la sapienza della Croce, accettando con fede e senso di

amore quelle spine che la vita inevitabilmente ci presenta», ha concluso il frate cappuccino, rivolgendosi ai tanti fedeli intervenuti per il Rosario, culminato con la preghiera di supplica e il momento tanto atteso della benedizione delle rose.

Santa Rita e la rosa. L'attribuzione della rosa a santa Rita risale all'ultimo periodo della sua vita: essendo immobile a letto, ricevette la visita di una cugina che, nel congedarsi, le chiese se desiderasse qualcosa dalla sua casa di Roccaporena. La monaca agostiniana rispose che le sarebbe piaciuto avere una rosa dall'orto. La cugina obiettò che era pieno inverno e quindi impossibile. Rita insistette. Tornata a Roccaporena, la donna andò nell'orticello e, in mezzo ad un roseto, vide una

rosa sbocciata. La colse e la portò da Rita la quale, ringraziando, la consegnò alle meravigliate consorelle. Così divenne la Santa della «Spina» e la Santa della «Rosa».

Santa Rita invocata per i casi impossibili. Una venerazione che iniziò subito dopo la sua morte, il 22 maggio del 1457 a Cascia e si caratterizzò dall'elevato numero e dalla qualità degli eventi prodigiosi. Ovvero casi clinici o di vita per cui non c'erano più speranze e che, grazie alla sua intercessione, tante volte, si sono risolti miracolosamente. Nata a Roccaporena (presso Cascia, Perugia) verso il 1381, di lei la tradizione racconta che, figlia unica, fin dall'adolescenza desiderò consacrarsi a Dio, ma, per le insistenze dei genitori, fu data in sposa ad un giovane di carattere vio-

lento. Dopo l'assassinio del marito e la morte dei due figli, soffrì molto per l'odio dei parenti che riuscì a riappacificare. Vedova e sola, ma in pace con tutti, venne accolta nel monastero agostiniano di santa Maria Maddalena in Cascia. Visse per quarant'anni nell'umiltà e nella carità, nella preghiera e nella penitenza. Negli ultimi quindici anni della sua vita, portò sulla fronte il se-

gno della sua profonda unione con il crocifisso, una spina della corona di Cristo. Invocata come taurmurga di grazie, il suo corpo è venerato nel santuario di Cascia, meta di continui pellegrinaggi. Beatificata da papa Urbano VIII nel 1626, venne canonizzata il 24 maggio 1900 da papa Leone XIII. **Miracoli di santa Rita.** Un'altra curiosità? Un'antica credenza popolare col-

lega le api al primo miracolo attribuito a Rita in vita: la guarigione di un contadino. Inoltre, si dice che, ogni qualvolta Rita interceda per un miracolo, il suo corpo, conservato all'interno del Santuario di Santa Rita da Cascia, emanasse profumo di rosa.

Silvia Gullino

In foto la benedizione delle rose nella festa di santa Rita, a Bra



ACAJA FOSSANO

L'Under 17 vince la semifinale regionale di andata

Parte con il piede giusto la semifinale regionale Under 17 per l'Acaja che espugna il campo del Lovi Borgaro con il punteggio di 65-70. Una vittoria sofferta e costruita sulla capacità di reagire alle difficoltà, in un palazzetto reso incandescente dal pubblico di casa.

L'avvio è tutto per i padroni di casa. Gli acajotti entrano in campo distratti e poco concentrati, e Borgaro ne approfitta per mettere subito la testa avanti. Il time out chiamato dal duo Mondino-Castellano cambia l'inerzia della partita: al rientro si vede una squadra diversa, solida in difesa e più lucida nelle trame offensive. Le buone giocate individuali e il lavoro di squadra permettono di chiudere il primo quarto avanti di 4 punti.

Nel secondo periodo gli acajotti allungano fino al +9, ma le troppe ingenuità per i falli fischianti riaprono la partita. Borgaro, spinto dal calore del pubblico, ricuce il gap e va al riposo con un punto di svantaggio.

La svolta arriva nella ripresa. Usciti dall'intervallo con le idee chiare, gli acaiotti piazzano il break decisivo grazie al controllo dei rimbalzi, a una difesa più attenta e ottime ripartenze. Le penetrazioni di Rinaldi spaccano la difesa avversaria, mentre sotto le plance Decastelli fa la voce grosso con 19 rimbalzi catturati al termine gara. Alla fine del terzo periodo il tabellone segna +11 per la Acaja.

Nell'ultimo quarto i ragazzi cercano di aumentare il vantaggio, ma alcune disattenzioni a rimbalzo e in fase di finalizzazione permettono al LoVi di restare a contatto. La partita si fa dura e intensa, con molti con-



tatti al limite del fallo. L'Acaja mantiene la lucidità e arriva a 20" dalla sirena con 8 punti di vantaggio. Nel finale Borgaro trova la tripla che fissa il -5 definitivo.

Una vittoria importante in trasferta, maturata in un contesto difficile per intensità, fisicità e tifo del pubblico. Ora la serie si sposta a Fossano venerdì 29 maggio alle 20:45 al palazzetto. I ragazzi avranno l'occasione di difendere le 5 lunghezze di vantaggio e staccare il pass per la finale, sperando nella spinta del pubblico di casa.

sa.

LO.VI BASKET - ACAJA FOSSANO BIANCO 65-70i (17-21; 32-33; 43-54)

ACAJA FOSSANO: Decastelli 15, Colombano 11, Iacoviello, Terzaghi, Cirianni, Santana, Lazzaro, Mandrile 10, Lawson 4, Milanesio 10, Rinaldi 14. All: Mondino, Castellano

UNDER 14 FEMMINILE ACAJA BK FOSSANO - OLYMPIA BASKET 2000 53-77 (12-18; 25-38; 35-54)

ACAJA FOSSANO: Gros-

so 21, Brero 11, Tesio 6, Garbero 4, Graziano 4, Mele 4, Santanero 3, Kone, Kologo Ndyae. All: Mondino

Si chiude con una sconfitta l'ultima uscita stagionale dell'Under 14 femminile dell'Acaja, superata in casa dall'Olimpia Casale, formazione che ha dominato la seconda fase e chiuso al primo posto. Il tabellone finale premia le ospiti, ma la gara lascia segnali positivi per il gruppo di casa.

L'avvio di partita ha mostrato le acajotte concen-

trate e determinate. Nei primi 10 minuti le padrone di casa hanno risposto colpo su colpo alle iniziative di Casale, trovando più volte il vantaggio grazie a buone letture offensive e a un'intensità difensiva che ha messo in difficoltà la capolista. Un quarto giocato alla pari, con le due squadre separate da un solo possesso.

La svolta è arrivata nel secondo periodo. Una serie di disattenzioni in fase di rientro difensivo e qualche errore di troppo in attacco hanno consentito all'Olimpia di

piazzare un parziale decisivo sfruttando le ripartenze e i secondi possessi per allargare il divario, chiudendo l'intervallo lungo avanti di 15 lunghezze.

Al rientro le acajotte hanno provato a ricucire il gap, costruendo buone trame corali ma non finalizzate con il canestro. Casale, più cinica nei momenti chiave, ha reagito immediatamente e ha ricacciato indietro ogni tentativo di rimonta, toccando il +22 ed aggiudicandosi la partita. Le acajotte chiudono il girone al 5° posto con 5 vittorie all'attivo. Un bilancio che fotografa una crescita costante del gruppo sia dal punto di vista tecnico che dell'atteggiamento in campo. Ora l'attenzione si sposta sul lavoro estivo, in vista di una prossima stagione in cui le basi gettate quest'anno dovranno essere consolidate.

UNDER 13 REGIONALE - QUARTI DI FINALE TITOLO ACAJA BK FOSSANO - NOKI PINEROLO 52-51 (10-18; 19-33; 31-43)

ACAJA FOSSANO: Gandini 21, Ellena 14, Lamberti 5, Bongiovanni 4, Cerruti 4, Cavaliere 2, Cola 2, Abbona, Boetto, Feletti, Vigliani, Vilceanu. All: Cordasco, Grosso

NOKI PINEROLO -

ACAJA BK FOSSANO 86-65 (137-117) (19-14; 50-30; 72-47)

ACAJA FOSSANO: Cola 20, Gandini 11, Cerruti 10, Lamberti 8, Bongiovanni 6, Ellena 4, Abbona 2, Cravero 2, Feletti 2, Fontana, Pansardi, Topalli. All: Cordasco, Grosso

Si chiude a Pinerolo la strepitosa stagione dell'Under 13 acajotta. I fossanesi cedono nel doppio incontro con Noki e salutano così l'anno tra le migliori 8 squadre del campionato.

La doppia sfida è sin da subito complicata e stimolante. L'andata vede Pinerolo partire meglio e condurre per tutta la gara di 10 lunghezze. Nell'ultimo quarto, però, Fossano piazza la zampata con una rimonta incredibile e nel finale trova anche il successo per una sola lunghezza.

La gara di ritorno è però tutta a favore di Noki. Il fattore campo si fa sentire, e l'Acaja fatica a trovare gli spazi giusti nell'angusta palestra pinerolese. I padroni di casa partono a mille e all'intervallo conducono per 20 lunghezze. Fossano prova a reagire, ma non c'è nulla da fare. Resta comunque una stagione incredibilmente positiva, dove tutti i ragazzi hanno mostrato miglioramenti incredibili.

VINTI TITOLI INTERREGIONALI E CENTRATE LE QUALIFICAZIONI AGLI ITALIANI

Risultati importanti per il Twirling Carrù

È stato un fine settimana intenso e ricco di soddisfazioni quello vissuto dal Twirling Carrù, impegnato tra Coppa Italia e Campionato Interregionale presso il palazzetto di Cantalupa. Due giornate cariche di emozioni, che hanno visto gli atleti scendere in campo con determinazione, conquistando podi prestigiosi e numerose qualificazioni ai Campionati Italiani.

Il weekend si è aperto sabato con la gara di Coppa Italia, dove il Twirling Carrù ha ottenuto risultati importanti e segnali molto positivi in vista del finale di stagione. A salire sul podio è stata Sabina Berra, terza classificata nella categoria Freestyle Youth Beginners, protagonista di una prova convincente. Ottima anche la gara di Maria Sole Allemandi, che ha chiuso ai piedi del podio con un quarto posto nel Freestyle Solo Cadetti livello B, sfiorando una medaglia in una competizione difficile.

Buone prestazioni anche per Signoretta Kimberly, ottava nella categoria Freestyle Youth Beginners, Vanessa Tushaj, dodicesima nel Solo Youth livello B, e Botto Fiorella, undicesima nella stessa categoria. Assente Sonia Travaglio. La giornata di domenica, dedicata al Campionato Interregionale, ha invece regalato risultati di assoluto prestigio e la conquista di numerosi pass per i Campionati Italiani.



Il Twirling Carrù

A brillare è stato innanzitutto l'Artistic Group Junior B che con un'altra medaglia d'oro diventa campione interregionale conquistando il gradino più alto del podio e la qualificazione alla fase nazionale. Straordinario anche il risultato di Grosso Samuel nel Freestyle Solo Junior C: una prova impeccabile gli ha permesso di conquistare la medaglia d'oro, il titolo di campione interregionale e l'accesso agli Italiani. Grandissima soddisfazione anche per Samuele Aime, argento nel Freestyle Solo Junior C e vice campione interregionale, au-

tore di una prestazione di altissimo livello che vale anch'essa la qualificazione nazionale. Importante anche il risultato di Amalia Cravero nel Freestyle Solo Youth C: sesta classificata sia nella gara di giornata sia nella classifica interregionale, conquista con determinazione l'accesso ai Campionati Italiani. Molto positiva anche la prova del Freestyle Team Cadetti C, quinto di giornata ma secondo a livello interregionale, risultato che permette alla squadra di qualificarsi per la fase nazionale. Qualificazione conquistata an-

che dal Freestyle Team Junior C, quarto di giornata e terzo nella classifica interregionale al termine di una prova solida e convincente.

Tantissima emozione anche per il Freestyle Team Senior B, quarto classificato nella giornata e quinto a livello interregionale: le ragazze sfiorano per pochissimo la qualificazione agli Italiani, mancando l'accesso alla fase finale davvero per un soffio dopo una gara combattuta fino all'ultimo punto. Stessa sorte per Michela Stralla nel Freestyle Solo Junior B: settima nella gara e sesta nella classifica interregionale, sfiora l'accesso alla Nazionale al termine di una prestazione di grande valore.

Da segnalare infine l'assenza di Marta Voena, ferma per infortunio. Il bilancio del weekend resta comunque estremamente positivo e motivo di grande orgoglio per tutto il Twirling Carrù, che continua a crescere grazie all'impegno quotidiano degli atleti, dei tecnici e delle famiglie che sostengono questo percorso con passione e sacrificio.

Ora lo sguardo per la serie B e C è già rivolto ai Campionati Italiani, in programma il 5, 6 e 7 giugno a Busto Arsizio, dove il Twirling Carrù sarà pronto a dare il massimo per portare in pista ancora una volta tutto il lavoro, la determinazione e l'orgoglio di questa stagione.

NOTIZIE IN BREVE

Vittorio Bertini non è più l'allenatore del Vbc

Giornate di cambiamenti al Volley Ball Club di Mondovì.

Nei giorni scorsi, infatti, è arrivata la comunicazione relativa alla conclusione, almeno momentanea, della collaborazione con il direttore tecnico Francesco «Cecio» Revelli.

Come viene riportato nel comunicato stampa Revelli è purtroppo «costretto a lasciare il proprio incarico per sopravvenuti improrogabili motivi sia personali che lavorativi.

Si chiude in tal modo un ciclo straordinario, durato alcune stagioni sportive, durante le quali «Cecio» ha guidato l'area tecnica con sagacia, dedizione, competenza ed un profondo attaccamento ai colori sociali.

Sotto la sua direzione e grazie alla sua visione strategica, la società ha raggiunto traguardi storici, culminati con la memorabile promozione in Serie B, una pagina indelebile della storia del club.

Tutta la dirigenza, lo staff tecnico, i partner e gli atleti desiderano esprimere il più sincero e sentito ringraziamento a «Cecio» per il prezioso lavoro svolto e per la professionalità sempre dimostrata. «Salutare una figura come Francesco non è semplice» – dichiara la dirigenza – « perché in questi anni è stato un pilastro fondamentale della nostra crescita. Comprendiamo e rispettiamo pienamente la sua scelta, legata a impegni personali e professionali extra-sportivi. A lui va il nostro più grande 'in bocca al lupo' per il suo futuro, con la certezza che le porte di questa società per lui saranno sempre aperte.

A Francesco «Cecio» Revelli vanno i migliori auguri per il prosieguo della sua carriera lavorativa e per i suoi progetti personali». Inoltre, è stata comunicata anche la notizia della conclusione del rapporto professionale con l'allenatore della prima squadra Vittorio Bertini.

ALETICA LEGGERA

Tutti i risultati ottenuti nel weekend dall'Atletica Roata Chiusani

Ottimi riscontri per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani presenti Mercoledì 20 Maggio alla 16a Edizione del Gir Per i Carubi di Borgo San Dalmazzo, che si sono distinti per podi e risultati ottenuti nella staffetta a coppie 2x1400, 3 giri.

- Vittoria in categoria M1 della formazione Battino Alessandro e Alessio Romano (che sigla i migliori tempi di frazione).

- Il podio JPSM è monopolizzato dalle nostre 3 formazioni, Pietro Belmondo-Andrea Mandrile, Simone Italia-Davide Dutto, Matteo Falco-Francesco Gollè.

- Secondo posto X2 per la staffetta Cinzia Tomatis e Massimo Galliano, 4a assoluta mista

- Vittoria di categoria X4 per la staffetta Silvia Di Salvo - Guido Castellino, 11a assoluta mista

- Terzo posto in categoria M1 per Davide e Samuele Martina, 6a formazione assoluta.

- Piazzamenti per le formazioni composte da Cristian Conte - Davide Preve, 8^ assoluti, e Francesca Donalisio-Elisa Castellino 7^ F2

- L'Atletica Roata Chiusani vince la speciale classifica per società numerose

Buoni risultati anche nel Settore Esordienti, con 20 atleti presenti in gara:

- Vittoria negli EM4 1° di Donno Leonardo Giacomo, l'atleta più giovane, classe 2022.

- 3° posto di Traore Masha nelle EF6;

- 1° e 2° posto per Perucca Emma e Kone Badira MALIKA nelle EF8;

Ad accompagnare il Tecnico Marco Tomatis.

IL ROATA AI CDS CADETTI DI FOSSANO

Grandi risultati per gli atleti roatesi presenti ai



Il Roata Chiusani ai CDS Cadetti di Fossano

CDS Cadetti di Fossano Sabato 23 e Domenica 24 Maggio.

I portacolori dell'Atletica Roata Chiusani portano a casa:

- 2 Minimi per la qualificazione ai Campionati Italiani Cadetti (Annalisa Magliano, salto triplo 11,51 e Matteo Brignone 39»91 nei 300 hs);

- 2 Convocazioni per il Memorial Pratizzoli, Meeting Nazionale per rappresentative U 16 (Annalisa Magliano nel salto triplo, Filippo Boi nel salto in lungo);

- 1 Miglior prestazione Italiana dell'anno (Annalisa Magliano nel salto triplo);

- 3 vittorie con super primati personali (Magliano, Brignone,Boi);

Ben classificati anche Manuel Garino negli 800m e Filippo Di Gioia nei 1000m.

Buone prove nel Settore Marcia di Beatrice Peano e Giada Verra, 3000m, e

Jacopo Giraudo, 5000m. Ad accompagnare i tecnici Milano, Griseri e Tomatis.

FRONTESPEZI AI CAMPIONATI ITALIANI MASTER 5KM SU STRADA

Medaglia d'oro per Cristina Frontespezi, nuova Campionessa Italiana Master in Categoria SF70 5km strada, ai Campionati Italiani di Misano Adriatico di Sabato 23 Maggio.

IL ROATA AL GIRO DELLE BORGATE DI MELLE

Terzo gradino del podio assoluto per Enrico Aimar, a rappresentare l'Atletica Roata Chiusani, al Giro delle Borgate di Melle, Sabato 23 Maggio. Aimar chiude la prova di 10km di corsa in montagna in 42'41.

Ottimo 11° posto assoluto per Alberto Reineri, al traguardo in 46'24.



Il podio a Borgo San Dalmazzo



Reineri e Aimar a Melle

NOTIZIE IN BREVE



Cuneo Granda Volley: arrivano Anna Tikhomirova e Ludovica Galli

Altri colpi in entrata per Cuneo Granda Volley: Anna Tikhomirova e Ludovica Guidi saranno le nuove giocatrici delle Gatte nella prossima stagione. La schiacciatrice russa classe 2004 arriva in Serie A1 dopo le esperienze maturate tra Russia e Turchia. Per l'italiana classe 1992, invece, si tratta di un grande ritorno, dopo aver acquisito grande esperienza negli anni.

«Sono molto felice di arrivare in Cuneo Granda Volley - ha commentato Anna Tikhomirova - Sono sicura che sarà un'esperienza elettrizzante e di valore. Spero di migliorare e imparare tanto, aiutando la squadra in ogni modo per raggiungere il meglio».

«Sono felice di poter tornare a giocare a Cuneo - ha raccontato Ludovica Guidi - È un ambiente che conosco e con cui mi ero trovata molto bene. In questo progetto c'era bisogno di esperienza e non vedo l'ora di fare la mia parte. Ci sarà da lottare, ma penso che saremo in grado di regalare delle sorprese». «Siamo contenti di accogliere Anna Tikhomirova e Ludovica Galli a Cuneo - hanno raccontato i co-presidenti Bianco e Manini - Sappiamo che Anna ha qualità importanti su cui lavorare e siamo fiduciosi nel percorso di crescita che affronterà qui a Cuneo con il nostro staff, per poi dare il massimo sul taralex. Ludovicaporterà qualità ed esperienza nel gruppo squadra e crediamo che possa essere una figura importante per la prossima stagione».

PADEL

Termina il campionato Csi del Dopolavoro Ferroviario

Si è conclusa tra gli applausi e un tifo da stadio la terza edizione 2026 del campionato Padel del Dopolavoro Ferroviario a Cuneo. Non è stata soltanto una manifestazione sportiva, ma una vera festa per i tantissimi appassionati che, nell'arco della giornata di domenica 17 maggio, hanno affollato il circolo per sostenere i propri beniamini.

Il campionato ha celebrato il suo atto finale dividendo la gloria in due percorsi paralleli. Nel girone Gold, la finale ha messo di fronte l'élite del padel locale. Una sfida di altissimo livello tecnico tra Podio Service ZooPadel composta da Giuliano Botanica, Andrea Battisti e Matteo Galaverna, contro Big Maz composta da Giuseppe Marsiglia, Giacomo Marsiglia, Fabio Pellegrino e Paolo Manzo. Il match è stato un concentrato di adrenalina che ha visto trionfare Podio Service ZooPadel. Non meno avvincente la finale del circuit

to Silver, dove la squadra "Creativa" composta da Marco Collemacine, Sandro Ramonda, Luca Fantini e Fausto Bussone ha avuto la meglio su "La Trimurti del Padel" composta da Daniele Gollè, Marco Gribaudo e Daniele Panuello alzando il trofeo dedicato alla categoria.

"Vedere così tanta partecipazione ci riempie di orgoglio" - commenta Tardivo Tarcisio Presidente del circolo DLF di Cuneo - "Il padel nella nostra provincia non è più una novità, ma una certezza. Quest'anno abbiamo raddoppiato le iscrizioni rispetto alla passata edizione e il livello medio degli atleti si è alzato incredibilmente". Al termine del match si è svolta la cerimonia di premiazione con la presenza del Presidente del CSI Mauro Tomatis.

Oltre ai trofei per i primi classificati, sono state premiate tutte le squadre partecipanti, offrendo loro buoni messi a disposizione dal Podio Sport e FisioCentallo sponsor ufficiali del campionato.

SUL PALCO, IN QUALITÀ DI TESTIMONIAL, È SALITO IL CALCIATORE FEDERICO CHIESA

Ad Alba la 15° edizione di «Un quarto di Vinum Maratona e FitWalkin»

Domenica 24 maggio si è svolta la 15° edizione della gara podistica e camminata "Un Quarto di Vinum Maratona & FitWalking" ad Alba che ha visto la partecipazione di oltre 500 persone tra runner e camminatori, oltre a circa 100 ragazzi.

La manifestazione, per la prima volta di domenica, si è aperta con un riscaldamento collettivo organizzato e seguito dai ragazzi della "Ginnastica Dinamica Militare" di San Damiano d'Asti, per proseguire con la corsa dei bambini e ragazzi, un anello di circa 1 Km lungo le vie del centro storico. Il via ufficiale della corsa e camminata è stato dato dal Sindaco della città di Alba Alberto Gatto con la presenza dell'Assessore allo Sport Davide Tibaldi. Il percorso di circa 8 Km si è sviluppato nel primo tratto lungo il parco del fiume Tanaro, salendo poi verso la collina albese con un bel panorama sulla città e terminare nell'ultima parte in Alba.

L'evento sportivo e solidale persegue da sempre l'obiettivo di diffondere i valori fondamentali della corsa podistica, in particolare riferimento alla maratona, proponendosi come un'occasione di avvicinamento alla disciplina sportiva anche a chi non la conosce, in un clima di grande festa e di divertimento. La mattinata è proseguita con un ricco buffet per tutti i partecipanti, con la musica e la diretta degli amici di Radi Alba sempre presenti ai nostri eventi. A conclusione si sono svolte le premiazioni con alcune autorità presenti, l'assessore allo Sport Davide Tibaldi e l'assessore Regionale Daniele Sobrero assieme a Vincenzo Pizzonia in rappresentanza dell'Associazione "Regala Un Sorriso" alla quale verrà devoluto parte del ricavato della manifestazione per la raccolta di fondi a sostegno del Reparto Materno Infantile dell'Ospedale Pietro e Michele Ferrero di Verduno. Particolarmente gradita anche la pre

senza sul palco come testimonial d'eccezione il calciatore Federico Chiesa.

In piazza era presente anche l'ex sindaco di Alba Maurizio Marelli, durante il suo mandato si è svolta la prima edizione della corsa.

Sono stati premiati i gruppi più numerosi: GSR Ferrero (73 atleti), Atletica Alba (24 atleti), Podistica Castagnitese (23 atleti), Gruppo Podisti Albesi (21 atleti), Brancalone Asti (12 atleti).

Se pur non competitiva, senza cronometraggio e classifica ufficiale, sono stati chiamati sul palco anche i primi 3 all'arrivo in ambito maschile e femminile.

Per la prima volta sono stati coinvolti i Borghi della Città di Alba che hanno risposto con una numerosa partecipazione. In particolare: Borgo dei Brichèt (53 partecipanti), Borgo del Fumo (39 partecipanti), Borgo Santa Barbara (25 partecipanti), Borgo Patin e Tesor (20 partecipanti).

E' mancata all'affetto dei suoi cari

GIACOMO BERRINO
di anni 77

ne danno il triste annuncio:
la moglie **LILIANA**
i figli **Flavio** con **Roberta**
Daniela con **Giuseppe**
i nipoti **Alberto**, **Pedro**, **Edoardo** e **Martina**
i fratelli **Pino** e **David**
i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

*Il Funerale avrà luogo in BRA Venerdì 29 Maggio alle ore 15 nella Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 14.45.
Dopo le esequie il caro GIACOMO verrà accolto nel cimitero di BRA.
Il Santo Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 18 alla Casa del Commiato.
Un ringraziamento particolare al Dottor Pietro Basso e a tutto il Personale della Residenza I Gilcini per l'assistenza prestata.*

Dio ha acceso una nuova stella in cielo, la più luminosa.

PAOLA LANZONI VED. CANAVERO
di anni 84

Ne danno il triste annuncio:
i figli **MONICA** con il marito **Franco**
LUCA con la moglie **Mariase**
CHIARA con il marito **Ricky**
i nipoti **Francesco**, **Rachele**, **Carlotta** e **Matteo**
i fratelli **Andrea** e **Giacomo**
cognati, cognate, consueci, nipoti, cugini, parenti e amici tutti

*Il Funerale avrà luogo in BRA Martedì 26 Maggio alle ore 10 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 9.45.
Dopo le esequie la cara PAOLA verrà accolta nel cimitero di BRA.
Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 19 in Parrocchia .
Un ringraziamento particolare a tutte le persone che le sono state vicine.*

E' mancata all'affetto dei suoi cari

LUCIANA DOMPE' in QUARANTA
di anni 82

ne danno il triste annuncio:
il marito **EUGENIO**
i figli **AGNESE** con **Federico**
MAERZIO con **Sara**
VALENTINA con **Mwani**
gli amati nipoti **Deborah**, **Giovanni**, **Paolo** e **Francesco**
e parenti tutti.

*Il Funerale avrà luogo in LEQUO TAVARO Martedì 26 Maggio alle ore 15 nella Parrocchia di San Michele Arcangelo.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 14.00.
Dopo le esequie la cara LUCIANA verrà accolta nel cimitero di S. BAMBOLONE di CHERASCO.
Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 18 alla Casa del Commiato.
Un ringraziamento particolare ai Medici e al Personale tutto della Medicina Interna dell'Ospedale di Verduno per le amorvoli cure prestata.*

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ANNA MILANESIO VED. PANERO
di anni 87

ne danno il triste annuncio:
il figlio **GIANNI**
gli adorati nipoti **Matteo** ed **Alessandro**
il fratello **Giovanni**
cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

*Il Funerale avrà luogo in RORETO di Cherasco Lunedì 25 Maggio alle ore 10.30 nella Parrocchia di Maria Vergine Assunta.
Partendo dalla Residenza I Gilcini di Bra alle ore 10.15.
Dopo le esequie la cara ANNA verrà accolta nel cimitero di RORETO di CHERASCO.
Il Santo Rosario sarà recitato Domenica alle ore 20.45 in Parrocchia.
Un ringraziamento particolare al Personale tutto della Residenza I Gilcini.*

CARLO PETRINI
di anni 76

annuncia la scomparsa
la sorella CHIARA

*Si potrà salutare CARLO Sabato e Domenica dalle ore 9 alle ore 19 presso la SALA ROSSA
dell'AGENZIA di POLLENZO - Piazza Vittorio Emanuele II n. 9 Pollenzo.
La commemorazione avrà luogo Domenica alle ore 11.30 nel quadrilatero dell'Agenzia.*

Nella semplicità del suo cuore, sorridente, ha detto tutto.

DOMENICO IMPAGNATIELLO
di anni 80

Comunicano:
la moglie **LINA**
il figlio **LUIGI**
le sorelle e i fratelli con le rispettive famiglie
e i parenti tutti

*Il Funerale avrà luogo in BRA Sabato 23 Maggio alle ore 10 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a alle ore 9.45.
Dopo le esequie il caro DOMENICO verrà accolto nel cimitero di BRA.
Il Santo Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 18 alla Casa del Commiato.
Un ringraziamento particolare ai Medici, alle Infermiere, alle Oss del Riparto di Medicina di Verduno.*

E' mancata all'affetto dei suoi cari

BENEDETTO RUSSO
di anni 87

ne danno il triste annuncio:
il figlio **RODOLFO** con la moglie **Sonia**
e i parenti tutti.

*Saluteremo il caro BENEDETTO Venerdì 22 Maggio alle ore 16
presso la Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a.
Dopo le esequie verrà accolto al Tempio crematorio nel cimitero di BRA.*

Cristianamente è mancata lasciando un vuoto inconsolabile tra i suoi cari

ROSANNA BALDRACCO VED. MILAZZO
di anni 74

Comunicano:
la figlia **LORENA** con **FABIO**
l'adorato nipote **EDOARDO**
e i parenti tutti.

*Il Funerale avrà luogo in BRA Venerdì 22 Maggio alle ore 15 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 14.45.
Dopo le esequie la cara ROSANNA verrà accolta al Tempio crematorio nel cimitero di BRA.
Il Santo Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 18 alla Casa del Commiato.*

*Sei vissuta nella fede cristiana, ora il tuo cuore dolce e generoso non batte più.
Ci hai dato tutto il tuo amore e il tuo affetto, grazie.*

E' mancata

MARIA BARBERO VED. ASSELLE
di anni 100

Ne danno il triste annuncio:
i figli **GIANFRANCO** con **Anna**
LUISA con **Mario**
ROBERTO con **Irene**
i nipoti, i pronipoti, i cugini e i parenti tutti.

*Il Funerale avrà luogo in BRA Martedì 19 Maggio alle ore 10 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.
Partendo dalla Piccola Casa della Divina Provvidenza - Istituto Cottolengo - alle ore 9.50.
Dopo le esequie la cara MARIA verrà accolta nel cimitero di BRA.
Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 17 presso l'Istituto Cottolengo.
Un ringraziamento particolare alla Ved. Maria Luisa, alla Signora, alle Sorelle, a Don Michele e al Personale tutto dell'Istituto Cottolengo per l'assistenza prestata.*

Ringraziamento

I figli e i parenti tutti della cara

CELESTE MATTIAUDA VED. CRAVERO
ringraziano di cuore quanti in vari modi e
con sensibilità hanno partecipato al loro dolore.

Un ringraziamento particolare a tutto il personale della Residenza I Gilcini e Hospice di Bra.

*La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Sabato 6 Giugno alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.*

Ringraziamento

*Profondamente toccati per l'affetto dal quale sono stati circondati
e per la manifestazione di cordoglio ricevuta per la scomparsa di*

MARIA MARTINO VED. BOETTI
i familiari nell'impossibilità di farlo personalmente
desiderano esprimere un commosso ringraziamento a quanti
di persona, per scritto e con il ricordo, sono stati loro vicini.

*La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in SANFRE'
Sabato 6 Giugno alle ore 18 nella Chiesa dei Battuti Neri.*

Ringraziamento

I familiari del compianto

GIACOMO BERGESIO
commossi e riconoscenti per
la stima e l'affetto dimostrati
sentitamente ringraziano.

*La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in SANFRE':
Sabato 6 Giugno alle ore 18 nella Chiesa dei Battuti Neri.*



La prima Casa del Commiato in Piemonte.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire, nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di ospitare ed accogliere, come a casa propria, il vostro caro. Scopo e obbiettivo di questa moderna struttura è offrire riservatezza cura e personalizzazione come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono a disposizione gratuita per i servizi svolti dal Gruppo Verrua. Casa del Commiato "Luce di Speranza" - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)

Nel sito è possibile visionare i manifesti ed inviare le condoglianze.



Certificazione ISO dal 2017



Reperibilità continua
www.gruppoverrua.it

CASE FUNERARIE
ALBA Strada Guarene 4ter - 0173 440008
BRA Via Don L. Orione 77a - 0172 412838



Certificazione ISO dal 2017

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

L'eterno riposo dona a loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.

E' mancato al nostro affetto

GIOVANNI BOGLIONE
di anni 92

Lo annunciano:
i figli: **Gianluca, Riccardo e Annalisa**
con le rispettive famiglie
la sorella **Margherita**
i cugini e i parenti tutti.

Saluteremo il caro **GIOVANNI** - Venerdì 29 Maggio alle ore 10 presso il Tempio Crematorio di Bra con partenza dall'Ospedale "Amedeo di Savoia" (C.so Svizzera, 164 - Torino) alle ore 9.
Si potrà fare visita presso la Camera Mortuaria dell'Ospedale "Amedeo di Savoia" Giovedì 28 dalle ore 13 alle ore 16.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Dopo breve malattia, circondato dalle cure affettive della sua famiglia, ha raggiunto l'amato figlio Luca

Emanuele Saglia
di anni 79

Lo annunciano:
la moglie **Lorenza Della Rocca**
i fratelli **Giacomo e Piero**
le sorelle **Domenica e Mariagnese**
la figlioccia **Monica**
cognati, cognate, nipoti, zii, cugini, amici e parenti tutti.
Non fiori ma opere di bene

I Funerali avranno luogo in Bra - Mercoledì 27 Maggio alle ore 15, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 14.45 per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonino Martire.
Il S. Rosario sarà recitato Martedì alle ore 18 in Casa Funeraria.
Dopo le Esequie accompagneremo il caro **EMANUELE** al Tempio Crematorio di Bra.
Un sentito ringraziamento al Personale del Reparto Medicina dell'Ospedale "Ferrero" di Verduno.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari di

GIOVANNI BASSO

commossi, ringraziano di cuore parenti, amici e conoscenti per l'affettuosa partecipazione al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Sabato 6 Giugno alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2025 - 2026
Nel 1° Anniversario della scomparsa di

Annarita Capriolo in Casavecchia

il tempo non cancella il tuo ricordo, siamo certi che tu dal cielo continui ad amarci e a proteggerci sempre. La tua Famiglia

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Sabato 6 Giugno alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2025 - 2026
Nel 1° Anniversario della scomparsa di

VITTORIO CASAVECCHIA

il tuo ricordo vive silenzioso nel nostro cuore e nel pensiero di ogni giorno. I TUOI CARI

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Sabato 6 Giugno alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2025 - 2026
1° Anniversario

Livia Graziella Pautasso ved. Bono

Dal cielo proteggi chi con tristezza vive del tuo caro ricordo. La tua famiglia

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Sabato 6 Giugno alle ore 18.30 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

*Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...*

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

RINGRAZIAMENTO e TRIGESIMA
I familiari del caro

RICCARDO CHIARINI

ringraziano con viva riconoscenza i parenti, gli amici e tutte le gentili persone che con scritti, preghiere, opere di bene e presenza al funerale hanno voluto essere di aiuto e conforto nella triste circostanza.

La S. Messa sarà celebrata nella CHIESA S. MICHELE DI CAVALLERMAGGIORE
DOMENICA 7 GIUGNO alle ore 11,15.

Cavallermaggiore, 29 Maggio 2026

Racca Marco
ONORANZE FUNEBRI

Schegge di Luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».

(Gv 3,16-18).

Don Silvio Longobardi *

Il 31 maggio 2026 la Chiesa celebra la solennità della Santissima Trinità (Anno A, colore liturgico bianco). «Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui» (3,17). Dio desidera salvare l'uomo, cioè liberare dal male e dai pericoli colui che Egli ha creato a sua immagine. È questo il suo mestiere, non sa fare altro, è l'unica opera che Egli conosce. Questo annuncio è principio e fondamento della nostra speranza. In effetti, la storia dell'umanità è così carica di errori e di orrori, da far paura. È importante sapere che Dio mette in campo tutto il suo amore per riempire di vita i nostri giorni. Tutto questo si è compiuto – e si compie – per mezzo di Gesù, il Figlio unigenito. È su di Lui che oggi fissiamo lo sguardo. Solo Colui che è disceso dal Cielo può svelare il volto di Dio e condurci all'incontro con Dio.



L'evangelista assicura che «Chiunque crede in Lui ha la vita eterna» (3,16). La vita eterna non appartiene ai beni futuri, ma riempie di gioia i giorni faticosi del nostro pellegrinaggio terreno. La vera fede, se autenticamente professata e fedelmente praticata, ci fa gustare fin d'ora quella vita che ha il timbro di Dio. È necessario però precisare che le parole di Gesù non consentono quella lettura semplicistica e buonista oggi

fin troppo diffusa. Al contrario, chiariscono bene le condizioni: «Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato» (3,18). Chi crede riceve la vita; e chi non crede si condanna a non vivere; chi non accoglie Gesù si chiude in una vita priva di amore; chi rifiuta Gesù e combatte la fede si preclude la via che conduce alla vita senza fine. Se la salvezza del mondo dipende

dalla fede che l'uomo ripone in Gesù Cristo, comprendiamo non solo l'importanza, ma l'estrema necessità della missione ecclesiale. Quest'opera di annuncio e testimonianza coinvolge tutti. Il nostro impegno permette a Dio di fare il suo mestiere. È un onore e una responsabilità. Oggi chiediamo la grazia di essere anche noi angeli e non pietra di inciampo, chiediamo di dire parole che

hanno il profumo del Cielo e di essere noi stessi una parola che lascia almeno intravedere il mistero.

* Sacerdote della Diocesi di Nocera Inferiore-Sarno in Campania, ispiratore del movimento ecclesiale Fraternità di Emmaus.

In foto la chiesa della Santissima Trinità, detta dei Battuti Bianchi, a Bra

"Nella semplicità del suo cuore, sorridendo ha dato tutto"
E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dino Lenta
di anni 64

Ne danno il triste annuncio:
Il fratello **TONINO**, l'affezionata **TERESA**,
la zia, nipoti, cugini e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo nella Chiesa Parrocchiale Maria Vergine Assunta in **RORETO**, **Giovedì 28 Maggio**
alle ore 10 con partenza dalla Casa Funeraria Braidese "v. Pinardi 1 Bis" alle ore 9,40.
Il Santo Rosario sarà recitato **Mercoledì** alle ore 20,45 in Parrocchia.
Dopo le esequie il caro Dino riposerà nella tomba di famiglia nel cimitero di Roreto di Cherasco.

Un riconoscente ringraziamento a tutto il personale medico ed infermieristico degli ospedali "Santa Croce" di Guaro e "Ferraro" di Verduno per la preziosa assistenza, agli amici della Carovana "Cooperative Italiane" e della Comunità "Faccoglienza".

Ch. Pinardi 0172 44262 - Bra 12040
LA BRAIDese Longo Riccardo e Cinzia

2025 2026

Nella ricorrenza del **PRIMO ANNIVERSARIO** dalla scomparsa di
ANNA MARIA CIRAVEGNA
in VIOTTO

Il tuo ricordo vive silenzioso nel nostro cuore
con immutato affetto e rimpianto ogni giorno.
I tuoi cari

La Santa Messa di Anniversario in suo suffragio sarà celebrata:
DOMENICA 7 Giugno alle ore 17,30 nel
Santuario Madonna dei Fiori in Bra.
Si ringraziano sentitamente quanti si uniranno nelle preghiere.

LA BRAIDese Longo Riccardo e Cinzia

2025 2026 **PRIMO ANNIVERSARIO**

DARIO GERBALDO

E' grande il vuoto che hai lasciato, ma il tuo dolce ricordo
ci accompagna nel cammino di ogni giorno.

I FAMILIARI

La Santa Messa di Anniversario in suffragio sarà celebrata:
DOMENICA 7 Giugno alle ore 11 nella
Parrocchia di San Pietro in Cherasco.
Si ringraziano quanti si uniranno nella preghiera.

LA BRAIDese LONGO RICCARDO e CINZIA

Ringraziamento

I familiari commossi e riconoscenti
per la grande manifestazione
di stima e di affetto tributata al caro

ROBERTO FASCIGLIONE

ringraziano di cuore tutti coloro che con scritti, preghiere e
la partecipazione al funerale hanno voluto prendere parte al loro immenso dolore.

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:
DOMENICA 7 Giugno alle ore 10,30 nel
Santuario Madonna dei Fiori in Bra.

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO e CINZIA
CASA FUNERARIA

CASA FUNERARIA

LA BRAIDese

tel. 0172 44262

www.labraidese.it



Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Beatrice, profuma di femminilità, conquista proprio così: sorriso spontaneo, occhi azzurri, capelli neri naturali e un fascino autentico. Ha 34 anni, nubile, lavora in una grande azienda, come operaia e desidera incontrare un uomo italiano, sincero e leale. Non cerca un'avventura, e per lei non conta l'età, né se lui è separato o ha figli, conta solo la serietà delle intenzioni.
340 3848047

“Ho bisogno di un uomo intelligente con cui ridere come due stupidi.” Sara, lei, ovviamente, e' molto intelligente, arguta, ironica, elegante, educata, affascinante e pure dottoressa anestesista. 40enne, ama la vita, le persone sincere, ed è sempre pronta ad aiutare chi le sta accanto. Cer-

ca un uomo semplice, posato, capace di amare davvero: prima una bella amicizia... poi il destino farà il resto della storia.
348 6939761

Daniela, 49enne, coltivatrice diretta: produce frutta e verdura biologica, bionda, occhi azzurri, longilinea, semplice: invece delle discoteche preferisce le bocce, la cucina e una vita tranquilla circondata dagli affetti veri. Non ama la vita mondana né il ballo: al massimo balla con le zucchine nell'orto. Cerca un uomo libero sentimentalmente, cordiale, anche più grande, ma con idee serie sulla convivenza.
352 0658751

Rosanna, 56enne, piemontese DOC: bruna, occhi celesti, vedova, genuina e con tanto talento in cucina, vive di cose semplici: campagna, pa-

ne fatto in casa, conserve, pasta fresca e volontariato in ospedale, perché il suo cuore è grande quasi quanto le sue scorte in dispensa! Le manca solo un brav'uomo che le voglia bene, anche più maturo. E se scoccasse la scintilla, sarebbe pronta pure a cambiare casa, per amore.
351 8523124

Maria, 64 anni... ma solo all'anagrafe. Castana, occhi azzurri, snella, sincera e con più energia di certe trentenni, dopo una vita di lavoro onesto, ora si divide tra rose, passeggiate in montagna, francobolli e monete: praticamente una donna rara da collezione. Vive serenamente, ma ammette che un signore, anche più maturo, ma tranquillo, affettuoso, potrebbe migliorare ancora il panorama del resto della sua vita.
349 5601018

IMMOBILIARI

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborsò spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davanzale in granito. Per info: 338.7801545

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco vecchia affettatrice a volano, vecchie bilance e macchine da caffè. Tel 3425758002

VENDESI

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà.
Tel 3792683081

VENDESI

«regalo camera da letto matrimoniale completa», in legno lavorato in ottime condizioni. Zona Alba, Bra e La Morra - per info: Tel. 3338606163»

VENDESI

Cerchi un angolo di pace immerso nella natura? Ti propongo un appartamento luminoso e panoramico con living, due camere, bagno e balcone a soli **29.000 €!**



Contattami al 392/3306090

TRIBUNALE DI CUNEO

ESEC. IMM. n. 140/24 R.G.E.

VENDITA SINCRONA MISTA- Delegato Av. Simona Mellano. Vendita senza incanto sincrona mista: **10/06/2025 ore 09.00.** Comune di Savigliano (CN) Via della Repubblica Lotto 1 – civ. 7. Piena proprietà di appartamento ubicato in condominio di tre piani sito in Savigliano con cantina pertinenza (Complesso Residenziale Europa). **Prezzo base Euro 125.000,00 (Offerta Minima Euro 93.750,00)** in caso di gara aumento minimo Euro 2.000,00. **Lotto 2 – civ. 11.** Piena proprietà su Garage della sup. di 15 mq. **Prezzo base Euro 13.500,00 (Offerta Minima Euro 10.125,00)** in caso di gara aumento minimo Euro 2.000,00. Info presso il custode giudiziario Istituto Vendite Giudiziarie - I.F.I.R. Piemonte e su www.astgiudiziarie.it.

VENDESI

Vendesi bilocale al primo piano di edificio di 3 piani a Valdieri. Balcone di circa 8 m2. Garage con porta automatica di 18 m2. Cantina di 4 m2.

Caratteristiche specifiche

47 m² commerciali, 2 locali, 1 bagno, balcone, Garage/posto auto incluso nel prezzo, Buono stato, Cantina, Classe energetica: In corso

Per informazioni contattare 339 3323704

AFFITTASI

Affittasi appartamento a pensionati in casetta bilocale ammobiliato.

Zona Bra

Per informazioni
3385038415

AFFITTASI

Affittasi alloggio ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.

Per informazioni contattare il numero 338/5038415

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- **Elettricisti /Impiantisti**
- **Softwaristi**
- **Robottisti**
- **Informatici**

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- **Disponibilità a trasferte.**

Altri Requisiti richiesti:

- **Esperienza anche minima nella mansione**
- **Automunito**

Luogo di lavoro: **Fossano** / Orario: **Full Time**

Inviare la candidatura a:

archiviocurriculum@gmail.com

Vendesi/affittasi

Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.

Per informazioni:

340.7343773

VENDESI

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI

TEL. 3936899856

CORSICA CALVI

residence sul mare

AFFITTASI

monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborsò spese onesto.

Per info Tel. 331 1313946

Compro cose vecchie:

ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi.
Massima serietà
3496262009

VENDESI

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare
AFFARE.
Euro 29.000
Tel: 347-4727705

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta.
Tel. 335-7114422

VENDESI

Acquisto Vespa, Lambretta moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi con o senza documenti. Ritiro e pagamento immediato.

Tel. 3425758002

AFFITTASI

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele.
Tel. 0171 65535

«Regalo legna da ardere di gaggia, quercia (Rul) in cambio di manodopera per lavorarla

Tel 399.6671042»

BRAIDese

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
Aut. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963

Direzione e redazione
IL NUOVO BRAIDese srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948
E-mail:
direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile

Claudio Bo
co-direttore
Silvia Gullino
Redazione
Roberto Formento
Collaboratori
Pino Berrino, Remigio Bertolino, Alessandra Forlani Vaira, Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie

Luciano Cravero, Tino Gerbaldo, Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche

Gian Mario Ricciardi, Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino, Pier Paolo Faccio

Rubriche illustrate

Daniolo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione

Media One srl
Pubblicità
Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite alimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30%.
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00
per maggiori informazioni
info@polografico.it

Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)



BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

SOLI 30 EURO

ABBONATEVI SUBITO!

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- presso la sede di ASCOM BRA -in piazza Giolitti,8 Bra -in via Milano,8 Bra
- bonifico bancario su conto corrente intestato a il Nuovo Braidese
BANCA Reale Iban IT 31E03138011000 000 13269337

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it



A Bra l'energia ti aspetta!



Vieni a scoprire in store le offerte luce e gas pensate per la tua casa: con **Iren Supersconto 50 Luce Variabile e Gas Variabile**, fino a **100€ di bonus in bolletta**.

Ti aspettiamo in **Via Trento e Trieste, 1 - Bra (CN)**



[irenlucegas.it](https://www.irenlucegas.it)



Numero verde gratuito da rete fissa: **800 96 96 96**